BASKET » Alma, già agli sgoccioli i biglietti per il derby con Udine del 15 aprile GATTO A PAGINA 39

DAL 24 APRILE AL 13 MAGGIO
FESTA DEGLI ASPARAGI
fossalon Grado

IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | SABATO 7 APRILE 2018

ANNO 138 - NUMERO 83 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

80407
9 771592 169468

Ettore Rosato parla con il presidente della Camera Roberto Fico (M5S)

Ipotesi Rosato segretario del Pd

I renziani puntano sul triestino. Consultazioni, il Centrodestra andrà unito al Colle

VERSO LE REGIONALI

Gli assessori a fine mandato in bilico tra aula e vecchi mestieri

BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3

Partito democratico dopo Renzi e Martina: da Roma rimbalza quella che sembra essere ben più d'un'ipotesi. A guidare i dem potrebbe essere chiamato il deputato triestino Ettore Rosato. Il già capogruppo Pd alla Camera e "padre" dell'arzigogolato Rosatellum contenderebbe, tra gli altri, la carica a Debora Serracchiani. Intanto si ragiona sul secondo giro di consultazioni.

ALLE PAGINE 6 E 7

UN GOVERNO A OSTACOLI

di BRUNO MANFELLOTTO

In attesa che i protagonisti si chiariscano le idee e che si cominci a fare sul serio, il presidente Mattarella mette in ordine gli appunti.

A PAGINA 16

COSA PUÒ FARE IL PRESIDENTE

di SERGIO BARTOLE

La formazione del governo è ben lungi dall'essere vicina, eppure vi è già un partito che ha deciso di stare a tutti i costi all'opposizione.

A PAGINA 16

Esof 2020, è corsa contro il tempo

Porto vecchio da allestire in 22 mesi. Trieste si mobilita: soci raddoppiati ALLE PAGINE 18 E 19

CRONACHE

APPELLO DEI GENITORI A PAGINA 25

Tre ragazzini in fuga con soldi e il bancomat

I 3 adolescenti triestini in fuga (foto fornite dalle famiglie)

IL COMUNE FA CAUSA GRECO A PAGINA 24

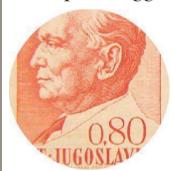
A processo per le minacce a un dirigente

BAMBINI ADDESTRATI A OPICINA DAI VIGILI DEL FUOCO

Gli scolari tra le fiamme: «Da grande farò il pompiere»

■■ Oltre trecento mini aspiranti vigili del fuoco in azione a Opicina con "Pompieropoli", l'iniziativa organizzata nell'ambito della "Trieste Opicina Historic" in collaborazione con l'Associazione nazionale dei vigili del fuoco di Trieste. I bambini di diverse scuole elementari hanno imparato ad affrontare un rogo (foto Lasorte). BRUSAFERRO A PAGINA 27

LA STORIA

Quella cartolina spedita 30 anni fa dalla Jugoslavia e recapitata oggi

di GIOVANNI VALE

Partita dall'isoletta di Calamotta (Koločep) nel 1989, quando ancora esisteva la Jugoslavia (*nella foto, un francobollo raffigurante Tito*), per attraversare l'Adriatico ci ha messo quasi trent'anni. È il curioso caso della cartolina spedita dalla Dalmazia più di un quarto di secolo fa e ricevuta in questi giorni da Sergio Schiaroli, di Fano.

A PAGINA 10

IL MIO '68

Giordana e la libertà della mitica Baberia

La psicologa e docente Giordana Panegos in una foto che la ritrae di recente

di GIULIA BASSO

«Il '68 mi ha trasformato completamente nel giro di un inverno: con l'iscrizione all'Università di Trieste ho cambiato città e vita».

ALLE PAGINE 32 E 33

IL PROGETTO

Un "Muro d'acqua" salva-cibo in Africa

Ambra Chiaradia e Diana Paoluzzi, le architette premiate a New York

di SIMONE MODUGNO

Costruire un muro per aiutarli "a casa loro", con l'obiettivo di portare speranza e non divisione. È il progetto di due giovani architette laureate a Trieste.

A PAGINA 13

Regionali

Gli assessori uscenti in bilico fra politica e vecchi mestieri Le tre carte di Bolzonello

Peroni e Telesca già certi di tornare all'ateneo di Trieste e all'ospedale di Udine
Il candidato governatore: «Secondo? Sarò in aula. Terzo? Farò il commercialista»

di Marco Ballico
TRIESTE

Qualcuno aveva già scelto. E si è comportato di conseguenza. Qualcun altro si era detto invece indeciso. E, nella maggior parte dei casi, ha optato per il bis, sperando in un posto, se non da assessore, almeno da consigliere. La giunta che se ne va ci riprova per quattro quinti.

A lasciare il mestiere della politica, senza dubbio alcuno e dopo un solo mandato, sono due tecnici: Francesco Peroni, assessore alle Finanze, e Maria Sandra Telesca, assessore alla Sanità. Partiamo dai vertici. Debora Serracchiani è già a Roma. Ha governato la Regione per cinque anni ed è stata eletta parlamentare lo scorso 4 marzo. È la sua quarta esperienza istituzionale dopo la Provincia di Udine, il Parlamento europeo e piazza Unità. Il vice, Sergio Bolzonello, è in campo per sostituirla a Trieste. La partita della vita, per sua stessa ammissione. A tre settimane dal voto, l'ex sindaco di Pordenone ha ben chiaro il suo futuro. Se vincerà, farà il governatore e, chissà, ci riproverà nel 2023. Se perderà, ma arriverà secondo, si proporrà come leader dell'opposizione. Se invece si classificherà terzo o quarto, sarà l'ultimo atto in politica: «Mi aspetta il mio studio di commercialista». Bolzonello fa dunque sapere che non ci sarà un secondo caso Illy a centrosinistra. L'industriale triestino fu battuto da Renzo Tondo nel 2008 e decise un attimo dopo di dimettersi dal Consiglio. «In democrazia – rimarca il candidato del centrosinistra al voto del 29 aprile – se si vince, si governa, mentre se si perde, si fa l'opposizione. Un ruolo, quest'ultimo, altrettanto importante. Sicuramente, in caso di sconfitta, resterò in piazza Oberdan a verificare quanto proposto e fatto dal governo in carica e preparerò le prossime regionali, con l'obiettivo di far vincere la mia parte, anche se non ci sarò personalmente». Se non sarà presidente della Regione, qualunque sia la posizione, Bolzonello sarà dunque al giro finale. Nel caso di mancata elezione (la legge presidenzialista riserva un seggio solo ai due candidati presidenti più votati), sarà perfino il tempo di tornare al lavoro, «nulla di diverso peraltro – ricorda – da quanto ho fatto una prima volta terminata la mia esperienza in Consiglio comunale con il Pli e poi, dopo i due mandati da sindaco, con la civica "Il Fiume"».

A lasciare da subito, senza sapere se si vince o se si perde, sono come detto due assessori della giunta uscente. Prestati alla politica, stavolta, non solo a parole. Peroni, già rettore, torna in Università a insegnare Procedura penale conclusa un'esperienza che, mesi fa, definì «certamente difficile, a volte angosciosa, ma di straordinaria ricchezza per la vastità dei temi affrontati». Stessa rotta per Telesca, in rientro all'ospedale di Udine nel suo ufficio di dirigente amministrativo. Retto l'assessorato che vale di più in termini di risorse, e dopo aver targato la riforma che ha rivoluzionato l'assetto delle aziende e dell'emergenza, Telesca non lascia per stanchezza o mancanza di gratificazione ma per il fatto di essere stato «un assessore tecnico che si è messo al servizio pubblico per un periodo limitato». Erano in otto, gli assessori, e finiranno in nove, perché Cristiano Shaurli è salito sul tram in corsa quando, nel maggio 2015, Serracchiani lo nominò all'Agricoltura alleggerendo i compiti di Bolzonello.

Proprio Shaurli è uno dei cinque membri dell'esecutivo in corsa per il Consiglio. Inserito nella circoscrizione di Udine nella lista del Pd, l'ex sindaco di Faedis non ha cambiato idea rispetto all'intenzione di non candidarsi per il Parlamento ma di continuare a dare un contributo sul territorio. Con lui, sempre per il Pd, sono in lista Mariagrazia Santoro (Infrastrutture) e Sara Vito (Ambiente). Entrambe si erano dette «a disposizione di un progetto» e dunque non sorprende vederle ancora in campo. I dubbiosi erano Paolo Panontin e Loredana Panariti. L'assessore uscente alle Autonomie, protagonista di una sofferta riforma degli enti locali, è in lista a Pordenone per i Cittadini, mentre la collega al Lavoro ha trovato nuove energie nell'unione a sinistra in casa Open. A me-

LA MOBILITAZIONE

Il Pd alza il tiro: «Banchetti in cento piazze»

Il centrosinistra si riunisce a Udine, alle 15.30 al teatro San Giorgio, per presentare i suoi candidati. "Al cuore delle cose, insieme" è lo slogan della campagna elettorale che accompagna anche un evento al quale parteciperanno gli aspiranti consiglieri del Pd, di Open-Sinistra Fvg, dei Cittadini e della Slovenska Skupnost. «Si avvia pure a Udine la campagna di ascolto e incontro del candidato presidente – anticipa il segretario regionale dem Salvatore Spitaleri (nella foto) –. I temi dei giovani, della scuola e del lavoro sono assi portanti per la regione che vogliamo». Ma il Pd lancia anche un'altra iniziativa, 100 banchetti in 100 piazze, una mobilitazione in vista delle regionali che impegnerà tutti i candidati oggi e nei successivi due sabati, il 14 e il 21 aprile. Grazie all'aiuto dei volontari, fa sapere il partito, verranno distribuiti oltre 30 mila volantini, che riportano quattro messaggi a sostegno di Bolzonello: la proposta dei 100 euro al mese dalla nascita ai 18 anni, la defiscalizzazione dei contratti a tempo indeterminato, la regionalizzazione della scuola, la richiesta allo Stato di maggiore autonomia su sicurezza, legalità e decoro. «Mentre Fedriga va negli studi tv romani e scambia il Fvg per Washington mandando in giro il vassallo Riccardi da candidato vicepresidente, figura che qui non esiste – osserva Spitaleri –, noi scendiamo nelle nostre piazze, con i nostri candidati e con in testa il nostro candidato presidente». (m.b.)

A destra Sergio Bolzonello: se non dovesse nemmeno essere eletto tornerà nel suo studio di commercialista A sinistra Maria Sandra Telesca e Loredana Panariti Sotto Gianni Torrenti e Francesco Peroni

LA PRESENTAZIONE

Il M5S giuliano a caccia dell'exploit

Dalla professionista alla vigilessa: in campo gli aspiranti consiglieri grillini di Trieste

di Lilli Goriup
TRIESTE

La più giovane ha 31 anni, la più anziana ha «passato una guerra». Sono stati presentati ieri nella galleria del Tergesteo i nove candidati del Movimento 5 stelle nella circoscrizione di Trieste alle regionali. Assente il candidato presidente Alessandro Fraleoni Morgera, che ha diffuso un comunicato: «Abbassiamo le indennità dei consiglieri regionali a 5 mila euro lordi e rimoduliamo i vitalizi di quelli uscenti. La rimodulazione del sistema pensionistico degli ex sarà su base contributiva, insieme alla parificazione delle pensioni rispetto alla normativa corrente applicata a tutti i lavoratori – continua il comunicato di Morgera –. I rimborsi spese avranno un tetto massimo di 2.500 euro al mese con rendiconto dettagliato, e non a forfait, delle spese sostenute».

Passando ai candidati consiglieri, Andrea Ussai, portavoce pentastellato uscente in Consiglio regionale, è stato «il fautore della legge sul contrasto al gioco d'azzardo – ha detto –. Ho promosso la legge per la cannabis terapeutica e contrastato lo spreco alimentare e farmacologico. Molte nostre proposte sono state tuttavia bocciate, come quella di vincolare 10 milioni di euro, erogati dalla Regione per la siderurgia, alla chiusura dell'area a caldo della Ferriera».

IL PORTAVOCE USCENTE
Molte nostre buone proposte sono state bocciate comunque

LA GIOVANE SOCIOLOGA
Il Fvg deve diventare la Silicon valley del Nordest

Gabriella Petrucci è una «libera professionista nei beni culturali e ricercatrice in archeologia – ha dichiarato –. Ho collaborato alla stesura del programma. Proponiamo un piano strategico per connettere i luoghi della cultura, senza esclusione di enti. Da madre penso che la Regione deve adoperarsi per aumentare gli insegnanti di sostegno nelle scuole».

«Riguardo le attività produttive, la Regione ha il compito di creare contesti affinché le aziende possano riconvertirsi a basso impatto ambientale e ci sia spazio per nuove imprese – ha detto Diego Volponi, impiegato in una concessionaria autostradale e informatico –. Trasparenza, riduzione dei costi e partecipazione sono poi i valori aggiunti che noi porteremo».

Mara Svevo, 37 anni, laureata in legge, è un vigile urbano: «Ho lavorato a stretto contatto con le cancellerie dei magistrati, imparando moltissimo sul diritto penale. Credo nell'efficienza, nell'imparzialità della pubblica amministrazione: bisogna sburocratizzarne gli iter. I miei hobby la lettura, il

tà strada rimane infine Gianni Torrenti. «Sono pronto per fare il ministro», scherza. Ma poi, pur senza essere candidato, non si tira indietro: «Non per ambizione personale, ma se si riterrà che potrò ancora dare una mano, risponderò presente».

OPEN FVG

La Sinistra si "schiera" alla Casa del Popolo

■■ Oggi alle 11, alla Casa del Popolo di Ponziana, Open Sinistra Fvg presenterà i suoi candidati nella circoscrizione di Trieste: Giulio Lauri, Elena Apollonio, Jacopo Lillini, Deborah Berton, Marino Marsič, Mirta Čok, Maurizio Zacchigna, Deborah Chiara Desio e Sara Misculin.

FORZA ITALIA

L'azzurro Michielli si presenta al Savoia

■■ Alessandro Michelli, candidato per Fi nel collegio di Trieste, si presenta agli elettori oggi alle 11, allo Starhotels Savoia.

PARTITO DEMOCRATICO

Mattinata tra la gente per Ressani e Bertossi

■■ Il segretario del Pd di Trieste Giancarlo Ressani sarà presente ogni sabato ai banchetti del partito: oggi sarà al banchetto del Quarto circolo in via delle Torri dalle 10 alle 11 e a quello del Quinto circolo di largo Barriera dalle 11 alle 12. Sempre in Barriera, ma alle 11, Ariella Bertossi spiegherà la proposta di «regionalizzazione del sistema scolastico».

PROGETTO FVG

La scommessa "green" dell'ambientalista Cecco

■■ Oggi alle 11 in piazza della Borsa 10, al primo piano, Giorgio Cecco terrà una conferenza stampa su "Progetto Fvg per uno sviluppo sostenibile"..

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Grusovin e Ussai, focus sulla salute dell'anziano

■■ "La salute dell'anziano" è il tema di un incontro che il M5S organizza oggi alle 15 a Trieste al Caffè San Marco con Mariucci Grusovin e Andrea Ussai, esperti del settore e il candidato governatore Alessandro Fraleoni Morgera. E sempre oggi si presentano i candidati isontini: alle 17 a Gorizia in sala Dora Bassi e alle 18.30 a Monfalcone alla Biblioteca comunale.

LEGA NORD

Pastor lancia la sua sfida "sportiva"

■■ Oggi dalle 17.30 il candidato della Lega e «uomo di sport» Federico Pastor inaugurerà il suo gazebo in piazza della Borsa.

LO SHOW

Russo il "battitore libero" sprona i dem alla rimonta

L'ex senatore lancia la sua campagna affidandosi ai suoi cavalli di battaglia: «Rilancio di Porto vecchio, conferma di D'Agostino e città metropolitana»

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

Chi si aspettava che il "discolo" del Partito democratico Francesco Russo lanciasse la propria candidatura alle regionali rifilando qualche stilettata ai propri compagni di partito è rimasto deluso.

Pur proponendo una campagna fortemente improntata alla propria autonomia (dalla grafica alla scelta dei colori) l'ex senatore triestino punta su altri temi: «Anche in Consiglio regionale mi impegnerò nelle mie battaglie storiche, il futuro del porto di Trieste e la città metropolitana». Sul primo punto, lo scalo, indirizza un *diktat* al candidato presidente del centrodestra: «Massimiliano Fedriga deve impegnarsi a tutelare l'attuale assetto dell'Autorità portuale. Perché una parte del centrodestra vuole cacciare Zeno D'Agostino e riportarci all'immobilismo di un tempo».

Il lancio della campagna, intitolata "Tutta un'altra storia", è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri al Molo IV di Trieste. La scelta del luogo e delle modalità è indicativa: dopo essersi fatto introdurre dal filosofo e antropologo Giovanni Grandi, Russo ha tenuto un breve discorso-dialogo con la presentatrice. È seguito poi un momento di confronto in cui il pubblico è stato diviso in gruppi, secondo ambiti di lavoro (volontari, *social network*, "*brainstorming*"). Un modello mutuato in modo piuttosto palese dalla Leopolda di renziana memoria. Spiega il candidato: «L'idea è davvero di dire che un'altra storia in politica è possibile se cambiamo il modo in cui ci rapportiamo alle persone. Se inizia una stagione di ascolto, se tutti i partiti sanno fare un passo indietro e costruire una capacità di attenzione alle piccole e grandi cose che costruiscono la comunità». Dal palco Russo ha spiegato che «in questi anni abbiamo lavorato molto ma abbiamo peccato di carenza d'ascolto».

Francesco Russo durante l'evento di ieri (foto di Andrea Lasorte)

> **LA STOCCATA AI COLLEGHI**
> Trieste è stufa dell'immobilismo a destra come a sinistra

> **LA RINCORSA POSSIBILE**
> Difficile ma realizzabile. Il voto ormai cambia repentinamente

L'esponente del Partito democratico entra poi nello specifico del suo programma: «Due temi sono per me centrali perché trovo siano il futuro di questa città. Il primo è la possibilità di giocare fino in fondo la partita di Porto Vecchio: bisogna far nascere prestissimo la società di gestione che ha il compito di raccogliere gli investimenti. Su questo continuo a lavorare con il sindaco Roberto Dipiazza, con il quale ci siamo ripromessi di concludere questa pratica dopo le elezioni». E sul porto aggiunge: «La centralità delle cose fatte fino a oggi non può essere messa a repentaglio da un cambio di giunta. Io ho chiesto e chiederò a Fedriga e a tutto il centrodestra di impegnarsi a non toccare Zeno D'Agostino, che è unanimemente riconosciuto come colui che ha fatto rinascere il porto di Trieste». L'altro tema, inevitabile, è il vecchio cavallo di battaglia della città metropolitana: «Le Uti (varate da Serracchiani ndr) hanno dimostrato di non funzionare. Abbiamo una soluzione che ai triestini piace, in Europa è sinonimo di efficienza e attrattività di capitali, sarebbe veramente un delitto non utilizzarla. Anche perché le città metropolitane sono tra le prime istituzioni a cui l'Unione europea dedica fondi specifici».

Russo definisce «difficile ma realizzabile» la corsa del Pd alle regionali: «Credo che ormai gli elettori siano disponibili a cambiare opinione in modo anche repentino basandosi sulle persone e sul loro operato. Ormai il 30-40% degli elettori cambia partito da un'elezione all'altra. Io scommetto sulla Trieste che ha voglia di cambiare, che vuole combattere l'immobilismo che c'è stato a destra e a sinistra». Una precisazione, quest'ultima, che non può non far pensare all'ex sindaco Roberto Cosolini, che Russo sfidò a sorpresa nelle primarie delle ultime amministrative, e con cui ora si contende un posto sugli scranni del Consiglio regionale. Infine, parole di totale apertura verso il candidato del centrosinistra: «Bolzonello è una persona seria che ha dimostrato di saper governare. Credo che questo vada spiegato ai cittadini. Nel momento elettorale ci si può far abbagliare da un candidato giovane e simpatico, ma può diventare un problema quando si governa. Cercheremo di spiegare che stavolta si devono scegliere le persone che hanno dimostrato capacità di spendersi per il bene comune. Banalmente perché hanno un mestiere. Come me, come Sergio Bolzonello».

«Fedriga usa Riccardi per un'unità che non c'è»

«Fedriga manda Riccardi al suo posto al dibattito tra candidati presidenti promosso al congresso della Uil a Maniago? Un tentativo di sfuggire al confronto sui temi concreti perché non si sente preparato, senza dubbio. Ma non solo. Fedriga usa Riccardi come specchietto per le allodole, per pubblicizzare un'unità del centrodestra ormai compromessa. È una vera presa in giro degli elettori». Lo ha dichiarato Giulio Lauri, consigliere regionale uscente e capolista nelle liste di Open - Sinistra Fvg a Trieste, che ha continuato: «Nonostante il tentativo di Fedriga di tenere unito il centrodestra, alludendo ad una eventuale vicepresidenza della squadra a Riccardi, la coalizione a livello nazionale sta esplodendo. In questi anni, viceversa, il centrosinistra - ha continuato Lauri - ha dimostrato di sapere essere compatto sulle grandi scelte e di aver rilanciato con concretezza diritti, economia, lavoro in questa Regione».

nuoto e il teatro». Roberto Bonifacio, 49 anni, nel movimento dal 2010, è «un piccolo imprenditore. Il mio impegno è ad attuare il programma il più velocemente possibile: le persone non devono più aspettare per avere le cose base». Ha 31 anni Alice Tessarolo, laureata in sociologia, al momento disoccupata. I suoi temi? «Ambiente, lavoro e sanità: quest'ultima dovrebbe essere il fiore all'occhiello di una regione anziana. Bisogna incentivare azioni come l'acquisto dell'auto elettrica. Vogliamo che il Fvg diventi la Silicon valley del Nordest, connettendo centri di ricerca e imprese». Alessandro Barburini è un dipendente delle Poste nel settore contabile e amministrativo: «Prima mi sono occupato di antiriciclaggio e ho anche fondato alcune radio a Trieste: capisco sia le difficoltà del lavoro dipendente sia di chi ha partita Iva – ha proseguito –. Perché i 5 stelle? Se chiudo gli occhi vedo il Jobs act, la Fornero e la ferriera». Così Pierpaolo Welponer, grafico informatico: «Non avevo mai fatto politica prima: mi sono avvicinato al movimento, l'ho seguito e ho continuato a votarlo. Mi candido per una società più giusta».

> **L'IMPIEGATO DELLE POSTE**
> Sono vicino alle difficoltà dei lavoratori dipendenti

> **IL GRAFICO INFORMATICO**
> Mi candido per una società che diventi più giusta

Per finire Maria Cervini, detta Mariucci Grusovin: «Come vedete non sono giovane, potrei essere vostra mamma, ho sempre lavorato e non ho lauree – ha raccontato –. Sono rimasta vedova otto anni fa e ho continuato a far del bene come faceva mio marito. Ho visto quante cose mancano negli ospedali: manca personale, quando uno suona la campanella passano anche cinque minuti. Ho passato una guerra, tre anni fa mi sono avvicinata ai Cinque stelle e ho trovato gente che mi vuol bene».

CENTRODESTRA » LA MOSSA DEL LEADER

Salvini torna in Fvg a “caccia” di Comuni

Tour nei municipi in cui si vota ed è presente la lista della Lega. Fedriga insiste: «Coalizione salda a Roma come da noi»

di Giovanni Tomasin

TRIESTE

Matteo Salvini torna in Friuli Venezia Giulia dopo la “calata” che preluse all'incoronazione di Massimiliano Fedriga a candidato del centrodestra per le prossime regionali. Lunedì il capo della Lega sarà in regione per un giro tra i Comuni in cui si rinnova il municipio. Una puntata nell'estrema periferia dell'impero, sui cui si proiettano inevitabilmente le ombre di quel che accade a Roma nelle stesse ore. Anche se Fedriga stesso precisa: «Non ci sono possibili ripercussioni sulla corsa regionale perché noi siamo disponibili a un governo coi M5S solo come centrodestra. L'unità della coalizione non è in discussione». E aggiunge: «Salvini tornerà altre volte a breve».

Il leader del Carroccio esordirà alle 9 del mattino nel Comune di Fogliano-Redipuglia al Cikke Caffè. Alle 9.30 seguirà una visita e la deposizione di una corona di fiori al Sacrario di Redipuglia: un monumento nazionale che ha catalizzato più volte le attenzioni in questi periodi elettorali, prima con la boutade propagandistica di Casapound, poi con gli strafalcioni di un pamphlet del Pd.

Il politico lombardo sarà nella sede elettorale del partito a Udine alle 10.30, seguirà un incontro con i cittadini nel bar trattoria da Pozzo. Una tappa fondamentale nella seconda città della regione, in cui il Carroccio candida una vecchia volpe padana come Pietro Fontanini, tra i pochi membri della dirigenza del partito ad aver passato incolume le varie fasi della storia leghista, dalle barbe verdi di Pontida al neonazionalismo salviniano.

Alle 12.30 Salvini si sposterà a San Daniele, dove incontrerà (recita testualmente il comunicato della Lega) «imprenditori e alpini». Alle 13 parteciperà a un aperitivo in piazza con i cittadini, mentre alle 13.30 incontrerà le «realtà produttive» a Villanova di San Daniele.

Un'ora dopo, alle 14.30, il capo della Lega parteciperà alla presentazione dei candidati leghisti alle amministrative che si terrà in piazza Garibaldi a Spilimbergo.

Penultima tappa è Brugnera, dove alle 17 si terrà un confronto con una tripartizione quasi dumeziliana, «agricoltori, allevatori e cacciatori», e alle 17.45 ci sarà un incontro pubblico.

Ultimo appuntamento della giornata salviniana in Friuli Venezia Giulia sarà la ridente località di Sacile, dove alle 19 il politico lombardo terrà un comizio nel cortile di palazzo Ragazzoni. Alle 20 cenerà con i compagni di partito, ma si tratterà di un evento non aperto al pubblico.

Si tratta di un programma fitto e politicamente significativo. Se si chiede a Massimiliano Fedriga quale sia il criterio scelto per i Comuni da visitare, il candidato del centrodestra risponde: «Quelli in cui corre la lista della Lega, abbiamo cercato di fissare le tappe in modo da toccare tutte le province in cui si vota per rinnovare un Comune».

Il politico triestino, che dal palcoscenico nazionale si appresta alla corsa per l'amministrazione regionale, spiega che la visita di Salvini, così ravvicinata rispetto alla precedente, è destinata a non essere l'ultima: «Verrà almeno un'altra volta, forse due, prima del voto di fine mese. Un giorno vorremmo dedicarlo a passare tutti i capoluoghi. L'altro per fare invece un giro differente sul territorio».

In ogni caso, assicura Fedriga, il teatro d'ombre andato in scena a Roma in queste settimane non pregiudica in alcun modo gli equilibri di coalizione in Regione. Anzi, secondo il candidato leghista l'unità scelta in Friuli Venezia Giulia non è che una conferma di quella rinsaldata in queste ore sul piano nazionale: «Noi siamo disponibili a un governo con il Movimento 5 Stelle soltanto se questo include tutto il centrodestra. Siamo la coalizione di maggioranza, ancorché relativa, e pensiamo che si debba rispettare la volontà degli elettori. Non possiamo in alcun modo tradire la fiducia accordataci da chi ci ha votato».

I PROTAGONISTI

L'aspirante guida della Regione

Il veterano padano candidato a Udine

Matteo Salvini ieri al Quirinale. A sinistra Max Fedriga e Pietro Fontanini

IL PROGRAMMA DEL LEADER

Da Redipuglia a Sacile passando per Udine e Spilimbergo

L'AGENDA DI INCONTRI

Previsti faccia a faccia con contadini, imprenditori e alpini

Santarossa: «No a campanilismi sanitari»

«Penosi e inqualificabili quelli che alimentano il campanilismo sanitario. Salute e punti nascita non possono e non devono essere usati come armi di propaganda. La politica deve lavorare per migliorare i servizi, correggendo le storture della riforma sanitaria Serracchiani-Bolzonello-Telesca. Evitiamo derby territoriali penosi, e cerchiamo di non sprofondare nel ridicolo». Valter Santarossa, consigliere regionale di Autonomia Responsabile, replica così «ai piccoli Robespierre della politica nostrana, che si ostinano a spargere sale sulle ferite di un territorio già martoriato da scelte sanguinose. La contrapposizione tra Latisana e il policlinico di San Giorgio serve solo a invelenire ulteriormente il clima. In sanità, non ci si può affidare a sparate estemporanee. Noi puntiamo a tagliare le liste di attesa, migliorare i servizi per gli anziani, e dare più risorse e offerte per la maternità. Rispetto ai punti nascita, la priorità deve essere garantire la sicurezza alla mamma e al suo bambino: dobbiamo mettere in sicurezza i cittadini e assicurare professionalità, strumenti e risorse per ogni evenienza, non mettere i territori l'uno contro l'altro».

LE ALTRE MANOVRE

IL PATTO

Fratelli d'Italia e Popolo della famiglia si “fidanzano”

La foto di gruppo tra Fdi e Pdf

TRIESTE

«Nella ex Sala matrimoni celebriamo il fidanzamento tra Fratelli d'Italia e Popolo della famiglia», ha detto il coordinatore Fdi per il Fvg Fabio Scoccimarro, a inaugurare la conferenza nella sala Tergeste del municipio con ospite d'onore il leghista Massimiliano Fedriga. Lanfranco Lincetto, coordinatore Pdf del Fvg, ha aggiunto: «Non vogliamo disperdere i 5 mila voti che abbiamo preso in questa regione: l'intesa con Fdi ha la benedizione romana di Adinolfi e Meloni. Siamo tutti d'accordo sui valori non negoziabili».

Fedriga: «La nostra coalizione è inclusiva, guarda alla società civile e ai valori fondamentali: famiglia, reti sociali per aiutare l'individuo. Le idee sul governo del Fvg sono chiare: deve dare la linea dei principi che guidano le varie comunità regionali. Le visioni diverse dalla nostra hanno messo a rischio i cittadini. Se la famiglia e l'inviolabilità della vita vengono ammazzate, pagheranno le future generazioni. Presente anche il senatore Fdi Luca Ciriani, che ha detto: «Su diversi temi partecipiamo alle stesse battaglie politiche. Grande assente del centrodestra è stata proprio la famiglia. Guarda caso dopo che ci sono stati sempre bocciati emendamenti e proposte sul bonus bebè, a ridosso delle elezioni c'è chi propone 100 euro al mese fino ai 18 anni». Il deputato Fdi Walter Rizzetto ha affermato: «Con Fedriga ci siamo incrociati più volte in Parlamento sui temi. Sono contento che ci siano le quote rosa perché ritengo che la donna sia il primo mattone della famiglia: qualcuno voleva ridurla a genitore A e genitore B, altri imporre la stepchild adoption che abbiamo contrastato. Non siamo medioevali ma la famiglia è il primo mattone della società».

Con l'accordo programmatico il partito di Adinolfi ha inserito nelle liste di Fdi quattro nomi: Lanfranco Lincetto, Paola Martinelli, Manuela Fragiacomo, e Valentina Valdacci.

(l. gor.)

L'EVENTO

Bini: «Mandiamo a casa la sinistra»

Il leader di Progetto Fvg: «Dovranno pagare il conto per aver distrutto questa regione»

Sergio Bini

TRIESTE

Erano partiti in tour nell'autunno dell'anno scorso e si ritrovano ancora insieme dopo aver centrato il doppio colpo: Sergio Bini, con Progetto Fvg, è riuscito a mettere in corsa la sua civica in tutte le circoscrizioni della regione, Massimiliano Fedriga è il candidato presidente del centrodestra unito. Ritornano, l'imprenditore e il deputato della Lega, lì dove era partito tutto, nel padiglione 8 di Udine e Gorizia Fiere. «Scaramanticamente – dice Bini alla presentazione dei candidati alle regionali del 29 aprile – abbiamo scelto ancora una volta questo spazio, dopo mesi di lavoro e oltre 8 mila firme raccolte in soli due giorni. Siamo pronti per mandare a casa una sinistra che non potrà non pagare il conto per avere distrutto il Friuli Venezia Giulia».

In Fiera ci sono 500 persone. Si vedono anche Roberto Antonione, Silvia Acerbi e Roberto Menia. Come presentatore c'è l'ex sindaco di Cividale di Fi Attilio Vuga. Non mancano Franco Bandelli, capolista a Trieste, Marco Pottino, ex segretario regionale della Lega Nord candidato a Pordenone, l'ex questore Antonio Tozzi e naturalmente Ferruccio Saro, l'ex parlamentare pidiellino che ha avvicinato i sindaci di Regione Speciale, rappresentati da Emanuele Zanon, e si è sempre speso perché il centrodestra, infine, convergesse su Fedriga. Il candidato presidente conclude tra ripetuti applausi mettendo in fila il repertorio leghista: un ringraziamento alle forze dell'ordine, un richiamo all'urgenza di graduatorie del welfare che non penalizzino gli italiani, la soddisfazione per quella che, ribadisce, «è stata una scelta di popolo» nella partita della candidatura. Fedriga annuncia poi un piano straordinario di riqualificazione delle case Ater che coinvolga i privati e critica duramente le riforme della sanità e degli enti locali: «La prima ha fatto il saltare il diritto alla salute, la seconda ha depotenziato i sindaci». Incenerita la politica dell'accoglienza diffusa, il candidato del centrodestra promette un futuro «normale» ai cittadini Fvg: «Io non sono onnisciente, conterà la squadra. È finita la stagione dei superuomini, inizia la stagione della gente».

(m. b.)

PARTITI » VERSO IL GOVERNO

Salvini fa il taglia e cuci: «Uniti al Colle»

Prova a ricompattare il centrodestra e tende la mano a Di Maio. I 5Stelle: «La Lega scelga tra il cambiamento e Berlusconi»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Il centrodestra si presenterà unito al Colle. Ma la posizione non cambia. Sì al dialogo con i 5 Stelle, no ai veti. Dopo il primo giro di consultazioni al Quirinale, Matteo Salvini ribadisce che l'unico governo possibile è quello del «centrodestra unito con i 5Stelle». E per questo, davanti alle telecamere del Tg1, annuncia che proporrà ai leader di Forza Italia e Fratelli d'Italia di presentarsi uniti al secondo giro di consultazioni. «Chiederò a Berlusconi e Meloni di andare al Quirinale insieme per avere un'unica voce, per partire dal nostro programma, dal voto degli elettori. Non vedo l'ora di dar vita a un governo per cancellare la legge Fornero, ridurre le tasse e bloccare gli sbarchi che stanno riprendendo». Il Cavaliere in un primo tempo fa sapere che ci avrebbe «riflettuto nei prossimi giorni sulla proposta». Poi, dopo una riflessione durata poco più di due ore, scioglie la riserva e accetta la linea dettata da Salvini: «Alle prossime consultazioni il centrodestra si presenterà unito con Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi». Una scelta, quella offerta da Salvini e raccolta da Berlusconi, che rimette in discussione la posizione finora centrale di Luigi Di Maio. E i pentastellati fanno sapere subito di non gradire affatto la mossa del leader del Carroccio. «Salvini deve scegliere tra il cambiamento e il riportare indietro l'Italia con Berlusconi» dicono i vertici pentastellati per i quali con questa mossa «Salvini ha messo se stesso e tutto il centrodestra all'angolo».

Improvvisamente, si fanno sempre più tesi i rapporti tra la Lega e il Movimento 5Stelle sul ruolo di Silvio Berlusconi che Luigi Di Maio vuole fuori dai giochi. Ma per ora il centrodestra prova a marciare unito, noncurante della posizione del Movimento che chiude a Fi e propone un contratto con Lega o Pd. Una posizione, questa, ribadita anche ieri dal capogruppo M5S al Senato, Danilo Toninelli: «Crediamo che gli unici interlocutori possibili rispetto a questa necessità di cambiamento per cui vengano prima gli interessi dei cittadini, anziché quelli dei partiti, siano la Lega e il Pd. Insieme abbiamo i numeri per farlo». Il centrodestra marcerà unito fino alla fine? Tra Forza Italia e Lega i sospetti sono incrociati.

» Improvvisamente si fanno sempre più tesi i già difficili rapporti tra Carroccio e grillini sull'ingombrante ruolo del Cavaliere che il leader pentastellato vuole fuori dai giochi

I berlusconiani temono che Salvini abbia già un accordo di massima con i Cinquestelle, mentre i leghisti pensano che i forzisti tirino la corda per andare a corteggiare l'ala destra del Pd. Ma il capo del Carroccio ha in testa un governo "che duri 5 anni" come ha detto appena uscito dall'incontro con Mattarella. E con il maxi-gruppo parlamentare del M5S questo è possibile, mentre racimolando qualche pattuglia di democratici l'esecutivo partirebbe già fragile. Così ora la mossa di Salvini può essere letta come un modo per rinsaldare la coalizione, facendolo da leader (perché ancora una volta Berlusconi accetta una linea dettata da lui) e incassando il mandato a trattare con i Cinquestelle senza altre esitazioni. La più felice è Giorgia Meloni: «Ringrazio Salvini per aver accettato la proposta di Fratelli d'Italia e cioè presentarsi insieme agli alleati alle prossime consultazioni».

» Il chiarimento tra il numero uno leghista e il fondatore di Forza Italia c'è stato due sere fa. È bastata una telefonata dopo i contrasti emersi nei colloqui al Quirinale

Il chiarimento tra Salvini e Berlusconi c'è stato due sere fa. Una telefonata dopo i contrasti emersi per i differenti schemi illustrati al Colle. Di Maio ha avuto gioco facile nel considerare il centrodestra diviso, presentatosi con i tre leader delle forze politiche al cospetto del presidente della Repubblica. Da qui l'invito del segretario del Carroccio ad evitare "ulteriori divisioni" e ad andare insieme al prossimo giro delle consultazioni. Un rapido giro di colloqui con i suoi e il Cavaliere ha detto sì. Permettendo a Salvini di compattare la coalizione e di poter avvalersi di quel 37% emerso alle elezioni, a fronte del 32% raggiunto dal Movimento 5Stelle. Berlusconi ha avuto garanzie da parte dell'alleato affinché Forza Italia non venga considerata una forza marginale all'interno di un eventuale patto di governo con i pentastellati. Salvini ha indossato quindi i panni del "mediatore" per tenere uniti Fi, Lega e FdI. E, almeno per adesso, torna il sereno. I 5Stelle accetteranno di tratare anche con Berlusconi? Il governatore della Liguria, Giovanni Toti, è ottimista: «Con la buona volontà è possibile trovare un programma minimo di governo tra centrodestra e M5S».

Quel che è certo è che il Pd sbarra la porta ai pentastellati. «Leggo che il capogruppo al Senato del Movimento 5Stelle ritiene il Pd "responsabile del fallimento delle politiche di questi anni". È chiaro che queste parole dimostrano l'impossibilità di un confronto con noi» taglia corto il segretario reggente Maurizio Martina.

A Ivrea parte la kermesse dei Cinquestelle senza Beppe Grillo, a Zurigo per il suo show

Ivrea, un anno dopo. Stesso luogo, stesso format, stesso slogan, «capire il futuro». Sul palco un parterre di relatori variegato che occhieggia un po' alla cultura liberale un po' a quella di sinistra. In platea un M5S e un Luigi Di Maio (foto) che, rispetto all'anno scorso, sono a un passo dal governo ma arrivano in Piemonte con la tegola del centrodestra unito al Colle. Una notizia che giunge come un colpo di fulmine sulla testa del capo politico M5S proprio mentre è in viaggio, in treno, verso Ivrea. La politica, anche questa volta, non salirà sul palco ideato da Davide Casaleggio. Ma la politica sarà protagonista. Ci sarà Luigi Di Maio. Ci sarà una folta pletora di parlamentari, vecchia guardia e "neoeletti" incuriositi dall'evento simbolo dell'universo casaleggiano. Non dovrebbe esserci Beppe Grillo, che proprio domani sarà a Zurigo per il suo show. Tecnologia, medicina, ambiente, democrazia diretta, energia saranno alcuni dei temi di Sum#02, evento con il quale Casaleggio vuole anche ultimare il suo "manifesto". Presenza "low profile", per il leader del M5S, che non si alza neanche una volta dal suo posto sul lato finestrino nel treno che lo porta a Ivrea. Di Maio chatta, telefona, scambia due chiacchiere con lo staff sedutogli accanto e di fronte, saluta chi lo riconosce nel corso del tragitto. La sua maschera non tradisce neanche per un attimo il fastidio, che invece serpeggia eccome, per la mossa di Matteo Salvini. Una mossa che, è il refrain che emerge dai vertici del M5S, dimostra come il leader della Lega pensi al suo partito, a perdere tempo fino alle Regionali, e non al Paese. E tra gli esponenti M5S riuniti sul treno i dubbi cominciano a serpeggiare. «Ma potrà mai fare Salvini un governo con il Pd, quel Pd al quale si è rivolto anche Di Maio?», ci si chiede. È più che una domanda è un timore perché, in qualche modo, la decisione di Salvini rischia di costringere il M5S a scendere a patti con il suo "diavolo", Silvio Berlusconi. Di Maio lo sa e per ora predica prudenza. Il dialogo con la Lega non è interrotto, l'invito all'incontro intatto. Il leader M5S parlerà oggi.

Le maggioranze possibili

Coalizioni ipotetiche in Parlamento

	Camera	Senato
Maggioranza richiesta	316	161
M5s + Lega-Fi-FdI	492	248
M5s + Lega	352	169
M5s + Pd	349	173
Pd + Lega-Fi-FdI	387	199
M5s + Pd + Leu	363	177

ANSA centimetri

«Si gioca tutto nel campo populista»

Mazzolini: le forze tradizionali incapaci di intercettare bisogni e disagio

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

«La politica italiana oggi si svolge tutta nel campo populista. Il problema è che il M5S e la Lega non hanno le risposte alle esigenze reali della popolazione». Samuele Mazzolini, triestino, è ricercatore in Teoria politica alla University of Essex. È anche presidente di Senso Comune, un movimento politico che sulle tracce di Podemos e France Insoumise va costituendosi a livello nazionale. Mazzolini sarà oggi alle 11 al Caffè San Marco assieme a Tommaso Nencioni per presentare il libro-manifesto "I giovani salveranno l'Italia".

M5S e Lega grandi vincitori dell'ultimo voto. Come giudica la fase attuale?

È il predominio del campo populista. La politica si gioca tutta lì. I bisogni e il disagio espressi dai segmenti più vulnerabili della popolazione italiana non riescono a essere intercettati dai partiti tradizionali. Li egemonizzano outsider come il M5S o partiti capaci di reinventarsi come la Lega. L'elettore guarda meno all'ideologia e più alla capacità di incarnare la contestazione. Si cerca la funzione tribunizia.

M5S e Lega hanno le capacità di dare risposte reali?

Credo di no. Per diversi motivi. Il M5S è un populismo ambiguo, ipertrofico ma privo di uno sguardo d'insieme. Non sa fare una radiografia precisa delle ingiustizie socioeconomiche che attanagliano il paese. Soprattutto non hanno creato una classe dirigente. Voglio vedere Di Maio al cospetto della Merkel.

La Lega?

Due critiche: al di là di alcuni elementi di protezionismo, mantiene un impianto economico liberale, non a caso parla di flat tax. Spesso i populisti di destra, alla prova dei fatti, cedono alle richieste della grande finanza. Basti vedere Trump.

L'altra critica?

I populismi si distinguono per il nemico che si danno. Loro hanno scelto l'immigrazione. Le politiche in materia avranno lasciato a desiderare, ma il discorso leghista crea una guerra fra poveri celando i veri responsabili dello sfacelo: le oligarchie economiche.

Il progetto Senso Comune.

Creare un nucleo politico slegato dai vecchi contenitori. Composto principalmente da giovani, ma non solo. Sono loro i più colpiti dalla crisi. Serve un progetto che vada proteggere le fasce più vulnerabili, che non sia riconducibile alle vecchie sigle e ai vecchi nomi della politica italiana.

Samuele Mazzolini

STUDIOSO TRIESTINO

Ricercatore in Inghilterra, presiede il movimento Senso Comune

Il libro che presentate a Trieste?

Una requisitoria impietosa nei confronti del paese che ci sta lasciando in eredità la classe dirigente italiana. 13 testi scritti da altrettanti giovani autori, legati da un filo comune. La precarietà lavorativa ed esistenziale a cui siamo stati costretti. E l'erosione degli spazi democratici, sempre più sequestrati da lobby e potentati economici.

Le prossime mosse?

Ci stiamo domandando se ci sono le condizioni per tentare una mossa "bucaniera" alle prossime europee.

A destra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale; nella foto centrale Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini

Ora c'è Renzi al caminetto Segreteria, ipotesi Rosato

Pd spaccato verso l'Assemblea nazionale, fra i nomi spunta quello del triestino Ma Orlando attacca l'ex premier e i fedelissimi: «Giù le mani da Martina»

ROMA

«Renzi ritiri le dimissioni o lasci lavorare Martina che per altro ha scelto lui». Il "caminetto" dei renziani organizzato dall'ex segretario dem nel giorno delle consultazioni al Colle fa saltare i nervi e la fragile tregua interna al partito. E così Andrea Orlando va all'attacco. Il partito, Michele Emiliano e la sua componente esclusa, pare compatto nel respingere «l'offerta» di dialogo del M5S considerata irricevibile anche da Orlando ma è più spaccato che mai sulle strategie future e sulla leadership. Tanto che l'assemblea nazionale convocata il 21 aprile per eleggere il successore di Renzi potrebbe risolversi in una «corrida» con due candidature contrapposte, come avverte Damiano. Una delle quali - se ne è ragionato proprio nel "caminetto" - potrebbe essere quella di Ettore Rosato, ex capogruppo dem e ora vicepresidente della Camera, pure lui l'altra sera in riunione nel "giglio magico".

I pasdaran renziani non vogliono votare Maurizio Martina e stanno cercando di convincere Renzi a schierare un suo candidato per sbarrargli la strada. Martina, dicono i fedelissimi dell'ex premier, era pronto a incontrare Di Maio. Mettendo in discussione la strategia «dell'arrocco» rivendicata da Renzi come vincente visto che ha rimesso il Pd al centro della scena. «Le uscite di Orlando e Cuperlo non stanno aiutando Martina», dicono i fedelissimi dell'ex segretario convinti che il reggente si stia caratterizzando come candidato della minoranza. Lorenzo Guerini o appunto Rosato, dunque, i nomi già gettonati per la segreteria. Un'ipotesi comunque in continuo saliscendi - come le altre - nel corso delle ore. Il nome di Rosato potrebbe essere quello su cui puntare già il 21 aprile, e allora la data del congresso si allontanerebbe di uno o due anni. Se invece l'assemblea decidesse per il congresso in tempi brevi, non è escluso che la mossa sia quella di puntare su Matteo Orfini reggente al posto di Martina. E anche in questo caso, quello di Rosato rientrerebbe nella rosa dei nomi da far correre fra qualche mese. Un nome che secondo alcuni potrebbe convincere almeno una parte dei non renziani: certo il dem triestino dell'ex premier è un fedelissimo, ma ha svolto in più occasioni il ruolo di pontiere e viene dalla corrente di Franceschini. L'unica ipotesi che pare a oggi esclusa è quella di vederlo come segretario "di transizione".

Un altro scenario che circola è quello secondo cui, in alternativa, Martina dovrebbe accettare un mandato a tempo, fino al congresso del 2019, e un vice: Luca Lotti. Se non si trovasse un accordo su Martina l'assemblea potrebbe decidere di convocare appunto il congresso straordinario. Per dare il tempo a Renzi, che controlla non solo i gruppi parlamentari ma anche l'assemblea (almeno il 50%, assicurano), di scegliere nomi e strada su cui puntare. In ogni caso la linea nel Pd continua a darla Renzi. Ed è quella ribadita in direzione, il giorno delle sue dimissioni. «Nessun dialogo con M5S e Lega». Almeno fino al secondo giro di consultazioni visto che l'ex segretario non sembra convinto che l'asse Lega–M5S reggerà. E dunque i giochi si riapriranno. Renzi parlerà all'assemblea. E il suo non sarà un discorso di commiato. La sua linea è contestata da Orlando e Franceschini ma anche da una parte di renziani che chiede di vedere le carte del M5S. Magari solo per lasciare ai grillini il cerino della fallita trattativa.

Il Pd dopo il tracollo elettorale è sempre più diviso. Sull'orlo di una crisi che potrebbe anche portare a una nuova scissione. Tra i dirigenti dem volano insulti via social. «Se Renzi pensa che la colpa della sconfitta non sia sua ma mia o dei cambiamenti climatici ritiri le dimissioni», sennò consenta a Martina di esercitare il suo incarico», dice Orlando convinto che la posizione di Renzi crei sconcerto. «Orlando vuole che Renzi si ritiri a vita privata senza diritto di parola», replica Michele Anzaldi. La tensione cresce. Provano a calmarla diversi pontieri. «Diamoci tutti una calmata», dice Guerini. «Chiedo di fermare discussioni e polemiche sbagliate e restare concentrati sul lavoro, continuo a pensare che al Pd non servano conte interne e penso che l'Assemblea debba essere il momento della consapevolezza e del rilancio: chiedo unità e offro collegialità, abbiamo bisogno di questo e non di dividerci», dice Martina. Ieri, anche per ricucire con l'ex segretario, il reggente chiude ogni possibilità di dialogo coi M5S. I Cinquestelle, dice, la finiscono con la logica dei due forni, come se non contassero niente e programmi e ideali.

Matteo Renzi con Ettore Rosato

Maurizio Martina

LA CASSAFORTE DELLA REGIONE

Arrestato l'ex presidente di Finpiemonte

Svolta nell'inchiesta su Finpiemonte, cassaforte della Regione Piemonte. Arrestato Fabrizio Gatti, già della finanziaria vicepresidente e, dal 2014 al 2016, presidente. Le accuse: peculato continuato, aggravato dal rilevante danno patrimoniale. Inchiesta scattata dopo il controllo sui conti della società voluto dall'attuale presidente, Stefano Ambrosini, e la denuncia della Regione a guida Chiamparino. Manager di area Pd ma apprezzato dal centrodestra che nominò nel cda di Finpiemonte, Gatti era finito indagato per ammanchi nei conti della finanziaria regionale. 6 milioni di euro, trasferiti secondo il pm da un conto corrente svizzero di Finpiemonte a due società amministrate da persone legate al manager. Il pm sospetta che i soldi siano stati usati per coprire i debiti di una società, di fatto amministrata da Gatti, sull'orlo del fallimento per un investimento.

FINANZA IN PRESSING

E Bankitalia chiede solo prudenza

Panetta: «Conti in regola a prescindere da richieste internazionali»

ROMA

L'economia italiana continua a marciare fra qualche segnale di rallentamento e minacce dai dazi mondiali come certifica anche l'Istat, ma il convitato di pietra restano i mercati che stanno guardando, senza fare mosse. Almeno per ora. Una situazione politica ancora irrisolta e che potrebbe portare a vendere i nostri titoli da un momento all'altro, se il quadro peggiorasse. La prudenza sui conti pubblici perciò non deve essere mantenuta per sollecitazione di questo o quell'ente internazionale, ma nell'interesse dell'Italia. Non è un richiamo o un monito quello arrivato ieri dalla Banca d'Italia per voce del dg Salvatore Rossi e del vice dg Fabio Panetta, ma la constatazione di una realtà. Nel 2018 ci sono da "piazzare" titoli di Stato per 390 miliardi di euro fra scadenze e rifinanziamenti e la Bce continuerà a comprare sul mercato secondario ma a valori dimezzati (30 mensili) mentre l'Italia ha un rating BBB sotto quello di altri paesi europei. Titoli che vanno venduti ad investitori, italiani (in maggioranza) e stranieri. Il quadro congiunturale aiuta: per l'Istat «migliorano i consumi e il potere di acquisto» e per le imprese prosegue «il processo di recupero degli investimenti». Però le scadenze obbligate sono diverse: la presentazione del Def (30 aprile), i vertici europei e dell'Fmi nei quali il nostro paese dovrà dare risposte e tracciare il percorso di riforme da portare avanti. E così il dg Rossi sottolinea come «il limite europeo del 3% deficit/pil non è invalicabile» come dimostra la Francia che più volte lo ha sforato, ma per il nostro Paese più che «i limiti europei» valgono i «giudizi dei mercati, cioè degli investitori istituzionali» che «stanno guardando se chi ha emesso un titolo possa onorare il proprio debito» o faccia «un negoziato sbagliato o debole verso l'Europa. Ora sono molto attenti e preoccupati dell'incertezza politica» attuale. «I mercati puniscono immediatamente» ricorda Rossi secondo cui «fino a questo momento non ci sono segnali di preoccupazione» e «vendita di titoli di stato. Ma si tratta di una situazione precaria, perchè chi ha in mano questi titoli potrebbe decidere che l'Italia non merita fiducia e vendere».

Certo la Bce, decisiva per salvarci dalla recessione, uscirà dalle misure straordinarie in maniera graduale ad una velocità "tarata" su quella dell'Eurozona, non dell'Italia, sottolinea Panetta. I nostri conti sono in grado di sostenere un aumento dei rendimenti in maniera ordinata e i titoli di Stato hanno una vita media elevata (7 anni) spiega, ma nel medio periodo il nostro debito per essere sostenibile deve poter contare su prospettive di crescita solida. «In assenza della crescita non esistono alchimie finanziarie né forme di austerità che possano garantire l'aggiustamento delle finanze pubbliche».

La sede della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma

LA SFIDA » SCENARI

Trump sanziona gli oligarchi russi

Tutti uomini vicini a Putin. Annunciata nuova ondata di dazi alla Cina. Reazione negativa di Wall Street

di Andrea Visconti
NEW YORK

Nuova sfida del presidente Donald Trump lanciata sia alla Russia che alla Cina, sul fronte delle azioni commerciali punitive. Trump ha infatti annunciato che nei confronti di Pechino intende aggiungere nuovi dazi sui prodotti d'export cinese per un valore complessivo di 100 miliardi di dollari. In aggiunta a quelli annunciati solo due giorni prima di 50 miliardi di dollari su un elenco di 1.300 prodotti cinesi. Mosca invece viene punita attraverso gli oligarchi russi vicini a Putin che operano in settori chiave: l'energia e le banche. Una vera e propria guerra commerciale.

Il dipartimento del tesoro di Washington ha infatti annunciato di avere preso di mira sette oligarchi russi e diciassette alti funzionari governativi, oltre a dodici grandi imprese russe. Fra gli individui colpiti dalle misure c'è anche Kirill Shamalov, marito della figlia di Putin. Quest'ultimo particolare solleva un importante interrogativo: è possibile che, nella prevedibile reazione da parte di Mosca arrivino misure che avranno un effetto sugli affari del genero di Trump? Jared Kuschner è infatti consigliere speciale del presidente ma il business immobiliare di famiglia ha diramazioni in molte parti del mondo. A livello pratico, i sette nababbi russi hanno congelati i loro interessi negli Usa e c'è il divieto da parte di qualsiasi persona o società negli Stati Uniti di condurre affari con loro.

Con questa azione, l'amministrazione Trump vuole punire i più ricchi oligarchi russi che si sono arricchiti grazie alle loro connessioni al governo autoritario di Putin. «Il governo russo opera favorendo in modo sproporzionato gli oligarchi e le elite», ha detto il capo del Dipartimento del Tesoro Steven Mnuchin aggiungendo che «questi individui che profittano di un sistema corrotto non saranno più isolati dalle conseguenze delle azioni destabilizzanti del loro governo».

Vladimir Putin

> Il Tesoro accusa: «Questi individui approfittano di un sistema corrotto»

Il presidente cinese Xi Jinping e quello americano Donald Trump durante la visita dello scorso novembre in Cina

Nessun riferimento specifico invece agli cyber attacchi che hanno destabilizzato le elezioni Usa, oppure, alle azioni politiche e militari condotte da Mosca in Ucraina e in Siria. «Abbiamo fiducia che queste misure eserciteranno pressione sulla Russia al fine di correggere comportamenti che vanno cambiati», ha affermato in tono generico la portavoce del Tycoon respingendo l'idea che sia la prima volta che l'amministrazione Trump critica il governo russo. Anzi, insistendo che era già da qualche tempo che la Casa Bianca stava lavorando sull'imposizione di queste sanzioni.

Nel mirino della Casa Bianca ci sono, oltre al genero di Putin, Vladimir Bogdanov e Igor Rotenberg, alti funzionari nel settore petrolifero, e Suleiman Kerimov, un finanziere considerato vicinissimo a Putin. Ci sono inoltre Andrei Skoch, vice-presidente della Duma russa e Victor Vekselberg, capo di della società d'investimenti, Renava Group.

Lo stesso giorno in cui gli oligarchi russi sono finiti nell'occhio del ciclone, Donald Trump ha anche annunciato l'escalation del confronto commerciale con la Cina, un passo intrapreso a seguito della decisione di Pechino di penalizzare gli Stati Uniti con dazi. «Anzichè cercare di rimediare la sua condotta, la Cina ha scelto di danneggiare l'agricoltura e la manifattura americana», ha detto il presidente precisando di avere dato disposizione al ministro del commercio di identificare ulteriori prodotti di export cinese su cui imporre nuovi dazi d'importazione.

Intanto, la possibilità di una guerra commerciale tra Usa e Cina , evocata per la prima volta esplicitamente dal segretario americano al Tesoro, Steven Mnuchin, ha mandato in tilt gli investitori. Wall Street ha reagito in modo negativo con l'indice industriale del Dow Jones che ieri è arrivato a perdere oltre 700 punti. Questo, nonostante la Casa Bianca continui a ribadire che l'obiettivo non è una guerra a colpi di dazi, ma solo un riequilibrio degli squilibri commerciali tra le due più grandi economie al mondo. Ma Gao Feng, ministro del commercio di Pechino, ha reagito alle intenzioni di Washington dichiarando che il suo governo è "pronto a tutto", se costretto a difendere i propri interessi commerciali.

LEADER CATALANO SCARCERATO IN GERMANIA

Puigdemont torna libero Madrid incassa il colpo

MADRID

Carles Puigdemont è di nuovo un uomo libero e la Catalogna esulta, mentre Madrid incassa un colpo molto duro. Alle 11.14 di ieri, pagata la cauzione di 75mila euro, la giustizia tedesca ha scarcerato il "president" deposto, detenuto da 12 giorni, imponendogli però di non lasciare la Germania fino alla decisione finale sull'estradizione. Subito dopo l'uscita dal carcere, Puigdemont si è spostato a Berlino.

Ad accoglierlo davanti alla prigione di Neumuster una piccola folla di sostenitori, deputati catalani e un mare di cronisti e telecamere. Subito ha lanciato un appello per la liberazione dei nove leader catalani in carcere a Madrid: «L'esistenza di detenuti politici è una vergogna per l'Europa», ha accusato.

Il separatismo catalano celebra una grande vittoria, e il colpo durissimo inferto dalla giustizia tedesca al teorema accusatorio contro i leader indipendentisti del gip spagnolo Pablo Llarena. Il tribunale dello Schleswig Holstein incaricato di decidere se estradare o meno Puigdemont ha dichiarato «non ammissibile» l'accusa di ribellione. «La Germania affossa la causa per ribellione», titolava ieri a tutta prima pagina El Periodico.

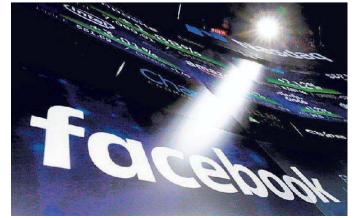
La procedura prosegue solo per l'accusa molto meno pesante di «malversazione di denaro pubblico» per l'organizzazione del referendum del primo ottobre. Il già molto contestato "teorema Llarena" – per autorevoli giuristi il reato di ribellione non sussiste per l'assenza di violenza nel processo catalano – esce malconcio dal pronunciamento tedesco. Allo stesso tempo la giustizia belga e quella scozzese hanno lasciato in libertà fino alla fine della procedura i 4 ex ministri di Puigdemont, anche loro accusati di ribellione, come la leader di Erc, Marta Rovira, in esilio a Ginevra. La Confederazione ha fatto sapere di non concedere estradizioni per reati politici. Davanti a questo «disastro per la Spagna», come lo hanno definito fonti del Pp del premier Mariano Rajoy, Madrid per ora si trincera dietro al «rispetto per le decisioni della giustizia», e «lascia solo Llarena», secondo La Vanguardia. Il gip e la procura hanno fatto sapere di non escludere un ricorso alla Corte Ue contro la decisione tedesca.

Il leader catalano Carles Puigdemont all'uscita dal carcere

Ma per Madrid ora l'ipotesi forse peggiore è che la Germania conceda l'estradizione di Puigdemont solo per la presunta malversazione (punita con 2-6 anni, invece dei 30 previsti per ribellione). Il "president" tornerà in Spagna e difficilmente potrebbe essere tenuto a lungo in detenzione preventiva. Puigdemont potrebbe essere rieletto presidente della Catalogna. E per Madrid diventerebbe difficile mantenere contro i leader in carcere l'accusa di ribellione violenta, decaduta per il loro leader. Una contraddizione che diventerà ulteriormente esplosiva se anche Belgio, Scozia e Svizzera bocceranno il teorema Llarena e le accuse di ribellione.

LO SCANDALO

Aumentano i sospetti su Facebook

In Italia l'Antitrust indaga: pratiche scorrette. Verifiche sulle inserzioni politiche

Indagini su Facebook anche da parte dell'Antitrust in Italia

ROMA

Dopo l'indagine del Garante per la privacy, arriva per Facebook l'istruttoria dell'Antitrust che verificherà l'adozione di pratiche scorrette del social network. La società californiana ha intanto comunicato alla Commissione Ue che gli europei coinvolti nel caso di Cambridge Analytica sono 2,7 milioni. «Dovevamo verificare prima», fa ammenda Sheryl Sandberg, braccio destro di Mark Zuckeberg mentre negli Stati Uniti spunta il caso di un progetto della piattaforma con gli ospedali, poi fermato, per condividere dati anonimi sui pazienti.

E un'altra tegola arriva dai consumatori che, sempre negli Stati Uniti, hanno presentato una denuncia per chiedere di indagare sull'uso del riconoscimento facciale. «Quando ci iscriviamo a Facebook troviamo un messaggio che dice che il servizio è gratuito e lo sarà sempre – spiega il presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella – Ma il consumatore non è messo in grado di sapere che al contrario cede dei dati, per i quali ci sarà un uso commerciale, come dimostrano anche le recenti vicende». «Occorrono – prosegue – regole adeguate ai tempi. Siamo stati chiamati a intervenire dalle associazioni di tutela del consumatore e riteniamo che i messaggi devono essere chiari, non ingannevoli, su cosa le piattaforme come Facebook fanno della nostra identità digitale».

Facebook ha intanto risposto alla Commissione Ue fornendo il numero degli utenti coinvolti nello scandalo Cambridge Analytica: sono 2,7 milioni, poco più di 214mila sono italiani. Bruxelles studierà la risposta del social network «nei dettagli» e annuncia per la prossima settimana una telefonata tra la commissaria alla Giustizia Jourova e la numero due della società di Menlo Park, Sheryl Sandberg.

Proprio quest'ultima ha ribadito che avrebbero dovuto fare una verifica su Cambridge Analytica e che sarà «il prossimo passo». Il banco di prova per Facebook sarà l'audizione l'11 aprile al Congresso Usa di Mark Zuckerberg. Gli utenti interessati allo scandalo dei dati da lunedì, anche in Italia, riceveranno una notifica da Facebook e potranno visualizzare quali informazioni sono state condivise.

In serata Facebook ha annunciato ulteriori verifiche sull'identità e la localizzazione di chi intende pubblicare inserzioni di natura politica sul social network, allo scopo di prevenire interferenze straniere nelle elezioni.

Armamenti, Belgrado fa shopping a Mosca

Elicotteri, Mig, carri armati e sistemi di difesa: la risposta alla Croazia che ha acquistato i caccia F-16 da Tel Aviv

di Mauro Manzin

BELGRADO

Continua la battaglia al riarmo nei Balcani occidentali. Croazia e Serbia combattono a colpi di commesse militari milionarie. E così, se Zagabria annuncia l'acquisto entro il 2020 di 12 caccia F-16 da Israele, Belgrado risponde con un accordo perfezionato con la Russia nei giorni scorsi - accordo peraltro già avviato alcuni mesi or sono - per l'acquisto di otto elicotteri, quattro Mi-17 e quattro Mi-35 per il rinnovo del parco da combattimento.

A dare il "la" al pericoloso rischio degli armamenti è stata la Croazia la quale nel 2016 ha ottenuto da Washington il via libera per ottenere la donazione di 16 batterie semoventi di missili Mlrs M270 in grado di sparare anche missili balistici con gittata di 300 chilometri, un po' meno di quanto distino tra di loro Zagabria e Belgrado. A quel punto la Serbia si è sentita minacciata e ha immediatamente risvegliato l'«orso» russo peraltro mai andato in letargo nei Balcani. Ed è iniziata la corsa al riarmo.

La conferma dell'acquisto da parte di Belgrado dell'ultimo "pacchetto" di armamenti giunge da Mosca, dove nei giorni scorsi si sono incontrati l'ispettore del ministro della Difesa serbo Aleksandar Vulin con quello del suo omologo russo Sergei Shoigu. Dalla riunione congiunta è scaturito l'interesse della Serbia ad acquistare anche i nuovi elicotteri Airbus H145M per sostituire gli oramai obsoleti Gazelle. Gli H145M sono elicotteri leggeri da combattimento, ideali, secondo Belgrado, anche nella lotta al terrorismo, quast'ultimo che appare però sempre di più una palese "donna del velo" quando Belgrado guarda direttamente a quanto sta succedendo nella vicina Croazia, che è entrata in possesso di 16 elicotteri da combattimento Kiowa Warriors donati dagli Stati Uniti con tanto di avvallo del Congresso Usa. Ma siccome neanche le donazioni in geopolitica sono senza fini di lucro, ecco che la Nato ha ottenuto una base nel Sud della Dalmazia dove dislocare truppe speciali americane proprio per combattere eventuali aggressioni terroristiche dal non lontano Medio Oriente.

Ma la Serbia non guarda solo all'aviazione, nelle commesse discusse con la Russia ci sono anche carri armati e veicoli da combattimento. Da Mosca arriveranno a Belgrado i sistemi di difesa antiaerea S300 e grazie ad accordi di cooperazione con le industrie belliche serbe la Russia fornirà i telai su cui saranno montati gli obici e i cannoni prodotti in Serbia, nonché i telai per i blindati 8x8 da combattimento serbi Lazar.

Un elicottero da combattimento Mi-35 che sarà acquistato dalla Serbia

L'uomo con la croce in spalla ce l'ha fatta
Da Fiume a Zagabria contro le spese militari

È riuscito a portare a termine un'impresa che ha attirato l'attenzione generale, anche se difficilmente potrà dare risultati concreti. Il 43enne fiumano Saša Pavlić è giunto a Zagabria dopo avere percorso a piedi, portando sulle spalle una croce pesante 20 chili, i 200 chilometri della vecchia strada Fiume–Zagabria in segno di protesta contro lo Stato croato. Aiutato da un crescente numero di persone mentre si avvicinava alla capitale croata, Pavlić ha voluto attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della mancanza di risorse sufficienti con cui curare i bambini affetti da malattie rare. L'uomo aveva letto che il fondo nazionale da cui attingere denaro per l'acquisto di farmaci costosi non aveva neanche 4 mila euro. Il tutto mentre si era diffusa la notizia che Zagabria aveva deciso di investire 400 milioni di euro per acquistare 12 cacciabombardieri F-16 israeliani prodotti trent'anni fa. L'uomo, che ha precisato di non agire a favore di alcun partito politico, è stato atteso in piazza San Marco a Zagabria da un centinaio di persone che gli hanno tributato un lungo applauso. Poi è stato ricevuto dal premier Andrej Plenković, incontro durato quasi due ore e mezza al quale ha potuto partecipare anche la madre di un bimbo colpito da patologia rara. «Io ho fatto quanto potevo, la mia missione finisce qui – ha detto Pavlić dopo il colloquio – ora agire spetta alle competenti istituzioni darsi da fare». (a.m.)

E questo per cercare di controbilanciare l'acquisizione della Croazia dalla Germania di obici semoventi da 155 millimetri PzH 2000 per un valore complessivo di 41 milioni di euro, due dei quali hanno già sfilato nelle parate militari croate.

Le mosse serbe sono state confermate anche dal ministro della Difesa Aleksandar Vulin il quale, oltre all'acquisto degli otto elicotteri che giungeranno a Belgrado entro la fine dell'anno in corso o nei primi mesi del 2019, ha annunciato l'avvio di trattative con la Bielorussia per l'acquisto di caccia Mig-29 opportunamente rinnovati nell'apparecchiatura tecnica e nell'armamento: in pratica la stessa operazione che la Croazia ha fatto con Tel Aviv che le ha fornito gli F-16 usati sì ma opportunamente "aggiornati".

Ricordiamo che la Serbia non ha ancora riposto nel cassetto l'idea di acquistare anche, ma questa volta dalla Russia, i nuovissimi Mig-35 i quali sono un po' cari, circa 27 milioni di dollari a "pezzo", sconto per Stati amici escluso.

Viste le notizie che giungono da Belgrado la croce che l'anti militarista croato Saša Pavlić ha portato sulle spalle da Fiume a Zagabria, proprio per protestare contro il riarmo, sta diventando il simbolo del nuovo pacifismo nei Balcani.

FU DISTRUTTA DALLE TRUPPE SERBE

Riattivata la funivia simbolo di Sarajevo

di Giovanni Vale

ZAGABRIA

Festa grande ieri a Sarajevo, dove oltre all'annuale commemorazione della Liberazione della città (sottratta al nazifascismo il 6 aprile 1945), si è assistito all'inaugurazione ufficiale della funivia cittadina, riattivata dopo più di 25 anni. La "žicara", la celebre cabinovia che dal 1959 collegava la capitale bosniaca alla vicina montagna di Trebević, era infatti stata una delle vittime illustri della guerra, distrutta dalle truppe serbe che controllavano le alture attorno alla capitale bosniaca.

Ora la struttura è stata rimessa in funzione grazie al decisivo intervento di un fisico nucleare olandese, Edmond Offermann, innamoratosi della città e di una delle sue cittadine, la fisica sarajevese Maja Serdarević, diventata sua moglie. Al Comune bosniaco la famiglia Offermann ha donato negli anni quasi 4 milioni di dollari, permettendo al sindaco Abdulah Skaka di celebrare ieri un piccolo ritorno alla normalità. «Non permetterò che la funivia sia a disposizione della sola élite, appartiene a tutti i cittadini di Sarajevo e Trebević è il nostro più grande parco naturale», ha detto Skaka. La montagna da cui i cecchini spararono per quattro anni durante l'assedio del 1992-1996 è dunque tornata a essere la meta prediletta per le gite fuori porta dei sarajevesi, come era alla vigilia della guerra. Impiegata dalle delegazioni di tutto il mondo durante i Giochi olimpici invernali del 1984, la "žicara" era stata messa fuori uso all'inizio dell'assedio e dalla fine del conflitto era stata oggetto di innumerevoli tentativi di recupero. Collegando le due entità della Bosnia Erzegovina (la "Federacija" croato-musulmana e la "Republika Srpska" a maggioranza serba), la funivia poneva un problema politico, oltre che economico.

Chi avrebbe finanziato i lavori e quale ne sarebbe stato l'intento? Non sorprende dunque che dell'imminente riapertura della cabinovia si parlasse da quasi 10 anni. Nel 2011, Offermann aveva convinto due comuni svizzeri del Canton Vallese a donare un impianto proveniente da un impianto sciistico locale. Ma il progetto era fallito. Si è iniziato allora a discutere di una costruzione ex novo, per la quale gran parte dei fondi sono arrivati proprio dalla famiglia Offermann. Il fisico olandese aveva visitato Sarajevo e incontrato là la sua futura sposa. Con lei aveva utilizzato la funivia per la prima (e ultima) volta nel 1990 e, diventato milionario, si era ripromesso di mettere in piedi quel gioiello simbolo di Sarajevo. La nuova funivia conterà su 33 cabine da 10 posti. Una funivia «altamente simbolica» che «sono fiero sia stata costruita da Leitner, impresa italiana leader mondiale nel settore, aggiungendo un tocco d'italianità a questo evento», ha commentato l'Ambasciatore d'Italia a Sarajevo, Nicola Minasi. Per i residenti il biglietto andata-ritorno costerà 6 marchi convertibili, ossia 3 euro; gli stranieri pagheranno 20 marchi (10 euro).

La cerimonia inaugurale della nuova funivia (da n1.info.com)

Gaza e Israele, venerdì di sangue al confine

L'esercito spara: almeno sette palestinesi uccisi, oltre mille feriti nei violenti scontri con i manifestanti

Manifestanti al confine

TEL AVIV

Un altro venerdì di sangue al confine tra Gaza e Israele: almeno sette palestinesi sono stati uccisi dall'esercito israeliano nei violenti scontri con i manifestanti, che hanno causato anche più di mille feriti, tra cui 25 gravi. Il presidente palestinese Abu Mazen ha condannato «le uccisioni e la repressione svolte dalle forze di occupazione israeliane a fronte di una manifestazione di massa pacifica». Mentre Israele - che ha addossato ad Hamas la responsabilità dei morti per aver mandato 20mila dimostranti al confine - ha denunciato lanci di pietre, ordigni esplosivi, molotov e «molteplici» tentativi di infiltrazioni nello Stato ebraico oltre la barriera difensiva, dietro la quale ci sono i kibbutz, in un'area dichiarata "zona militare chiusa".

Centinaia di copertoni sono stati dati alle fiamme e alte colonne di fumo si sono levate per tutto il giorno nei cinque punti teatro degli scontri per nascondere la visuale ai tiratori scelti israeliani. Il grosso degli incidenti si è verificato dal primo pomeriggio, alla fine delle preghiere del venerdì nelle moschee, ma già dalla mattina era iniziato l'afflusso nei pressi dei reticolati ed erano stati appiccati i primi fuochi ai copertoni. Alcuni dei principali dirigenti di Hamas si sono uniti ai dimostranti per schierarsi in prima linea presso il confine: tra questi Mahmud al-Zahar e il capo della sicurezza nella Striscia, il generale Tawfiq Abu Naim. Il capo di Hamas a Gaza Yahya Sinwar ha detto che i palestinesi che partecipavano alla Marcia del ritorno seguivano «le orme di Yasser Arafat contro l'occupazione». Sul terreno, accanto alle tende erette dalla settimana scorsa in occasione della 'Marcia, erano già schierate numerose ambulanze pronte ad intervenire, nonché reparti dei vigili del fuoco.

Secondo fonti locali, i manifestanti hanno bruciato bandiere americane e foto del principe saudita bin Salman, che martedì scorso ha sostenuto che gli israeliani hanno il diritto di vivere nella loro terra. Prima degli incidenti, nel timore di una replica del sanguinoso bilancio di venerdì 30 marzo (le proteste andranno avanti fino a metà maggio), l'Ue, l'Egitto e gli Usa (che hanno invitato i manifestanti a non andare presso i reticolati) hanno fatto appello alla calma. Mentre l'Alto Commissariato per i diritti umani dell'Onu ha denunciato «l'uso eccessivo della forza» la settimana scorsa da parte dell'esercito israeliano. Nel computo dei morti va calcolato anche un altro palestinese, deceduto ieri mattina in ospedale per le ferite riportate la settimana scorsa.

Per quanto riguarda invece gli oltre mille feriti di ieri (tra cui donne e adolescenti), il portavoce del ministero della Sanità a Gaza - citato dalla Maan - ha riferito che molti di loro sono stati curati sul campo e molti altri negli ospedali della Striscia.

Saluti dalla Dalmazia In Italia la cartolina arriva 29 anni dopo

Spedita nel 1989 dall'isoletta di Calamotta, la missiva di un'amica è giunta nelle Marche a una signora oggi 96enne

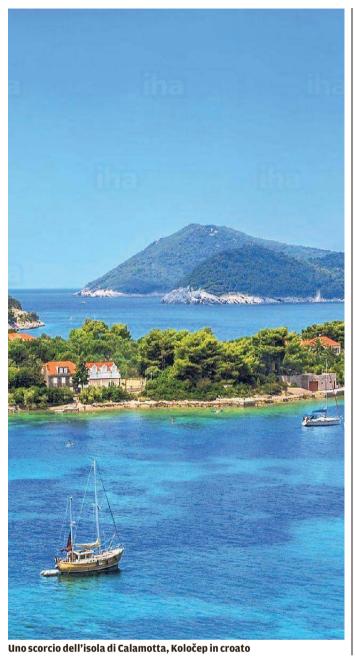
di Giovanni Vale
ZAGABRIA

Partita dall'isoletta di Calamotta (Koločep) nel 1989, per attraversare l'Adriatico ci ha messo quasi trent'anni. È il curioso caso della cartolina spedita dalla Dalmazia meridionale più di un quarto di secolo fa e ricevuta in questi giorni da Sergio Schiaroli, residente del comune di Fano, nelle Marche. La cartolina, scritta in serbo-croato, era stata indirizzata il 20 agosto 1989 dall'amica Radula alla madre di Sergio, Nada Schiaroli. La quale, oggi 96enne, ha finalmente ricevuto - con sorpresa - quei lontani saluti. Quel che nel frattempo è successo, ovvero cosa sia avvenuto tra il punto di partenza al largo di Ragusa e l'arrivo sulla costa marchigiana, rimane un mistero. Forse il servizio postale della piccola Calamotta (una delle tre isole Elafiti a sud di Sabbioncello) ha ritardato abbastanza da essere coinvolto nei drammatici eventi dei primi anni Novanta, quando la guerra scosse i Balcani, mise sotto assedio Dubrovnik e portò alla fine della Jugoslavia.

Il singolare caso è stato riportato inizialmente dal Resto del Carlino e ha rapidamente incuriosito la stampa croata. Al quotidiano bolognese, Sergio Schiaroli ha parlato di «un miracolo», assicurando di avere anche «verificato con la postina che si ricordava di avere consegnato» la cartolina» pochi giorni prima. Mentre la stampa croata immagina le vacanze estive della signora Schiaroli a Calamotta più di trent'anni fa, «quando la Jugoslavia era ancora uno Stato».

L'isola, che dista mezz'ora in traghetto dal porto ragusano di Gravosa (Gruž), conta oggi appena 163 abitanti ed è la più piccola delle tre maggiori isole Elafiti (Mezzo/Lopud e Giuppana/Šipan completano l'arcipelago). Alla fine degli anni Ottanta, quando la cartolina è stata spedita dalla signora Radula, gli abitanti erano meno di 150 ed è possibile che sull'isola non fosse assicurato un efficiente servizio postale. Dal primo ottobre 1991 e per oltre sei mesi, la città di Ragusa fu assediata dall'esercito federale jugoslavo mentre tutta la Dalmazia era messa a ferro e fuoco, isolata da Zagabria a causa dell'insurrezione della Repubblica Serba di Krajina, dichiaratasi indipendente nell'entroterra di Zara. Non è da escludere dunque che la colpa del ritardo sia da ricercarsi tra questi drammatici eventi. Anche se la cartolina potrebbe anche essersi perduta a ovest dell'Adriatico.

> **L'ODISSEA POSTALE**
> Le ragioni dell'infinito ritardo restano un mistero

Uno scorcio dell'isola di Calamotta, Koločep in croato

RIPESCATO

Un pacco pieno di marijuana nel mare di Lussino

LUSSINPICCOLO

Dopo la Dalmazia meridionale, anche il Nord Adriatico. Martedì scorso un pescatore lussignano ha rinvenuto in mare un pacchetto contenente ben 60 chilogrammi di marijuana, che galleggiava nelle acque vicino all'isola di Lussino. L'isolano, stando a quanto confermato dalla Questura di Fiume, ha provveduto immediatamente ad avvertire la polizia, che ha preso in consegna la droga, spedendola alla Scientifica di Zagabria e dando avvio alle indagini. A detta degli esperti, quanto recuperato dovrebbe avere un valore intorno ai 90 mila euro, poiché il costo di un chilo di "erba" sui mercati della regione si aggira intorno ai 1.500 euro al chilo. Le forze dell'ordine sono ora impegnate nelle ricerche di altra, eventuale droga finita in mare da qualche motoscafo o nave di passaggio nelle acque dell'Adriatico settentrionale. Rammentiamo che un paio di settimane fa erano stati ritrovati pacchetti contenenti marijuana nel sud della Dalmazia, provenienti – grazie alle eccezionali sciroccate – dal Montenegro o dall'Albania.

(a.m.)

Cade l'elicottero, morto un militare

Il velivolo della Marina in acqua durante un'esercitazione notturna nel Mediterraneo centrale. Aperte tre inchieste

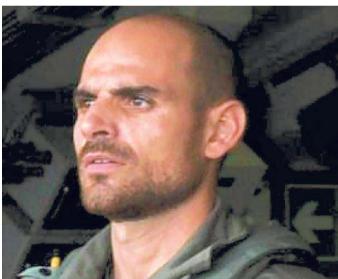
ROMA

Un'esercitazione con i visori notturni, l'appontaggio sulla nave fallito e l'impatto col mare: i due piloti e i due fucilieri imbarcati sull'elicottero della Marina militare sono riusciti a salvarsi, ma per lo specialista Andrea Fazio non c'è stato purtroppo niente da fare.

L'incidente - sulle cui cause sono in corso tre diverse inchieste - è avvenuto l'altra notte, nel Mediterraneo centrale. Unanime il cordoglio per la morte del sottufficiale, definito da tutti un militare di grande esperienza. L'elicottero SH 212 è finito in mare a breve distanza dalla nave su cui era imbarcato, il "Comandante Borsini", una delle unità che pattugliano il Mediterraneo nell'ambito della missione Mare sicuro.

L'incidente, come ricostruisce la Forza armata, è avvenuto in fase di appontaggio al termine di una missione addestrativa programmata, in assetto cosiddetto Nvg (Night vision googles), cioè con l'ausilio dei visori notturni, alla quale partecipavano anche due tiratori scelti della Brigata Marina San Marco. Appena ammarato, l'elicottero si è rovesciato su un fianco: i due piloti e i due fucilieri di Marina sono riusciti a uscire, mentre il capo di prima classe Fazio è stato recuperato, ancora dentro l'abitacolo, dai subacquei di nave Borsini subito intervenuti. Portato a bordo della nave in stato di incoscienza, è morto poco dopo: inutili i tentativi dei medici di rianimarlo. I due piloti e i due fucilieri sono invece in buone condizioni, ma sotto shock.

L'elicottero è stato assicurato con dei galleggianti, ma all'alba, anche a causa delle cattive condizioni meteo, si è inabissato. Sul posto sono giunte in assistenza altre navi della Marina, mentre il Borsini a quel punto ha fatto rotta su Augusta.

Se la dinamica dell'incidente appare chiara, tutte da definire restano invece le cause, su cui come detto sono in corso le indagini. Come sempre, in casi simili, due sono le ipotesi sul tappeto: il guasto tecnico o l'errore umano. «C'è in corso l'inchiesta della Marina, quella della magistratura (la procura di Roma indaga per omicidio colposo - ndr), quella della sicurezza del volo che ci faranno capire che cosa è successo veramente», dice il comandante in capo della Squadra navale, Donato Marzano. Di certo, l'equipaggio era composto da militari addestrati, a cominciare proprio dalla vittima: il capo di prima classe Fazio viene definito dalla Forza armata «un brillante, esperto e apprezzato operatore di volo», in servizio al 2/o Gruppo elicotteri di Catania, «con una solida preparazione professionale e un vasta esperienza sugli elicotteri della Marina militare».

Il premier Paolo Gentiloni ha telefonato al ministro della Difesa per esprimere il suo cordoglio per la morte del sottufficiale, alla cui famiglia si è rivolta lo stesso ministro Roberta Pinotti per esprimere il suo «sentimento di vicinanza e quello di tutto il personale della Difesa». Dal ministro della Difesa anche «solidarietà alla Marina militare» che tutta - a partire dal capo di stato maggiore, l'ammiraglio Valter Girardelli - si è stretta attorno ai familiari di Fazio, ricordando «il professionista e l'amico scomparso». «Vicinanza a tutta la Marina militare per la triste notizia» è stata espressa dal generale Claudio Graziano, capo di Stato maggiore della Difesa, e dai vertici delle altre forze armate e di polizia, da cui arriva «fraterna vicinanza». Solidarietà e cordoglio anche dalla politica per la morte di Fazio. Quarant'anni da compiere il prossimo novembre, il capo di prima classe della Marina militare era nato ad Augusta, non era sposato e non aveva figli. Aveva una lunga militanza e una decennale esperienza nel gruppo elicotteri Da dodici anni era in servizio al comparto volo della Marina militare di stanza a Catania nella base elicotteri 2 di Maristaeli. Fazio in passato aveva partecipato a più operazioni internazionali e tra queste quella antipirateria "Atalanta" del 2012. La Marina lo descrive come «un esperto e apprezzato operatore di volo del 2 Gruppo elicotteri di stanza a Catania con solida preparazione professionale e vasta esperienza sugli elicotteri della Marina Militare».

Un'immagine del decollo di un elicottero AB212 dalla nave "Comandante Bettiga" della Marina Militare nel Canale di Sicilia (archivio)

Andrea Fazio

CAPO DI PRIMA CLASSE

"La vittima, Andrea Fazio, stava per compiere 40 anni"

IN QUATTRO SALVATI

"I due piloti e i fucilieri in buone condizioni ma sotto choc"

IL TEST

VIRGIN GALACTIC

Si riapre la corsa al turismo spaziale

ROMA

Portata in quota dal suo "cargo", è poi sfrecciata in volo quasi verticale fino a circa 26 km di quota nel cielo del deserto californiano: la nuova navetta della Virgin Galactic "SpaceShipTwo VSS Unity" ha riaperto la corsa al turismo spaziale, bloccata con l'incidente del 31 ottobre 2014 che era stato un duro colpo per Richard Branson, il miliardario britannico fondatore della Virgin Galactic. La nuova versione della navetta è stata portata in quota dall'aereo cargo White Knight Two, pilotato dall'italiano Nicola Pecile, di origini friulane, e da Mike Masucci, entrambi piloti sperimentatori della Virgin Galactic. Ai comandi della navetta, poi rientrata a Terra come previsto, un americano e uno scozzese. Si ricomincia così a pensare al primo volo per i turisti spaziali che potranno affrontare un volo suborbitale, in cui il velivolo non raggiunge quota tale da orbitare intorno alla Terra. Virgin Galactic sta costruendo altre due navette mentre tiene d'occhio la sua concorrente, la Blue Origin del fondatore di Amazon, Jeff Bezos. Nell'avventura l'Italia è decisa a giocare un ruolo importante. «Il nuovo test della Virgin Galactic è un passo avanti molto importante», ha detto il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Roberto Battiston. L'Asi ha concluso con Virgin Galactic un accordo tramite la società Altec, costituita da Thales Alenia Spazio (Thales - Leonardo) e Asi. L'idea è realizzare in Italia uno spazioporto per voli suborbitali: «Guardiamo con grande attenzione ai futuri sviluppi», ha detto Battiston: «Se tutto procederà bene, a fine anno Virgin Galactic potrebbe cominciare i voli commerciali e allora si aprirà un nuovo mercato, cui guarduamo con interesse».

Dimessa da due ospedali bimba muore per un'otite

Brescia: piccola di 4 anni aveva febbre e dolori. Inchieste di procura e ministero
A Catania stroncato dal morbillo a 10 mesi. Ora in Sicilia scatta l'emergenza

ROMA

Sarebbe morta per la degenerazione di un'otite che ha causato un ascesso cerebrale. Aveva la febbre e dolori al collo da oltre un mese, ma due ospedali li dopo averla visitata l'avevano dimessa. Nicole aveva 4 anni e abitava a Gottolengo, in provincia di Brescia. I suoi genitori hanno dato l'assenso alla donazione degli organi, ma ora la procura di Brescia ha aperto un'inchiesta sul caso di malasanità. Per il momento, il pm Claudia Moregola non ha effettuato iscrizioni nel registro degli indagati. Non solo. Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha disposto l'invio di una task force di ispettori ministeriali per accertare cosa è accaduto nelle due strutture che dopo aver visitato la piccola Nicole, la Poliambulanza e l'ospedale di Manerbio, l'hanno rimandata a casa. Solo quando i suoi genitori disperati sono arrivati il 31 marzo all'ospedale civile di Brescia, finalmente c'è stata la diagnosi esatta, ma era ormai troppo tardi. Da una banale infiammazione era infatti insorto un ascesso della fossa cranica posteriore, che è stato poi la causa del decesso della bimba.

Ma ieri un'altra tragica morte di un bambino è stata registrata a Catania dove all'ospedale Garibaldi un piccolo di appena 10 mesi è deceduto per un'infezione causata dal morbillo Non si tratta di una caso isolato. Da gennaio, proprio al Garibaldi si sono infatti registrate 218 delle 411 infezioni da morbillo a livello nazionale. Il bimbo era stata ricoverato ad Acireale e trasferito poi nel capoluogo etneo per l'aggravarsi delle condizioni respiratorie e cardiocircolatorie. Non ci sono certezze sul fattore contagio, sottolineano i medici, ma la madre avrebbe contratto il morbillo. Il bimbo non era in età da vaccino contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, previsto dopo i 14 mesi, anche se era giudicato particolarmente "fragile" perché cardiopatico dalla nascita. Ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale Garibaldi per una broncopolmonite, era stato dimesso, migliorato, con in programma un controllo a distanza di 10 giorni. Poi si era aggravato ed era stato ricoverato in rianimazione del Garibaldi-Centro dove è morto. Nella stessa struttura quest'anno si sono registrati altri due decessi: il 26 marzo scorso è morta la 25enne Maria Concetta Messina, i cui familiari hanno presentato una denuncia ai carabinieri, e il 22 gennaio ha perso la vita un 42enne affetto da grave forma di immunodeficienza.

Nell'ultimo bollettino del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie, la Sicilia è indicata come la regione con la più alta incidenza di morbillo e rosolia. E di casi di morbillo a Catania dall'inizio dell'anno ne risultano più di 218 e dieci di loro riguardano donne in stato di gravidanza. Il problema, spiega Mario Cuccia, direttore di epidemiologia dell'Asp di Catania, «è che nonostante le vaccinazioni nel periodo tra il 2000-2016 nell'isola siano state del 91%, negli anni Novanta il dato era del 30% e oggi si vedono gli effetti di quel bassissimo ricorso alle vaccinazioni. La soluzione è una sola: il vaccino».

Il pronto soccorso pediatrico dell'ospedale civile di Brescia

CASI A PALERMO E TORINO

Due prof pestati dai genitori degli alunni

Un prof picchiato a Palermo e un altro a Torino. È bastato un rimprovero per scatenare le ire dei genitori. Nel capoluogo siciliano l'aggressione è avvenuta in un istituto comprensivo, la scuola Abba Alighieri, contro un insegnante ipovedente di 50 anni, finito in ospedale con una emorragia celebrale. A colpirlo il padre di un'alunna di terza media. A Torino un insegnante del commerciale Russell-Moro ha ricevuto un cazzotto alla mandibola, ed è finito in ospedale, sferratogli dal padre di uno studente che era stato punito per un ritardo e mandato in biblioteca. Avvertito dal figlio, il genitore è arrivato a scuola insieme ad altre persone. A Palermo il racconto dell'alunna al genitore è avvenuto all'uscita dalla scuola: «Il prof mi ha picchiato», avrebbe detto al padre che si è diretto verso l'insegnante e lo ha colpito con un pugno al volto. Il professore è stramazzato per terra. Sono dovuti intervenire i colleghi e gli altri genitori per riportarlo alla calma. A quel punto la figlia ha ammesso di non essere stata picchiata, ma solo allontanata dall'aula. Il professore, sotto choc, è stato ricoverato in ospedale con un'emorragia cerebrale e la frattura allo zigomo.

L'aggressione è stata segnalata agli agenti della squadra mobile. «Siamo vicini al professore e profondamente amareggiati», ha commentato Annamaria Pioppo, dirigente scolastica dell'Abba Alighieri. «Questi fatti si ripetono sempre più spesso su scala nazionale e ci preoccupa la perdita di fiducia che registriamo nei confronti del ruolo educativo della scuola». L'auspicio della dirigente «è che si possa recuperare quella sintonia, anche con le famiglie, affinché si torni a dare centralità all'istituzione scolastica e al ruolo educativo della scuola come palestra di vita per quelli che saranno i cittadini di domani».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Svetlich ved. Spoto

Lo annunciano i figli FULVIA con ALESSANDRO, MAURIZIO con GIOVANNA, i nipoti EMMA, GIACOMO e CAMILLA.

Verrà celebrata una SS. Messa lunedì 9 Aprile alle ore 11.30 nella Chiesa di Notre Dame di Sion, via don G. Minzoni, 5.

Trieste, 7 aprile 2018

Sono vicini al dolore di MAURIZIO, GIOVANNA e CAMILLA

- famiglia TOMBESI

Trieste, 7 aprile 2018

Partecipano al dolore MARCO ARDUINI e famiglia.

Trieste, 7 aprile 2018

Partecipiamo al dolore

- SONIA, ANTONELLA e famiglia

Trieste, 7 aprile 2018

Sentite condoglianze dai colleghi FINECO.

Trieste, 7 aprile 2018

Partecipano con grande affetto al dolore di FULVIA e dei suoi familiari:

- GIANNI, CLAUDIA e SILENE

Trieste, 7 aprile 2018

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Orso

Ne danno il triste annuncio la moglie LINELLA, i figli IVANO e MICHELA, i parenti e gli amici tutti

Le Esequie si terranno oggi alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga. Seguiranno i funerali nella parrocchiale di Ovaro alle ore 14.30

Trieste, 7 aprile 2018

XVI ANNIVERSARIO

Fulvia Punis

Ti amerò come accade nelle favole, per sempre.

CAROL e RACHEL

Trieste, 7 aprile 2018

Traffico illegale di animali, controlli fra Carinzia e Fvg

Più di 500 veicoli controllati, una sessantina di sanzioni amministrative e 8 denunce all'autorità amministrativa distrettuale per violazione delle normative in materia. È il bilancio dell'operazione congiunta tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia denominata "Bio-crime" e mirata a contrastare il traffico illegale di animali da compagnia. L'esercitazione, lungo l'autostrada austriaca A2 all'altezza del valico di Arnoldstein, fa parte di uno specifico progetto Interreg Italia-Austria. All'operazione, con un posto di blocco stradale dalle 16 alle 22, hanno partecipato i servizi di Sanità pubblica veterinaria e Forze dell'ordine delle due Regioni. Ispezionati 511 veicoli, sono state comminate 59 sanzioni amministrative in base al codice della strada e 20 pecuniarie; e incassate 14 cauzioni, per un valore di diverse migliaia di euro. Inoltre 14 veicoli sono stati controllati; in 8 casi è stata presentata la denuncia all'autorità amministrativa distrettuale per diversi tipi di violazioni commesse. Infine in due circostanze è stato necessario vietare che il cane trasportato continuasse il viaggio per la mancanza della specifica documentazione europea richiesta. Ultimamente - informa la Regione Fvg - il traffico illegale di animali è aumentato soprattutto in direzione est-ovest/sud; grazie alla collaborazione tra le autorità italiane e austriache sono già stati fermati diversi trasporti illegali di animali.

SOCIETÀ » LA PROPOSTA

Un “Muro d’acqua” per conservare il cibo nei mercati africani

Progetto-pilota mirato a mantenere più a lungo le derrate Lo firmano due architette laureate all’Università di Trieste

Dopo aver vinto il primo **premio** a un concorso internazionale, Ambra **Chiaradia** e Diana **Paoluzzi** mirano alla realizzazione del prototipo

di Simone Modugno
TRIESTE

Costruire un muro per aiutarli “a casa loro”, ma con l’obiettivo di portare speranza e non divisione. Non è uno slogan elettorale, ma il progetto concreto di due giovani architette: Ambra Chiaradia, originaria di Ponte nelle Alpi, e Diana Paoluzzi, nata a Buttrio. Entrambe sono ex studentesse dell’Università di Trieste, dove hanno conseguito la laurea triennale per poi spostarsi altrove per quella magistrale. Al lavoro oggi rispettivamente in uno studio di Amsterdam e Venezia, le due professioniste hanno firmato il progetto Water Wall: un "muro" appunto che permette di accumulare l’acqua durante la stagione delle piogge e, successivamente, di utilizzare un sistema d’evaporazione durante i periodi più secchi per mantenere i cibi freschi e reperibili.

Dopo aver vinto il concorso internazionale “Refugee Marketplace” e presentato la loro proposta nei mesi scorsi al “Summit Ideas in Action” di New York, Ambra e Diana stanno ora cercando di portare a compimento il primo progetto pilota del Water Wall in Kenya, nel campo profughi di Kakuma, grazie al supporto dell’organizzazione Savic. In un mondo in cui un terzo del cibo viene gettato nella spazzatura, accanto allo spreco alimentare dei Paesi più avanzati ne esiste un altro speculare: quello cioè nei Paesi emergenti, dove il cibo va gettato a causa della mancanza di tecnologie per la conservazione. I piccoli produttori perdono così gran parte della produzione ancor prima che questa raggiunga il mercato, mentre quello che resta viene venduto a un prezzo molto basso, prima del naturale deterioramento.

Chiaradia e Paoluzzi, entrambe ex studentesse a Trieste

Il “Wall” pensato contro lo spreco alimentare

Il piano ideato per un campo **profughi** prevede un sistema di **refrigerazione** da attuare senza **energia** elettrica

In condizioni climatiche critiche, il Water Wall impiega una tecnica totalmente passiva, capace di azzerare l’uso dell’energia elettrica per la refrigerazione abbassando la temperatura anche di 15-20 gradi rispetto allo spazio esterno circostante. Diverrebbe così possibile conservare gli alimenti per oltre due settimane e si potrebbero gettare le basi per un mercato gestito dalla stessa popolazione locale, in modo tale da rafforzarne l’autodeterminazione. Il progetto infatti mira a superare compromessi di carattere politico o commerciale, affidando il cambiamento direttamente alle singole persone: la sua semplicità costruttiva è studiata affinché possa essere costruito, gestito, tramandato e perfezionato in maniera autonoma. «I luoghi come il campo di Kakuma sono molto sensibili all'innovazione perché, dove non c'è ancora niente, è possibile partire da zero e sperimentare nuove soluzioni», spiegano le due architette.

La gestione delle acque in aree climaticamente e socialmente complicate era già stata oggetto delle tesi di laurea di Chiaradia e Paoluzzi. La vera e propria idea per il progetto, però, è nata nell’ambito di una scuola post-master a Bologna, dove hanno conosciuto alcune persone che le hanno interessate al tema delle strategie per la sostenibilità nella bio-edilizia. «Il nostro progetto è fuori dagli schemi e non è mai stato sperimentato prima d’ora – affermano Ambra e Diana -. Inizialmente elaboravamo l’idea nelle pause di lavoro, ma poi è stato pubblicato il bando di competizione internazionale sul tema della costruzione di un mercato per il campo profughi di Kakuma, in condizioni di povertà estrema e dove non piove quasi mai». Fra gli oltre 700 partecipanti provenienti anche dalle più prestigiose università del mondo, Ambra e Diana sono risultate vincitrici del concorso indetto in partnership con Un-Habitat, Unhcr, Unops e Yale MacMillan Center. Ora si trovano a dover affrontare il momento forse più delicato, la costruzione di un prototipo, per il quale partirà nei prossimi mesi una raccolta fondi. Contemporaneamente si svolgerà un test con un altro prototipo in Calabria, grazie al supporto di una rete locale. Se tutto andrà secondo i piani, sarà poi il momento di lavorare al campo profughi di Kakuma.

«Grazie alla sua sostenibilità in termini economici, sociali e ambientali, Water Wall è un’opportunità per molti luoghi fragili e vulnerabili del mondo – concludono le due architette -: è un muro che si prefigge di portare speranza, non divisione».

Un rendering del progetto Water Wall firmato da Ambra Chiaradia e Diana Paoluzzi

Fincantieri, così nasce l'Airbus dei mari

Il via libera dell'Antitrust europeo all'accordo con Stx è ormai questione di qualche settimana. Il nuovo colosso con i francesi

di Luigi Dell'Olio
MILANO

Uno stop and go per saggiare se la macchina ha ancora benzina per correre più che un'improvvisa ondata di sfiducia. Viene letta così dagli addetti ai lavori la correzione di Borsa che nelle ultime settimane ha interessato Fincantieri dopo una lunga corsa che ha portato il titolo a raddoppiare il proprio valore nell'arco di dodici mesi. Un po' di freddezza c'è forse stata in merito al nuovo piano industriale al 2022, che stima ricavi in crescita fino al 50% rispetto al 2017 e un raddoppio dell'Ebitda, ma va detto che il documento è stato stilato a perimetro invariato, senza cioè considerare l'apporto di Stx France. Un'acquisizione che consentirà all'azienda cantieristica triestina di giocare alla pari con i big asiatici non tanto grazie all'operazione in sé, quanto per le prospettive che si aprono nella collaborazione tra Italia e Francia. Per il via libera dell'Antitrust europeo è ormai questione di qualche settimana, al massimo un paio di mesi. A quel punto cadrà l'ultimo ostacolo alla firma dell'accordo, che a un certo punto era sembrato pura utopia.

Le tappe. La società che gestisce i cantieri di Saint Nazaire (Loira) nella primavera di due anni fa viene travolta dalla crisi della controllante coreana e l'azienda di Monfalcone presenta un'offerta di acquisto, accettata dal tribunale di Seul. A maggio arriva il via libera dello Stato francese, che tuttavia si riserva un diritto di prelazione per il riacquisto della maggioranza. Clausola che il nuovo corso politico inaugurato con la vittoria di Emmanuel Macron alle presidenziali decide di esercitare. Dopo trattative durate quasi un anno tra il governo italiano (il 71,6% di Fincantieri è in mano a Fintecna, che a sua volta fa capo a Cassa Depositi e Prestiti) e quelle francese, a inizio febbraio viene raggiunto un accordo in virtù del quale la società guidata da Giuseppe Bono acquisirà il 50% di quella transalpina più un ulteriore 1% in prestito dallo Stato francese, che manterrà il 34% del capitale. Il 10% farà capo a Naval Group (sistemi navali per la difesa) e il restante 5% sarà suddiviso tra i dipendenti della società acquisita e da un gruppo di imprese vicine ai cantieri di Saint Nazaire.

Futuro militare. L'operazione in terra francese rende Fincantieri il primo gruppo navalmeccanico in Occidente e rafforza la sua leadership mondiale nella costruzione delle navi da crociera, con il 60% del portafoglio ordini globale. Ma la presenza di Naval Group nel capitale della nuova Stx France apre ulteriori prospettive perché la realtà fondata a metà del Diciassettesimo secolo dal Cardinal Richelieu ha tra i propri azionisti Thales, leader mondiale delle apparecchiature per i sistemi della difesa. Questo proietta la raggiunta intesa tra Italia e Francia anche in campo militare e nella partita spera di entrare anche Leonardo, l'ex-Finmeccanica. I vertici delle aziende coinvolte si sono già incontrati a più riprese da inizio anno con l'obiettivo di mettere a punto un piano di collaborazione tra i due Paesi in ambito militare, da presentare entro la fine della primavera ai rispettivi governi. È molto probabile che si arrivi a proporre una convergenza tra Fincantieri a Naval Group, partendo da un incrocio azionario del 10%.

L'espansione. In attesa che prenda corpo l'Airbus dei mari, Fincantieri cresce a passo spedito. Nei giorni scorsi è stato pubblicato il bilancio 2017, che si è chiuso con ricavi sopra quota 5 miliardi di euro, in progresso del 13% rispetto al 2016, mentre l'Ebitda ha compiuto un balzo anche maggiore (+28%), arrivando a 341 milioni. Il carico complessivo arriva a 26 miliardi di euro, pari a oltre cinque anni di lavoro. Tra i mercati più promettenti Bono ha indicato gli Stati Uniti. Non è un caso se di recente è stata costituita Fincantieri Services Usa, con sede a Miami, Florida, che sarà il fulcro di tutte le attività di servizi e di post vendita sulle navi nel Paese.

PROTAGONISTI

Giuseppe Bono il grande tessitore

Le Maire e il patto con Les Italiens

I cantieri francesi Stx di Saint Nazaire

> **I PIANI NEL MILITARE**
> Sarà decisiva la convergenza strategica con il gruppo Naval

> **IL MERCATO CROCIERISTICO**
> La società triestina rafforza la leadership nelle crociere

Bond venete, Intesa rinuncia alla garanzia

Intesa Sanpaolo ha completato le possibili operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi da Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e assistiti da garanzia dello Stato (sia collocati sul mercato sia utilizzati dalle due banche), ed ha proceduto all'annullamento di tali titoli in suo possesso. Intesa ha anche inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicazione di rinuncia alla relativa garanzia dello Stato. La rinuncia alla garanzia sarà valida solo ed esclusivamente per i titoli detenuti dalla Banca (pari a circa 9,3 miliardi di euro), mentre non produrrà effetti per i titoli rimasti in circolazione (pari a circa 0,8 miliardi di euro), ancora detenuti da altri obbligazionisti perché non portati in adesione alle predette operazioni di riacquisto. Quanto annunciato da Intesa Sanpaolo, che comporta il venir meno del potenziale rischio di 9,3 miliardi di euro sui conti pubblici italiani, si riferisce al futuro annullamento, che avverrà dopo l'autorizzazione delle autorità competenti, di 6 obbligazioni, limitatamente alle quote detenute da Intesa Sanpaolo e alla relativa garanzia statale sottostante, emesse nel corso del 2017, da Banca Popolare di Vicenza e da Veneto Banca.

VERSO L'ASSEMBLEA

Benetton al 3% di Generali: «Azionisti di lungo periodo»

MILANO

Grandi manovre in Generali, con la crescita dei Benetton in poche settimane dall'1 al 3%. Edizione nel comunicato spiega di «aver così completato il programma di acquisto sul titolo, confermando anche con questo investimento la propria attitudine di azionista di lungo periodo». Si rafforza ancora, dunque, la compagine dei soci privati alle spalle di Mediobanca, titolare del 13% della compagnia, con l'impegno a cedere un 3% nel piano al 2019. Anche Francesco Gaetano Caltagirone, il costruttore ed editore romano, ha arrotondato la propria quota nel gruppo del Leone alato e ha raggiunto negli ultimi giorni una partecipazione tonda del 4%. A questo punto la lettura dell'azionariato aggiornato che verrà data all'assemblea dei soci a Trieste il 19 aprile darà la fotografia degli equilibri attuali in Generali. Oltre a Caltagirone e Benetton il gruppo dei soci privati comprende la Delfin di Leonardo Del Vecchio con il 3,16% e il gruppo De Agostini con una quota dell'1,76%, stabile anche se ritenuta non strategica. A meno di due settimane dall'assemblea degli azionisti a Trieste del 19 aprile, dunque, lo scenario all'interno dell'azionariato è in evoluzione. Il clima, secondo fonti finanziarie, resta tranquillo.

Gilberto Benetton

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza		Ora
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore	9.00
MSC COBALTO	DA IZMIR A MOLO VII	ore	10.00
UN PENDIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore	11.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore	17.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	21.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione		Ora
PAQIZE	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore	1.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	5.00
CRUDE CENTURION	DA RADA PER PIREO	ore	6.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore	7.00
UNZILE ANA	DA RADA PER VARNA	ore	19.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	21.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore	21.00
MSC COBALTO	DA MOLO VII PER IZMIR	ore	22.00
MSC AUGUSTA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	23.00

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

NELLA ZONA di Trieste, Gorizia e Monfalcone, se ti riconosci in una persona giovane, dinamica, motivata e con doti commerciali, puoi entrare a far parte di A. Manzoni & C. Spa, la Concessionaria di Pubblicità del Gruppo GEDI- Gruppo Editoriale Spa con l'esclusiva su Il Piccolo, Messaggero Veneto ed altre testate. In qualità di SALES Account ti chiediamo entusiasmo, proattività, determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Con l'apertura della Partita Iva ti garantiamo compensi provvigionali di interesse e il mandato di agente Enasarco. Investi sul tuo futuro inviando il tuo CV all'indirizzo mail avascotto@manzoni.it con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)

La Tim più italiana vola in Borsa

Il titolo schizza dopo l'annuncio dell'ingresso di Cassa depositi e prestiti. E Vivendi rilancia

di Michele Di Branco
ROMA

La Borsa brinda all'ingresso di Cassa depositi e prestiti in Tim. In una giornata fiacca per Piazza Affari (-0,17%), l'annuncio dell'organismo controllato dal ministero dell'Economia, che ha manifestato l'intenzione di sbarcare nella società di Tlc acquistando fino al 5% del capitale, ha avuto l'effetto di un tornado. Il titolo Tim è schizzato del 7,3% a 0,8552 euro movimentando 270 milioni di azioni pari all'1,2% del capitale. E per dare un'idea del volume dello spostamento, basti pensare che il giorno precedente il totale degli scambi si era fermato a 162 milioni di azioni. Insomma il mercato benedice con convinzione questo avvicinamento pubblico verso l'azienda che potrebbe preludere ad una serie di conseguenze sugli equilibri di potere. A cominciare da un ridimensionamento dei francesi di Vivendi, azionista di maggioranza relativa, che attualmente controlla il 23,9% del pacchetto.

Il nervosismo, ai piani alti di Tim, appare palpabile. «Cdp deciderà ciò che vuole: in assemblea si contano i voti, vediamo che succederà» ha avvertito ieri Franco Bernabè, vice presidente di Tim, alla domanda se l'ingresso di Cdp deve essere considerato un atto ostile nei confronti di Vivendi. «Ben vengano tutti gli investitori interessati, Telecom è la compagnia che ha la maggiore profittabilità in Europa il che significa che, nonostante tutti i problemi che ha avuto, è solida e di grande attrattività» ha aggiunto Bernabè.

Parole di circostanza, in attesa di una battaglia di potere che si preannuncia durissima. Si parla infatti con insistenza di una possibile alleanza Elliott (che detiene il 5,7% del capitale, anche se indiscrezioni accreditano il fondo Usa di un pacchetto del 10%) e Cdp, al fine di realizzare la separazione della rete per arrivare in futuro a una fusione con Open Fiber, la società controllata congiuntamente da Cdp ed Enel e creata per portare la banda larga in tutta Italia. Il primo banco di prova per testare quali saranno gli orientamenti di Cdp per il futuro di Telecom saranno le assemblee del 24 aprile e del 4 maggio. Ma per presentarsi in regola ai due appuntamenti i tempi stringono: Cdp dovrà infatti rastrellare le azioni (sul piatto ci sarebbero 600 milioni di euro) entro il 13 aprile per depositarle in tempo utile in modo da poter votare con gli altri soci il 24 aprile prossimo.

Le mosse della Cassa depositi e prestiti hanno incassato l'ok dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil, in una nota congiunta, hanno spiegato che l'ingresso nel capitale di Telecom rappresenta una «garanzia dell'interesse nazionale».

Chi intanto, in vista del rinnovo del Consiglio d'amministrazione, ha già messo le carte in tavola è stata la stessa Vivendi che ha presentato la propria lista guidata da Amos Genish che sarà riproposto come amministratore delegato, mentre al secondo posto è stato candidato Arnaud de Puyfontaine, riproposto nel ruolo di presidente. Ieri, intanto, il Comitato dei Gestori precisando di essere un «organo autonomo dell'Assogestioni» ha chiarito che «nessuna entità appartenente ai gruppi Generali o UniCredit ha partecipato al processo decisionale inerente alla presentazione di una lista di candidati per il Cda di Tim».

Il titolo Tim schizza in Borsa

MONTEPASCHI

Viola e Profumo "salvi"

MILANO

Con argomentazioni simili a quelle usate nel settembre di due anni fa per chiedere l'archiviazione, la Procura di Milano in udienza preliminare ha chiesto il proscioglimento da tutti i capi di imputazione degli ex vertici di Mps Alessandro Profumo (ora ad di Leonardo) e Fabrizio Viola, imputati in un filone dell'inchiesta sul Monte dei Paschi, quello relativo alla contabilizzazione dei derivati Santorini e Alexandria. Per la Procura, infatti, Profumo e Viola, accusati di aggiotaggio e falso in bilancio, non devono andare nemmeno a processo, e di conseguenza neanche la banca imputata per la legge sulla responsabilità amministrativa, e devono essere prosciolti già davanti al gup.

MAXI TANGENTE IN CONGO

Eni, manager sott'accusa

MILANO

Un'altra inchiesta per presunte tangenti pagate in un Paese africano si abbatte sull'Eni, dopo i processi sui casi Nigeria, anche a carico dell'ad Descalzi e che prenderà il via a maggio, e Algeria, che sta per concludersi e che vede tra gli imputati l'ex "numero uno" Scaroni.

Stavolta la Procura di Milano ipotizza che una "maxi stecca" ancora da quantificare sia arrivata nelle tasche di pubblici ufficiali della Repubblica democratica del Congo per il rinnovo delle concessioni petrolifere. Eni ha sottolineato «la propria totale estraneità da presunte condotte illecite in relazione alle operazioni oggetto di indagine». Sei gli indagati, tra i quali anche top manager.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,496	-0,20	-17,33	0,414	0,882	196
A2A	1,586	1,21	4,20	1,228	1,641	4949
Acea	13,700	-	-11,38	11,300	17,006	2912
Acotel Group	3,600	19,21	-18,14	2,644	7,266	14
Acsm-Agam	2,360	-	2,79	1,514	2,493	180
Aedes	0,438	-0,34	-6,38	0,307	0,527	140
Aeffe	3,080	-0,32	38,99	1,100	3,199	338
Aeroporto di Bologna	15,800	1,94	-1,25	9,861	19,396	567
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,450	-0,58	14,24	2,537	3,489	152
Ambienthesis	0,377	-	-4,58	0,375	0,448	35
Amplifon	14,870	1,50	15,09	8,625	14,802	3350
Anima Holding	5,940	-0,17	4,57	4,628	6,766	1840
Ansaldo Sts	12,480	-	3,91	10,798	12,805	2495
Aquafil	12,550	-	0,48	9,538	13,145	536
Ascopiave	3,285	0,77	-7,41	2,708	3,826	771
Astaldi	2,198	-2,57	-3,51	2,043	6,611	218
ASTM	20,300	-0,73	-14,96	10,026	25,252	2021
Atlantia	26,260	-0,15	0,34	21,051	28,427	21607
Aut Merid	32,600	0,31	15,11	17,854	34,165	142
Autogrill	10,330	-0,39	-9,54	8,130	11,642	2627
Avio	13,920	0,14	3,19	10,010	14,103	367
Azimut	17,530	-0,31	9,77	15,297	19,408	2513
B						
B Carige	0,008	1,23	1,23	0,007	0,036	453
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,210	1,38	-1,43	1,980	2,614	257
B Desio-Br r	2,220	0,91	4,82	1,863	2,372	29
B Finnat	0,449	0,22	12,14	0,345	0,478	162
B Santander	5,350	-0,93	-2,19	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,540	0,93	-3,11	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,140	1,00	10,97	7,478	13,583	133
B.F.	2,640	0,76	6,80	2,360	2,785	271
Banca Farmafactoring	5,880	-0,17	-8,34	4,074	6,615	1000
Banca Generali	26,820	-1,76	-1,72	22,659	30,717	3143
Banca Ifis	32,860	0,80	-16,37	24,958	49,057	1763
Banca Mediolanum	7,005	-0,71	-1,13	6,185	8,002	5216
Banca Sistema	2,275	0,44	0,75	2,014	2,832	182
Banco BPM	2,860	-1,24	8,17	2,204	3,515	4365
Basicnet	3,735	2,19	0,24	3,193	4,002	226
Bastogi	1,135	-2,99	-3,40	1,037	1,586	141
BB Biotech	54,200	-2,34	-3,13	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,562	-1,40	8,60	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,219	-1,35	-7,94	0,172	0,286	147
BE	0,895	-0,11	-15,17	0,674	1,218	121
Beghelli	0,405	-	-1,70	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,709	0,35	-7,20	0,518	0,790	1600
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,504	-0,79	-4,73	0,369	0,741	54
Biancamano	0,369	11,14	14,56	0,134	0,463	12
Biesse	46,200	-0,73	12,46	18,972	52,753	1268
Bioera	0,199	-3,40	7,74	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-2,50	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,490	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,628	-1,43	11,25	3,880	5,741	2245
Brembo	12,360	-0,32	-0,56	11,083	15,097	4119
Brioschi	0,073	-2,14	-10,65	0,050	0,093	57
Brunello Cucinelli	26,700	-	-1,58	19,520	29,228	1823
Buzzi Unic r	11,300	-0,53	-13,01	10,901	14,329	461
Buzzi Unicem	19,555	-2,05	-14,35	19,003	24,586	3243
C						
Cad It	5,560	0,72	30,03	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,640	0,83	-1,25	3,219	4,758	490
Caleffi	1,460	-	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,940	1,38	-2,00	2,019	3,473	351
Caltagirone Ed.	1,315	-	1,15	0,724	1,472	165
Campari	6,340	0,96	-0,24	4,626	6,851	7320
Carraro	3,125	0,81	-17,15	1,277	4,905	237
Cattolica As	8,460	-0,18	-6,31	5,534	10,601	1462
Cembre	23,350	-0,43	5,56	13,876	25,572	397
Cementir Hold	7,340	1,10	-1,74	3,883	8,037	1166
Centrale del Latte d'Italia	3,220	-0,92	-7,42	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,260	-3,35	-5,14	0,170	0,391	21
Cerved	10,010	0,20	-6,54	7,598	11,664	1959
CHL	0,019	1,60	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,184	-	-10,66	0,157	0,219	17
Cir	1,086	0,18	-6,06	1,021	1,517	855
Class Editori	0,343	3,63	-9,59	0,319	0,445	34
CNH Industrial	9,614	-3,47	-14,24	8,163	12,338	13187
Cofide	0,483	1,58	-14,83	0,379	0,706	346
Coima Res	8,520	0,47	-4,96	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,232	-2,52	-5,96	0,213	0,283	11
Cr Valtellinese	0,125	4,33	-29,80	0,100	0,732	868
Credem	7,100	1,14	0,64	5,682	7,849	2355
CSP	0,998	0,20	-3,57	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,209	0,48	-18,87	0,208	0,342	136
Damiani	0,930	-1,27	-12,18	0,917	1,240	77
Danieli	22,400	3,46	13,19	18,870	23,860	908
Danieli rnc	15,540	0,91	11,96	13,074	16,918	632
Datalogic	26,600	2,11	-12,38	18,409	34,150	1540
De'Longhi	24,520	-1,21	-3,84	22,471	29,664	3680
Dea Capital	1,478	0,14	9,89	1,068	1,498	452
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,850	2,21	-0,87	54,795	80,786	4124
Digital Bros	9,480	0,74	-12,87	8,679	15,329	135
Dobank	12,110	0,50	-8,53	10,222	14,340	968
E						
Edison r	0,966	1,05	0,68	0,720	1,031	105
EEMS	0,080	-1,48	-6,78	0,080	0,142	3
EI Towers	47,950	0,21	-9,61	43,654	55,751	1353
El.En.	32,200	0,63	25,73	20,932	34,074	620
Elica	2,250	-	-7,79	1,469	2,910	143
Emak	1,364	-0,73	-6,25	0,900	2,037	225
Enav	4,376	0,14	-2,58	3,162	4,656	2354
Enel	5,046	-0,08	-1,16	3,863	5,571	51305
Enervit	3,470	0,58	-0,46	2,553	3,750	62
Eni	14,888	0,17	7,65	12,988	15,753	54116
ePRICE	1,928	-1,33	-24,69	1,942	4,406	80
Erg	20,040	1,73	31,93	10,036	19,936	2997
Esprinet	4,320	-0,46	2,61	3,852	8,098	228
Eukedos	0,972	-0,61	-5,08	0,868	1,147	21
Eurotech	1,652	1,85	22,46	1,231	1,658	58
Exor	58,960	-0,41	15,04	40,892	64,001	14208
Exprivia	1,382	0,88	-7,81	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,080	0,73	-11,49	0,931	2,317	602
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,298	-0,92	20,70	8,653	19,896	28404
Ferragamo	22,510	-0,13	2,46	20,763	29,584	3800
Ferrari	98,600	-0,60	12,94	55,078	105,681	19187
Fidia	7,340	1,66	0,07	5,268	10,163	38
Fiera Milano	2,120	-0,70	10,94	1,375	2,404	152
Fila	18,100	2,03	-8,91	13,155	20,983	624
Fincantieri	1,161	-0,43	-10,00	0,470	1,520	1963
FinecoBank	9,668	-3,32	14,48	5,348	10,336	5947
FNM	0,642	-1,23	-4,54	0,472	0,814	280
Fullsix	1,030	0,49	-17,86	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,379	-0,26	-6,40	0,372	0,583	22
Gamenet	8,950	-0,11	13,43	7,604	9,049	271
Gas Plus	2,370	-1,66	-9,20	2,350	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,420	-1,76	-40,75	0,421	0,877	214
Gefran	8,210	-1,08	-15,88	2,865	13,643	121
Generali	15,840	0,32	5,46	13,467	16,238	24737
Geox	2,856	0,35	-0,83	1,905	3,842	740
Gequity	0,041	-2,37	-15,75	0,029	0,130	4
Giglio Group	6,000	-0,66	-8,26	6,017	6,630	97
Gima TT	17,425	-0,43	5,93	14,846	19,121	1533
Gr. Waste Italia	0,089	0,23	-36,57	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,998	1,83	2,46	0,950	2,332	95
H						
Hera	3,018	1,14	2,72	2,161	3,112	4489
I						
IGD	8,259	-1,21	-7,75	6,458	10,489	668
Ima	79,650	-0,31	18,18	57,539	84,695	3123
Immsi	0,615	-3,91	-16,33	0,352	0,819	214
Indel B	33,300	-2,35	0,30	25,339	37,127	191
Industria e Inn	0,089	-2,40	-39,59	0,079	0,201	54
Intek Group	0,317	0,48	15,86	0,199	0,369	122
Intek Group rnc	0,427	-2,95	-4,88	0,320	0,520	22
Interpump	26,360	-1,13	-1,09	15,511	30,831	2860
Intesa SPaolo	2,995	-0,25	8,77	2,084	3,189	47472
Intesa SPaolo r	3,117	-0,54	17,36	2,001	3,290	2906
Inwit	6,540	-0,15	6,51	4,264	6,555	3933
Irce	2,740	-1,08	4,66	1,784	3,121	77
Iren	2,506	-0,87	0,16	1,494	2,708	2997
Isagro	1,858	0,54	9,23	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,210	0,83	7,27	0,955	1,538	17
IT WAY	1,295	-1,52	2,21	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,004	1,05	0,08	3,507	5,331	4033
Italiaonline	2,840	-1,39	-8,74	1,807	3,437	327
Italiaonline rnc	310,000	-	3,33	292,000	354,900	2
Italmobil	22,000	-0,45	-8,83	21,649	26,323	1046
IVS Group	11,020	-0,72	-16,45	8,478	14,021	443
J						
Juventus FC	0,619	-0,24	-18,18	0,302	0,969	621
K						
K.R.Energy	4,855	-1,43	-19,42	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,620	1,77	-21,71	8,398	17,650	386
Landi Renzo	1,486	-0,27	-5,11	0,346	1,865	166
Lazio	1,384	-1,84	20,35	0,579	1,955	96
Leonardo	9,470	0,42	-6,05	8,520	15,995	5443
Luve	9,820	-2,29	-9,07	9,857	13,831	219
Luxottica	51,820	-0,04	2,11	45,508	55,007	25057
Lventure Group	0,654	-0,30	-3,11	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	0,33	25,52	0,111	0,180	68
M. Zanetti Beverage	7,350	-	-3,42	6,581	9,003	251
Maire Tecnimont	4,264	1,48	-0,28	2,502	5,369	1302
MARR	25,020	-0,48	16,37	17,305	25,083	1655
Mediacontech	0,590	-	-3,52	0,569	0,990	11
Mediaset	3,332	0,42	3,54	2,851	4,293	3929
Mediobanca	9,688	-0,12	2,85	7,373	10,023	8570
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,820	-	1,68	1,330	2,038	159
MolMed	0,490	0,31	2,49	0,407	0,587	226
Moncler	33,300	1,15	29,07	16,342	33,170	8451
Mondadori	1,722	2,26	-21,80	1,179	2,495	452
Mondo Tv	4,965	-0,10	-21,93	3,757	7,201	154
Monrif	0,229	1,78	20,08	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,930	5,55	-24,68	2,458	16,051	3306
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,960	1,73	-3,64	8,493	15,720	517
N						
Netweek	0,528	-3,65	114,11	0,200	1,241	60
Nice	3,240	1,25	-7,69	2,358	3,883	374
Nova RE SIIQ	0,189	0,80	-11,85	0,183	2,025	59
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,340	1,25	-12,16	5,670	13,977	155
OVS	5,020	1,01	-9,63	4,779	6,810	1148
P						
Panariagroup	3,835	2,54	-34,67	3,313	6,947	172
Parmalat	3,005	-0,17	-2,75	2,855	3,225	5563
Piaggio	2,180	-1,27	-2,50	1,460	2,829	782
Pierrel	0,203	-	2,73	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,230	4,21	12,74	1,263	2,550	118
Piquadro	1,960	1,29	5,95	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,160	-0,25	-2,45	6,353	7,934	7181
Poligraf S F	6,660	-2,06	-2,70	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,266	-3,27	38,25	0,154	0,344	36
Pop Sondrio	3,316	1,72	7,31	2,998	3,772	1488
Poste Italiane	7,542	-0,11	19,81	5,846	7,545	9855
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,500	2,94	13,87	15,845	45,430	400
Prysmian	24,720	-4,37	-8,44	23,520	29,971	5726
R						
R DeMedici	0,789	1,81	39,28	0,307	0,852	296
Rai Way	4,565	2,24	-9,69	3,559	5,437	1236
Ratti	2,500	0,40	0,97	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,210	0,50	-0,33	0,797	1,460	628
Recordati	29,850	-0,10	-19,97	26,462	40,493	6218
Reply	44,720	0,54	-3,89	29,219	53,499	1661
Retelit	1,905	-	15,45	1,040	2,027	312
Risanamento	0,029	-1,35	-13,57	0,029	0,046	53
Rosss	1,075	-0,92	-6,44	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,320	-0,11	-8,12	10,216	23,304	212
Saes Gett rnc	16,640	-1,07	8,47	9,419	17,555	124
Saes Getters	22,200	-0,45	-10,19	11,386	27,315	329
Safilo Group	4,225	0,24	-11,76	3,912	8,150	266
Saipem	3,140	-1,72	-17,84	2,959	5,648	3179
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,412	-1,63	-25,97	2,284	3,724	1197
Salini Impregilo r	6,550	-	-6,36	6,365	7,865	11
Saras	1,880	1,79	-4,47	1,414	2,342	1785
Servizi Italia	5,460	-2,50	-18,87	3,569	6,823	175
Sesa	26,350	1,35	1,35	17,549	28,235	410
SIAS	15,260	0,39	-2,55	7,380	16,742	3465
Sintesi	0,087	-3,12	-23,01	0,014	0,275	4
Snaitech	1,932	2,77	45,81	1,137	1,920	362
Snam	3,820	1,22	-5,21	3,528	4,486	13360
Sogefi	3,190	1,85	-18,79	2,030	5,261	380
Sol	10,800	0,75	3,05	7,799	12,142	981
Sole 24 Ore	0,680	-	-21,48	0,677	2,891	39
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,170	0,24	-4,28	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,330	-0,86	-5,97	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,100	0,16	9,71	3,567	6,368	973
TAS	1,996	1,32	-4,86	0,768	3,037	165
Technogym	10,450	2,65	31,28	4,451	10,329	2066
Tecnoinvestimenti	6,240	-0,48	3,65	4,488	7,251	293
Telecom it	0,853	6,94	17,60	0,671	0,909	12684
Telecom IT rnc	0,728	4,87	21,33	0,548	0,744	4336
Tenaris	14,260	-1,99	7,62	11,060	17,271	-
TERNA	4,781	0,78	-0,48	4,064	5,311	9578
TerniEnergia	0,549	-0,72	-10,37	0,547	1,107	26
Tesmec	0,540	0,37	6,09	0,471	0,561	57
Tiscali	0,032	-0,32	-10,48	0,031	0,052	99
Tod's	59,900	0,08	-	53,817	73,354	1979
Toscana Aeroporti	15,100	-0,33	-6,67	13,814	16,764	278
Trevi Fin.Ind.	0,403	-3,71	14,44	0,261	1,111	67
TXT	10,800	0,75	11,40	7,487	12,922	140
U						
UBI Banca	3,831	0,90	4,96	2,485	4,567	4388
UniCredit	17,278	-0,38	9,98	12,223	18,222	38683
Unieuro	12,950	0,78	-9,31	11,027	18,695	258
Unipol	4,029	-0,52	-0,22	3,282	4,506	2899
UnipolSai	1,982	-0,03	1,48	1,848	2,216	5616
V						
Valsoia	14,700	-1,01	-9,82	14,527	18,217	154
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,800	0,85	-1,83	10,084	13,311	793
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,770	-0,26	28,64	21,557	37,857	3490
Z						
Zignago Vetro	8,260	-1,90	0,36	5,489	8,582	729
Zucchi	0,026	-0,38	2,73	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,212	0,95	6,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

UN GOVERNO A OSTACOLI

di BRUNO MANFELLOTTO

In attesa che i protagonisti si chiariscano le idee e che si cominci a fare sul serio, il presidente Mattarella mette in ordine gli appunti raccolti nel primo giro di consultazioni e cerca la strada per spingere i leader a far quadrare il cerchio. Tenendo fermi alcuni punti, il suo codice sciorinato ai protagonisti della crisi. Un decalogo, che qui proviamo a riassumere.

1. Calma, ci vuole calma, e tutto il tempo che occorre. Il Presidente sa che procedere con cautela aiuta a stemperare i toni e a delineare le posizioni. Pur di ridurre le ansie, infatti, il premier Gentiloni, d'accordo con il Quirinale e con Bruxelles, ha lasciato slittare la scadenza per la presentazione del Def, il documento base della politica economica e finanziaria, perché se ne occupi il governo che verrà.

2. Mattarella farà ogni cosa per evitare elezioni anticipate alle quali è fieramente contrario. Non è mai successo che dopo soli quattro-cinque mesi dal voto si gettasse la spugna per tornare alle urne. Se ne facciano tutti una ragione.

3. Nessuno ha vinto le elezioni e non c'è nessuno che si sia conquistato il diritto a ricevere l'incarico. Del resto si è votato con una legge proporzionale che spinge a formare coalizioni: ora ce ne sono tre, nota il Presidente, e di queste il centrodestra dispone adesso del maggior numero di parlamentari e dunque è, per così dire, in pole position. Ma non basta, è indispensabile allearsi: Mattarella vuole sapere con chi.

4. Prima di ragionare sui numeri, però, il Quirinale chiede che ciascuno indichi le sue priorità di programma, le cose più urgenti da fare. Spera che in tal modo gli angoli si smussino, e che i partiti escano allo scoperto sui fatti, non sulle simpatie per questo e per quello.

5. A corollario del punto 4: il Quirinale non può accettare veti - no a Di Maio, no a Berlusconi, no a Renzi – meglio parlare delle cose da fare e delle alleanze possibili per riuscirci. Il primo giro non ha portato frutti e i veti, almeno a parole, sono rimasti.

6. E poi ci sono i vincoli. Il presidente della Repubblica è il garante della Costituzione, ma di riflesso anche dei patti internazionali sottoscritti dal Paese. A cominciare dall'Europa unita, di cui l'Italia è stata socio fondatore. Ebbene a Salvini e a Di Maio, è stato chiesto di essere chiari e netti sulla permanenza nell'Ue e sul rispetto dei suoi principi: in campagna elettorale non sembravano così propensi.

7. Anche l'alleanza atlantica e i rapporti privilegiati con gli Usa appartengono alla nostra storia politica ed economica e sono alla base di determinanti accordi commerciali. Ma i due "non vincitori" del 4 marzo guardano l'uno di qua l'altro di là: Di Maio si è preoccupato di correre al di là dell'Atlantico in cerca di un "via libera"; Salvini, a parte il selfie rubato con Trump, guarda con partecipazione a zar Putin: se Lega e 5Stelle vogliono governare insieme devono parlare chiaro anche su questo.

8. Dal 2012 la Costituzione ha un nuovo articolo, il numero 81, che impone allo Stato di garantire "l'equilibrio tra entrate e spese". Dunque anche il pareggio di bilancio e il contenimento del debito sono impegni costituzionali a cui Mattarella intende vincolare chi si appresta a formare un governo.

9. In questi giorni è stato fatto filtrare dal Quirinale un ricordo, un precedente, quello di Cesare Previti, senatore berlusconiano coinvolto in un'inchiesta giudiziaria, che Oscar Luigi Scalfaro impose di dirottare dalla Giustizia alla Difesa. Con la precisazione che, come detta la Costituzione, è il capo dello Stato a nominare i ministri su indicazione del premier. Insomma, attenti ai nomi.

10. Mattarella non ha in mente governi del presidente, governi di scopo, governi elettorali: ogni governo è approvato dal Parlamento, e deve avere tutti i poteri e il tempo per svolgere il suo lavoro.

Ma certo, potrebbe succedere che un accordo non si trovi, e allora il Presidente potrebbe pensare pure a un governo di tutti guidato da un premier terzo. Ma questa non è un'idea in campo, è solo una possibile exit strategy da un rebus a cui il Quirinale vorrebbe dare invece una soluzione solida e politica.

Il leader della Lega Matteo Salvini

> Il decalogo da seguire per sbloccare la situazione: alla fine potrebbe emergere l'esigenza di un esecutivo che sia sostenuto da tutti e da nessuno

L'ANALISI

COSA PUÒ FARE IL PRESIDENTE

di SERGIO BARTOLE

La formazione del governo è ben lungi dall'essere vicina, eppure vi è già un partito che ha deciso di stare a tutti i costi all'opposizione, in evidente contrasto con la verità di ragione che certe decisioni si prendono soltanto in presenza di un governo già costituito e di un programma chiaramente manifestato.

Il senatore di Scandicci e i suoi sostenitori dimenticano che per dare un governo all'Italia il Presidente della Repubblica deve poter giuocare – per così dire – a tutto campo, valorizzando l'apporto di tutte le forze presenti in Parlamento e, quindi, avendo la loro disponibilità a cooperare nell'interesse del Paese, che di certo non è affidato alle cure dei soli partiti di maggioranza relativa. È perfino banale riconoscere che il suo non è propriamente un compito facile.

Contare sulla sua saggezza è giusto, ma è bene tener conto che il suo intervento incontra limiti e condizionamenti. I quali non riguardano soltanto la necessaria indicazione di una maggioranza in grado di sostenere un nuovo governo e la compatibilità del programma di questo con i vincoli costituzionali ed europei. Ci sono altri problemi. Non sono pochi, ad esempio, quanti considerano possibile una continuità di non breve durata dell'attuale governo guidato da Paolo Gentiloni: Eugenio Scalfari ne fa spesso cenno nei suoi articoli su *Repubblica*. È un'ipotesi suggestiva, ma è dubbio che sia praticabile, pur in presenza delle difficoltà attuali di soluzione della crisi. La Costituzione vuole che dopo le elezioni si provveda alla formazione di un governo in conformità con i risultati della consultazione popolare. L'attuale governo è un governo che per certo e forse a differenza di altri che potrebbero scendere in campo nei prossimi mesi, ha ottenuto a suo tempo la fiducia delle due Camere. Ma è una fiducia data dal vecchio Parlamento, al quale si è sostituito un nuovo Parlamento, a dir poco completamente rinnovato.

Altro limite con il quale il Presidente Sergio Mattarella è tenuto a fare i conti è quello temporale, nel senso che non può prolungare *ad libitum* i tempi della crisi, anche se taluni partiti possono avere la tentazione di scaricare decisioni difficili sull'attuale governo. Può allora aprirsi la prospettiva di un nuovo ricorso alle urne con scioglimento anticipato delle due Camere, di cui già si ragiona sulla stampa. La prassi al riguardo attesta una grande prudenza del Quirinale in materia, se è vero che i predecessori di Mattarella hanno sempre cercato di lavorare per assicurare la continuità delle legislature evitando una loro chiusura anticipata. Pertanto è da credere che, nei limiti del possibile e in un ragionevole arco di tempo, tutti gli sforzi verranno fatti per dare un governo al Paese.

Va anche evitato il rischio che, in mancanza del nuovo Esecutivo, e con la perpetuazione ed espansione dei compiti della Commissione parlamentare speciale a cui si affida oggi il compito di provvedere all'elaborazione e approvazione del cosiddetto Def, vi sia uno slittamento della forma di governo dall'attuale parlamentarismo a un nemmeno tanto mascherato assemblearismo, in cui tutte le responsabilità si offuscano e confondono.

Vi è nel caso di uno scioglimento anticipato la possibilità che sia l'attuale governo a gestire le elezioni? Pare molto dubbio, giacché a una nuova consultazione elettorale non si può arrivare senza un passaggio parlamentare che attesti l'impossibilità, allo stato delle cose, di dare al Paese un nuovo governo. Un rinvio alle Camere del governo Gentiloni è difficile da immaginare. Ma vi è una forza politica che voglia assumersi il pesante ruolo di portare almeno formalmente il Paese allo scioglimento del Parlamento? Sarà forse necessario un "governo del Presidente". I partiti cosiddetti vincitori accetterebbero che a Paolo Gentiloni sia assegnato tale ruolo con la conseguenza che allora spetterà a lui provvedere al Def e ad assicurare una presenza italiana al Consiglio europeo di giugno?

Il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella

> Al di là delle ricostruzioni e delle ipotesi più fantasiose, la strada che porta a Palazzo Chigi presenta regole precise a cui il Colle non mancherà di attenersi con scrupolo

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Dietro al sorriso della signora Nerina

La signora Nerina è stata moglie per più di trent'anni, poi, come si usa dire in quelle occasioni, è stata colpita da improvvisa e addolorata vedovanza. Qualcuno ricorda che al funerale, la signora Nerina non ha speso mezza lacrima, e anche in quella occasione uscì la logica dello stesso commento: «Poverina, ha già pianto tutto quello che c'era da piangere!». No, non era assolutamente vero, perché la signora non aveva nessun dolore da sfogare, ma solo una rabbia lunga trent'anni da morsicare coi denti, rabbia per tutte le umiliazioni che aveva dovuto scontare. Per più di sei lustri, senza un giorno di riposo, quello che doveva essere il principe della vita le calpestò la storia col pugno pesante del padrone. Per trent'anni, con l'arroganza dell'ingiusto, è stata comandata, posseduta, piegata, e offesa nella dignità. Per tutti quei anni non ha mai vissuto l'appoggio delicato della carezza, il sollievo del sorriso, e la riga di una stupida poesia.

Oggi la signora Nerina vive con la pensione del fu marito, ex portualino, e sembra un'altra persona. Veste sempre a festa, va dalla parrucchiera due volte al mese, frequenta i teatri, si fa vedere all'aperitivo con le amiche, e poi ride e sorride sempre, sì, sorride alla sua meravigliosa vita che è iniziata a sessant'anni.

OX OTTIMAX®

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

IL PIÙ GRANDE BRICO ITALIANO AL TUO SERVIZIO

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 15 APRILE 2018

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

PREZZO OX 3,60 al m²

PAVIMENTO IRELAND 34X34 CM
monocottura pasta rossa, confezione da 1,70 m², spessore 7 mm

		a conf.	al m²
colore cotto	025927	€6,12	€3,60

PREZZO OX 3,60 al m²

PAVIMENTO IRELAND 34X34 CM
monocottura pasta rossa, confezione da 1,70 m², spessore 7 mm

		a conf.	al m²
colore beige	025928	€6,12	€3,60

CERMED

• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX 5,50 al m²

PAVIMENTO ARBUS 33X33 CM
gres porcellanato, confezione da 1,45 m²

		a conf.	al m²
colore noce	440679	€7,97	€5,50

CERMED

• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX 6,90 al m²

PAVIMENTO TIMBER 15,6X60,6 CM
gres porcellanato, spessore 8 mm, confezione da 1,74 m²

		a conf.	al m²
colore faggio	028164	€12,01	€6,90

• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX 14,90 al m²

PAVIMENTO TAVOLE 20X120 CM
gres porcellanato, smaltato, spessore 10 mm, confezione 1,20 m²

		a conf.	al m²
colore beige	405935	€17,88	€14,90

CERMED

• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX 13,90 al m²

PAVIMENTO WATER SIGN 15,6X60,6 CM
gres porcellanato, spessore 8 mm, confezione da 1,36 m²

		a conf.	al m²
colore marrone	400916	€18,90	€13,90

• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX 5,29 al m²

PAVIMENTO TICINO 32,5X32,5 CM
gres porcellanato, smaltato, confezione da 1,66 m²

		a conf.	al m²
colore red	055082	€8,78	€5,29

• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX 6,90 al m²

PAVIMENTO BRENTA 32,5X32,5
gres porcellanato, smaltato, confezione da 1,66 m²

		a conf.	al m²
colore grigio	055085	€11,45	€6,90

PREZZO OX 5,90 al m²

PAVIMENTO LOFT 33X33 CM
monocottura, pasta bianca, confezione da 1,71 m²

		a conf.	al m²
colore grigio	055075	€10,09	€5,90

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop) - uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Inquadra il codice con il tuo smartphone e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it

PORTO VECCHIO » LA SFIDA

Esof, via alla corsa contro il tempo

Poco più di venti mesi per preparare il Centro congressi. Scatta il "duello" con la burocrazia

di Benedetta Moro

È corsa contro il tempo. Da qui al 2020 restano poco più di una ventina di mesi per portare a termine e consegnare il grande centro congressi da 9 mila metri quadrati, tra i magazzini 27 e 28 del Porto vecchio, per il grande evento di Esof, che celebrerà Trieste Capitale europea della scienza fra due anni a luglio. L'ultimo termine utile per finire di costruire la struttura dettato da Euroscience e dalla Fondazione Internazionale Trieste, che organizza il grande rendez-vous della ricerca e dell'innovazione tra i vecchi sili dell'antico scalo, è tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. Il Comune, che ieri attraverso il sindaco Dipiazza, all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, al direttore dell'Area Enrico Conte e al funzionario direttivo Daniela Schleimer ha raccontato gli ultimi sviluppi dell'iter per realizzare il progetto, fa passi da lepre e cerca di accelerare il più possibile le pratiche. Il tempo però resta tiranno.

Il centro congressi è appeso alla burocrazia e Trieste deve dare prova di grande compattezza per riuscire a farcela in un modo o nell'altro. L'ultima notizia riguardava la consegna agli uffici comunali di un progetto di fattibilità tecnico-economica di natura privata e d'interesse pubblico attraverso la formula del project financing. A proporlo la Trieste Convention Center srl, società che si è formata ad hoc negli scorsi mesi, composta da soli imprenditori triestini. Su proposta infatti dell'amministrazione municipale la volontà è stata quella di lasciare in eredità alla città dopo Esof 2020 una vera e propria struttura congressuale e quindi evitare le iniziali tensostrutture pensate per la manifestazione. Da gennaio dunque, in un mese e mezzo, anziché tre, gli uffici comunali hanno analizzato l'iniziativa e, con parere favorevole e qualche modifica, hanno passato la palla alla giunta comunale che l'altro ieri ha approvato la proposta che riguarda appunto la riqualificazione dei magazzini 27 e 28 (con ampliamento di quest'ultimo e un collegamento tra i due con un ponte), in modo da realizzare una struttura polifunzionale, un Centro Congressi che si estenderà su una superficie di oltre 9 mila mq e che potrà disporre esternamente anche di un'adeguata area parcheggio. Ora la tabella di marcia è molto serrata. Come hanno spiegato Conte e Lodi, nei prossimi giorni il progetto arriverà nella III circoscrizione che, su sollecitazione del sindaco, avrà dieci giorni anziché venti per approvarlo. Contemporaneamente lo valuteranno le commissioni consiliari. A questo punto il faldone giungerà in Consiglio comunale a fine aprile e, dopo vari passaggi burocratici, a fine maggio andrà in gara aperta. Gli stessi fautori del progetto potranno aderire al bando, dove il costo dell'opera è pari a 11,1 milioni di euro: il Comune finanzierà il 44%, pari a 5,5 milioni di euro, e il restante il vincitore della gara. Nell'offerta di Tcc inoltre ci sono altri dati: il proponente ha ipotizzato 12.500 partecipanti annuali da tutto il mondo con un minimo di 10 conferenze nazionali e internazionali. Il canone che percepirà il Comune è pari a 80 mila euro l'anno con la possibilità di usufruire dell'area per cinque eventi.

Tornando all'iter, a metà luglio verranno chiuse le partecipazioni. L'aggiudicazione potrebbe essere verso gli inizi di agosto. Se si aggiudicherà la partita un altro soggetto diverso dal "promotore", vale a dire la cordata guidata da Bravar, quest'ultima avrà il diritto di prelazione e potrà rivedere la propria offerta. Ecco che nella peggiore delle ipotesi si perderebbe un altro mese. Tenendo inoltre in considerazione il periodo standard di 35 giorni per

IL CENTRO CONGRESSI E LA CORSA VERSO ESOF

aprile 2018
- ok della giunta comunale al progetto di fattibilità
- parere di circoscrizioni e commissioni
- via libera definitivo del Consiglio comunale

fine maggio 2018
- apertura della gara europea

luglio 2018
- fine della gara

agosto 2018
- aggiudicazione

settembre 2018
- progettazione esecutiva

gennaio 2019
- avvio del cantiere

inizio 2020
- consegna della struttura

luglio 2020
- svolgimento di Esof

In alto a sinistra e nella foto grande al centro, due rendering del nuovo centro congressi per l'Esof 2020 nel Porto vecchio di Trieste. In basso, da sinistra, Stefano Fantoni e il sindaco Roberto Dipiazza

Si accelera anche per il nuovo Museo del mare

Allo studio i modelli di Amburgo, Marsiglia e Genova. Cantiere ai magazzini 24 e 25 entro marzo 2019

I magazzini 24 e 25 in una foto di archivio

Termine perentorio per iniziare il cantiere: marzo 2019. Questa volta si parla del nuovo Museo del mare, che verrà realizzato nei magazzini 24 e 25 del Porto vecchio grazie ai 23 milioni dei 50 totali deliberati dal Cipe nel 2016 per la realizzazione di alcune opere nell'antico scalo. Finanziamenti che sono rientrati in un accordo operativo per il Piano stralcio "Cultura e Turismo" del Mibact, siglato lo scorso settembre tra quest'ultimo, Regione Fvg, Comune e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale.

È in fase di definizione da parte del Municipio la prima fase del progetto con una collaborazione esterna, in un lavoro a tre tra le aree Lavori pubblici, Urbanistica e Cultura. Ma i tecnici dell'amministrazione non si soffermeranno a studiare il nuovo sito solo da Trieste: in mente c'è anche l'idea di volare ad Amburgo, Marsiglia e Genova per ispirarsi e capire come sono stati strutturati i tre musei del mare che in queste città attirano già migliaia di visitatori. Insomma, si dedicheranno alla letteratura di riferimento per scoprire come, ad esempio, in Germania siano riusciti a mettere in piedi una realtà museale nel più vecchio magazzino della città, datato 1879, dove sono presenti dieci ambienti che mostrano gli stretti rapporti tra l'uomo e il mare attraverso le epoche storiche e le civilizzazioni. O, per non andare troppo distanti, capiteranno in Liguria, al Galata Museo del mare: circa 10 mila metri quadrati suddivisi in ben cinque piani, con più di 4.300 oggetti originali, custoditi con cura.

La riqualificazione dell'area del Porto vecchio, obiettivo di rilievo nazionale, avrà avvio con la creazione di questo grande attrattore culturale transfrontaliero, con un restauro degli edifici e il successivo allestimento, per una superficie stimata attorno ai 10 mila metri quadrati. Sono tre i livelli di progetto che dovranno essere messi in piedi. Il primo di fattibilità tecnico-economica, cioè la parte preliminare che tocca appunto all'amministrazione comunale. L'idea sarebbe quella di condividere poi questo step attraverso un processo partecipato con il pubblico. Successivamente il progetto verrà messo in gara attraverso un concorso e il successivo appalto e poi si darà il via al progetto definitivo ed esecutivo per arrivare a un programmazione ben strutturata e condivisa. Il Municipio prevede di proporre alcune ipotesi già prima dell'estate. *(b.m.)*

OK AL TRASLOCO DELL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Aggiudicato l'appalto per il park sul terrapieno, lavori imminenti

Non solo il nuovo Centro congressi in Porto Vecchio: l'antico scalo continua a rianimarsi con ulteriori interventi. Fra circa un mese è previsto anzitutto il via ai lavori per il parcheggio sul terrapieno di Barcola (nella foto). La gara d'appalto, ha annunciato il sindaco Dipiazza, è stata affidata alla ditta Innocente e Stipanovich. Il costo totale è di 530 mila euro, di cui 330 mila euro finanziati dal Comune, attraverso alienazioni di alcuni titoli e un avanzo vincolato, e 200 mila euro in arrivo dall'Uti giuliana. L'area individuata dai tecnici comunali del Servizio pianificazione territoriale, valorizzazione del Porto vecchio, Mobilità e traffico si sviluppa su una parte del terrapieno giudicata non inquinata e ha una superficie di 13 mila metri quadrati. I progettisti Giulio Bernetti, responsabile anche del procedimento, e Silvia Fonzari hanno previsto 500 parcheggi gratuiti e aperti al pubblico, di cui una trentina destinati a pulmini e camper, e una di coppia di fermate del bus su viale Miramare, accessibili dal parcheggio e protette per garantire il cosiddetto "park & ride". Nessun binario verrà coperto, così in un futuro sarà possibile recuperare le rotaie. La fine dei lavori è prevista per la Barcolana. E non è finita qui. Perché negli scorsi giorni in giunta comunale è passato anche il progetto di trasferimento dell'Immaginario scientifico da Grignano al piano terra e al primo piano del Magazzino 26: «Ci sono a disposizione – spiega l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – due milioni di euro della Regione per ristrutturare l'area e 400 mila euro del Miur per gli arredi. Il trasferimento potrà avvenire tra il 2019 e il 2020». (b.m.)

accogliere da parte di altri partecipanti eventuali ricorsi, a settembre potrebbe essere avviata la progettazione esecutiva di 130 giorni con partenza dei lavori a gennaio 2019. Il cantiere dovrebbe concludersi in 15 mesi e la fine dei lavori sarebbe prevista nei primi mesi del 2020. Se questo piano però potrebbe avere qualche inghippo, ecco che salta fuori il piano b, spiega Dipiazza: ritornare all'idea iniziale di installare delle tensostrutture per creare il villaggio Esof. «Noi andiamo comunque avanti in questo senso – sottolinea Stefano Fantoni, il champion di Esof 2020 –, non possiamo rischiare, se questo bellissimo progetto andrà in porto ben venga, altrimenti sarà già pronta l'alternativa».

L'INTERVISTA

«Raddoppiati i nostri soci La città si sta mobilitando»

Parla Bravar, il presidente della Trieste Convention Center che ha realizzato il progetto di fattibilità tecnico-economica: «Saremo capitale dell'innovazione»

Soci raddoppiati e capitale moltiplicato. La Trieste Convention Center srl, la società formata esclusivamente da imprenditori triestini che ha realizzato il progetto di fattibilità tecnico-economica approvato dagli uffici comunali e dalla Giunta per il nuovo centro congressi in vista di Esof2020, ha ricevuto parecchie nuove adesioni: da gennaio i 20 soci iniziali sono passati ora a 38 e il capitale da recuperare ha raggiunto una cifra che corrisponde a più della metà dell'obiettivo, pari a 2 milioni. La restante quota di 3,6 milioni verrà recuperata accendendo un mutuo.

Per raggiungere gli undici milioni e 100 mila euro - l'importo totale per realizzare la struttura -, il Municipio verserà altri 5,5 milioni, ma rispetto all'inizio della trattativa del project financing ha diminuito la propria partecipazione del 5 per cento. Una piccola delusione per la società nata nel capoluogo giuliano? «Non si è mai felici nel spendere di più – commenta il presidente Bravar –, ma il nostro intento è quello di realizzare un servizio per la città, quindi abbiamo fatto una proposta, se poi il Comune ora ha modificato in parte la sua idea, comprendiamo le sue esigenze, non è questo che cambia la sostanza». E siccome la Tcc è sempre a caccia di finanziamenti, spera dunque che si facciano avanti nuovi imprenditori che aderiscano al progetto.

Diego Bravar, presidente della Trieste convention center srl

Per ora, oltre ai 9 soci fondatori, che sono Bravar (Biovalley Investments Partner srl), Cristiana Fiandra Cambissa (the Office srl), Pierpaolo Ferrante (Re.Te. srl), Andrea Monticolo (Monticolo Sergio srl), Paolo Rosso (Rosso srl), Francesco Rossetti Cosulich (Gamap srl), Alex Benvenuti (Magesta spa), Massimo Iesu (Ergon Consulenti Associati srl) e Federico Pacorini, si sono aggiunti, tra gli altri, Anna Illy, Gallery Immobiliare, Francesco Parisi, l'agenzia marittima Le Navi, Metroarea architetti associati, Studio Mark e la famiglia Carignani Melzi.

«L'altro ieri c'era il termine ultimo affinché i soci preesistenti potessero ancora iniettare nuovo capitale – afferma Ferrante –. Intanto abbiamo parlato con nuove realtà importanti che operano sul territorio o hanno sedi altrove e che sono interessate a questa iniziativa: ci sono delle trattative in corso. La raccolta fondi terminerà a giugno, siamo fiduciosi».

Il progetto che Tcc ora ha in mano è stato leggermente modificato in seguito all'istruttoria del Municipio che ha apportato alcune novità. «Il Comune ha analizzato tecnicamente e dal punto di vista economico e finanziario tutto il piano – spiega ancora Bravar –, abbiamo dovuto aumentare alcune opere ma anche ridurne altre per rimanere nei costi». Tra gli altri cambiamenti, la sala più spaziosa che accoglie duemila posti potrà essere suddivisibile con più facilità, così come le altre aree da mille posti. «Non sarà un semplice centro congressi – ci tiene infine a precisare il presidente di Tcc –, ma un luogo in cui si mostrerà anche tutta l'innovazione di Trieste, proseguendo quindi l'exploit di Esof affinché rimanga un luogo dove si mostri cosa il sistema di ricerca locale è capace di produrre. Vorremmo che si riconoscesse Trieste quale capitale dell'innovazione e non solo della scienza».

(b.m.)

MAXI ZOO

Facciamo felici i tuoi animali

SOLO OGGI E DOMANI

-50%

Cesar
150g
gusti assortiti
1kg = € 3,27

0,49
anzichè **0,99**

-40%

Premiere
Lettiera Blue Control
12l
1l = € 0,83

9,99
anzichè **16,99**

GARANZIA DI QUALITÀ

- Anti-odore
- Protezione antibatterica
- In argilla naturale ultra assorbente

Offerte valide fino ad esaurimento scorte solo Sabato 7 e Domenica 8 Aprile 2018 in tutti i punti vendita Maxi Zoo. Immagini a scopo puramente illustrativo.

Ci trovi a:

GORIZIA: Gorizia Via Terza Armata 121 **PORDENONE:** Fiume Veneto Via Pontebbana 23, Pordenone Viale Venezia 83 **TRIESTE:** Trieste Via Rio Primario 1/3
UDINE: Tavagnacco Via Nazionale 42

LEADER
N°1
IN EUROPA
PIÙ DI 1400 STORE!

Scopri tutti gli altri store su www.maxizoo.it

«Guardie mediche, disgelo a un passo»

L'incontro AsuiTs-sindacati riapre il dialogo sulle indennità di tre euro l'ora dopo che il servizio era stato ridotto per protesta

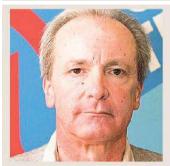
di Elena Placitelli

Le intenzioni per raggiungere l'accordo ci sono tutte, ma il documento che porterà a deporre "le armi" non è ancora stato firmato. È l'esito della trattativa fra l'AsuiTs e le guardie mediche di Trieste, aperta dopo che queste ultime hanno ridotto il loro servizio perché si sono viste la loro paga decurtata dell'indennità di 3 euro all'ora prima percepita per le prestazioni non previste dal Contratto nazionale.

Dopo due settimane di confronto, ieri, si è insomma giocata la partita decisiva. Alle 13, nel distretto di San Giovanni, il Comitato aziendale della Medicina generale si è riunito per la seconda volta con le organizzazioni sindacali delle guardie mediche nel tentativo di arrivare quanto prima a una soluzione. Da una parte i vertici dell'AsuiTs guidati dal direttore sanitario Aldo Mariotto, dall'altra i rappresentanti delle sigle sindacali di Fimmg, Dino Trento; Sni, Domenico Montalbano; e Cgil, Franco Vecchiet. Il tavolo è per tutti stato «un momento importante di confronto che porterà alla definizione di tutti i dettagli in vista della sottoscrizione dell'accordo». Spunta anche la data fissata per la conclusione della trattativa: quella di venerdì prossimo, se le previsioni restano buone. «C'è stata un'ampia partecipazione – commenta a caldo il direttore Mariotto –. Ringrazio il lavoro fatto dai rappresentanti del Comitato aziendale con tutti i colleghi di continuità assistenziale. Un lavoro di concertazione che ci permetterà presto di concludere la trattativa in maniera positiva». La differenza, rispetto alla stesura del precedente accordo locale (fra Regione, AsuiTs e organizzazioni sindacali), è che questa volta le guardie mediche sono state interpellate. I sindacati le hanno incontrate informalmente l'altro ieri. Un tanto per permettere ai medici di continuità assistenziale di avanzare le loro proposte dando il mandato ai rappresentanti sindacali di discuterne davanti al Comitato aziendale.

Alcuni cartelli delle guardie mediche affissi all'Ospedale Maggiore il 25 marzo (foto Bruni)

Ecco le richieste avanzate dagli addetti ai lavori. Primo, che l'indennità di 3 euro all'ora, abolita da febbraio, venga restituita. Secondo, che tutto il pregresso eventualmente messo in discussione venga sanato. Le guardie mediche chiedono poi che l'indennità venga agganciata a due obiettivi: «Vogliamo che l'attività ambulatoriale possa essere svolta per tutti i residenti solo previo contatto telefonico e che tutte le prestazioni svolte possano essere registrate ai fini di una verifica» spiega la guardia medica Salvatore Picardi. Se dunque il vertice di ieri ha visto una buona apertura in questo senso da parte dell'AsuiTs, alcuni nei sono ancora da chiarire. Per Montalbano dello Sni il punto dolente sta nel pregresso «ancora appeso a un filo», mentre per Trento della Cgil «vanno sciolte le riserve sulla modalità con cui verrà erogata l'indennità».

Menis confermato a capo della Uil triestina
Sarà affiancato dal trio Cinti-Rodà-Flora

Giacinto Menis viene confermato segretario della Camera confederale del lavoro Uil Trieste. «La sdemanializzazione del Porto Vecchio, il trasferimento della proprietà al Comune e lo spostamento del Punto Franco, aprono finalmente una concreta prospettiva di riutilizzo di quell'area che da decenni non è più, di fatto, zona portuale, ma che finora non ha potuto esser altro che il simulacro di ciò ch'era stata in tempi andati». È la «formidabile opportunità di sviluppo e riqualificazione urbana», motore e simbolo del rilancio dell'economia giuliana, individuata dal segretario provinciale della Ccdl Uil di Trieste, nonché segretario regionale della Uil Fvg, Giacinto Menis, nella relazione introduttiva al XIX congresso territoriale che si è svolto al Centro Congressi Porto San Rocco Marina Resort a Muggia e che lo ha confermato nell'incarico. Oltre al segretario generale Giacinto Menis sono stati eletti anche come segretario organizzativo Claudio Cinti e come segretario sindacale Antonio Rodà. Tesoriere Gianfranco Flora.

BREVI

LA MOBILITAZIONE

Infermieri in sciopero giovedì 12 aprile

Le associazioni sindacali degli infermieri Nursing-Up e Nursind hanno proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore del personale del Comparto del servizio sanitario nazionale dalla mezzanotte del 12 aprile a quella del 13 aprile per tutti i turni di lavoro. Saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

LA RIORGANIZZAZIONE

Nuova sede per l'Urp all'ospedale di Cattinara

L'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ospedale di Cattinara, facente parte del Servizio comunicazione - Relazioni esterne aziendali e Ufficio stampa è stato spostato, dalla giornata di ieri, nella sede dei Poliambulatori al piano terra. Restano invariati i contatti: telefono 0403994880 e fax 0403994617, e-mail: gestione.reclami@asuits.sanita.fvg.it.

AL BURLO GAROFOLO

Donato un macchinario per le malattie reumatiche

La cerimonia di consegna

Si è svolta all'Irccs Burlo Garofolo la cerimonia di consegna del capillaroscopio-dermascopio da parte della famiglia di Tommaso, un giovane paziente seguito dall'Ospedale Infantile Burlo Garofolo che purtroppo, lo scorso anno, ha perso la sua battaglia contro una grave malattia di carattere reumatico. Si tratta uno strumento utile a migliorare le capacità diagnostiche, sia in campo reumatologico che dermatologico, donato alla Clinica Pediatrica dell'ospedale materno - infantile di Trieste in favore delle cure ai piccoli pazienti del Friuli Venezia Giulia.

L'ESTENSIONE

Esenzioni del ticket anche a Opicina

In aggiunta a quanto già comunicato il 4 aprile, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste informa che dal 10 al 30 aprile prossimi le esenzioni del ticket sanitario per status e reddito verranno rilasciate anche presso la sede di Opicina del Distretto 1 sia il martedì che il giovedì con orario in fascia mattutina dalle 9 alle 11.

IL CONGRESSO

Trattamenti per ictus Sessione pubblica

Ultimo giorno per il 18° congresso della Sirn - Società italiana di riabilitazione neurologica, che vede riuniti da giovedì alla Stazione Marittima ben 500 specialisti, per fare il punto sulla riabilitazione neurologica di pazienti colpiti da ictus o incidenti. Dalle 10.30 si terrà un incontro aperto al pubblico su "Le tecnologie avanzate in neuroriabilitazione: la città della Scienza".

TRA AZIENDA SANITARIA E "LE BUONE PRATICHE"

Un patto per aiutare gli anziani

Lanciato il progetto pilota di prevenzione delle cadute domestiche

di Simone Modugno

L'Azienda sanitaria di Trieste ha attivato un intervento di ricerca-azione finalizzato a ridurre le cadute domestiche della popolazione anziana e le conseguenti ricadute sul bilancio del sistema ospedaliero. Secondo quanto emerso dallo studio "Passi d'argento" del ministero della Salute del 2016, nel comune di Trieste in un anno si sono verificate 13 mila cadute in casa tra gli over 64, con conseguenti 600 fratture del femore e una spesa di 9 milioni solo per i relativi interventi nelle sale operatorie (escludendo i costi di trasporto e riabilitazione). L'accordo di collaborazione per il "Progetto pilota di prevenzione del rischio di cadute da incidente domestico negli anziani" è stato firmato ieri dal direttore generale dell'AsuiTs, Adriano Marcolongo, e dal presidente dell'associazione "Le Buone Pratiche" onlus, Bruno Zvech. "Otago" è il nome del metodo adottato, già riconosciuto a livello internazionale e basato sull'assistenza a domicilio: un programma di esercizi fisici personalizzati svolto da un gruppo di fisioterapisti dell'AsuiTs, che porta al miglioramento delle performance motorie nelle fasce di popolazione degli over 65 per prevenire le cadute, e un servizio di call center a cura di operatori qualificati, che fornirà un monitoraggio e un supporto motivazionale attraverso contatto telefonico periodico e costante. Il programma è finanziato dalla onlus "Le Buone Pratiche", grazie al contributo di 60 mila euro da una realtà lussemburghese e di altri 10 mila dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Bruno Zvech

Da lunedì prossimo, si avvierà una prima fase di formazione dei fisioterapisti e, contemporaneamente, il reclutamento dei soggetti, quindi dopo circa un paio di mesi si procederà alla fase operativa degli interventi a domicilio. In via sperimentale, il programma avrà la durata di un anno e coinvolgerà 180 persone selezionate tra le fasce più bisognose della popolazione, ovvero gli anziani che vivono da soli e in situazione di disagio economico, ma verrà successivamente esteso ad una platea più ampia. «Ci si interroga spesso sulla propensione dei giovani alla vita civile – ha dichiarato Bruno Zvech – e oggi li si trova sempre più spesso nel volontariato, perché impiegano il loro tempo in azioni concrete. Vorremmo quindi individuare anche dei giovani che ci aiutino con gli anziani».

CON ARMONIA, TARTINI E GLASBENA MATICA

Teatro e musica nelle case di riposo

Riparte l'iniziativa della Fondazione CRTrieste in 32 strutture cittadine

di Stefano Cerri

La Fondazione CRTrieste ripropone «con grande entusiasmo» il Progetto di socializzazione per anziani, l'iniziativa, giunta alla sua decima, che offre agli ospiti delle case di riposo coinvolte musica, intrattenimento nonché il *Piccolo* in forma gratuita. «Averli a cuore e tenere sempre in considerazione i loro interessi – sottolinea così Tiziana Benussi, vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione –, con il principale obiettivo della socializzazione, è decisivo per farli restare sempre in contatto con l'esterno».

Per questo, infatti, il progetto vede stretti in una solida collaborazione "L'Armonia – Associazione tra le compagnie teatrali triestine", che si occupa della pianificazione degli spettacoli teatrali, e il Conservatorio di musica Giuseppe Tartini, con la Glasbena Matica di Trieste. Questa decima edizione ha preso avvio proprio a marzo e proseguirà per tutto l'anno solare fino al febbraio 2019, interessando circa 2.500 anziani residenti in 32 strutture, risultate idonee per ospitare spettacoli teatrali e musicali; 67 sono invece il numero di strutture della provincia di Trieste che riceveranno gratuitamente il *Piccolo*, il quotidiano «molto apprezzato tra gli ospiti perché consente di seguire le vicende sul territorio locale e nazionale».

Cristina Benussi

Per Bogdan Kralj, direttore della Glasbena Matica, «il progetto permette anche ai nostri giovani musicisti di entrare in contatto con una realtà che non conoscono, favorendo la loro crescita. I giovani devono mostrare le loro qualità ed è grande la partecipazione: in 27 incontri abbiamo avuto più di 100 persone tra ragazzi, insegnanti e genitori». La musica ricopre un ruolo fondamentale: è il filo conduttore che tocca le corde dei ricordi, che rallegra e intrattiene i nostri anziani. Questo avviene attraverso spettacoli teatrali creati ad hoc per richiamare alla memoria del passato canzoni popolari, dialettali e della musica leggera. «Un altro anno è trascorso e l'Armonia ancora una volta ringrazia la Fondazione CRTrieste per l'opportunità di vivere e far vivere dei momenti di spensieratezza accanto a un pubblico anziano che dimostra ogni volta il sincero apprezzamento per gli spettacoli che le nostre compagnie propongono nelle case di riposo», così il presidente dell'Armonia Giuliano Zannier.

Bambini durante un'attività promossa dai centri estivi qualche estate fa

Centri estivi e "ricre" Al via le iscrizioni Nei nidi 70 posti in più

Domande dal 16 al 28 aprile. Stavolta si dovrà pagare in anticipo e senza una disdetta entro una settimana si perderanno i soldi

di Giulia Basso

Settanta posti in più per la prima infanzia, iscrizioni anticipate, pagamento entro sette giorni dalla data d'ammissione e disdetta necessaria entro il lunedì precedente all'avvio delle attività. Sono queste le principali novità annunciate ieri dall'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi per quanto riguarda le iscrizioni ai centri estivi del Comune (riservati ai bambini degli asili nido, della scuola dell'infanzia e della primaria) e ai Ricrestate 2018, servizio che garantisce accoglienza e attività ludico-educative nel momento di chiusura delle scuole.

Le iscrizioni Saranno aperte con largo anticipo rispetto all'anno scorso: da lunedì 16 a sabato 28 aprile, sia per i centri estivi del Comune sia per i Ricrestate 2018.

«Con l'obiettivo di garantire risposte alle necessità delle famiglie e di migliorare la qualità del servizio – evidenzia l'assessore –, si è voluto creare un appalto dedicato specificatamente alla prima infanzia e aumentare la disponibilità di posti, 70 in più, per i piccoli del nido, mantenendo inalterata l'offerta di posti per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie».

Le iscrizioni potranno essere effettuate online accedendo al sito municipale (www.retecivica.trieste.it – pagina Educazione) oppure direttamente al sito www.triestescuolaonline.it.

Sarà attivo anche uno sportello dedicato, in via dei Capitelli 8, con i seguenti orari: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16 e sabato 28 aprile dalle 9 alle 12.

Centri estivi: turni e tariffe Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, articolato in turni bisettimanali di dieci giorni ciascuno. L'elenco delle sedi aderenti, con i relativi turni di pertinenza, si potrà consultare sul web alle pagine sopraindicate.

Le tariffe restano inalterate rispetto all'anno scorso, ma, novità di quest'anno, dovranno essere pagate entro sette giorni dalla data di ammissione, pena la decadenza dall'iscrizione. Potrà essere riconosciuto il rimborso della tariffa – che in base all'Isee varia dall'esonero totale ai 175 euro per turno, con sconti per chi ha più figli – solo nel caso in cui la famiglia faccia pervenire al Comune una rinuncia scritta alla frequenza entro il lunedì precedente l'inizio del turno (all'indirizzo e-mail centriestivi@comune.trieste.it).

«Abbiamo deciso per questa novità perché in media solo il 65% degli iscritti poi frequenta i turni: ciò penalizza gli altri richiedenti, che potrebbero venire inutilmente esclusi», spiega Brandi. Le graduatorie provvisorie usciranno il 9 maggio, quelle definitive il 23 maggio e per gli ammessi non sarà necessario dare conferma dell'accettazione del posto.

Ricrestate: turni e tariffe I Ricrestate, la versione estiva dei ricreatori invernali gestita dal Comune e dedicata ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e medie, funzioneranno in tutte le sedi dei ricreatori comunali dal 18 giugno al 31 agosto, dalle 7.30 alle 14.30, da lunedì a venerdì con turni di cinque giorni ciascuno, con un'interruzione nella settimana che va dal 13 al 17 agosto.

Il ricreatorio "Padovan" sarà l'unico a rimanere aperto anche il pomeriggio. Per consentire lo svolgimento delle attività ludico-ricreative e sportive e delle classiche uscite balneari il Comune di Trieste ha investito, oltre al proprio personale, anche 79 mila euro.

Le tariffe variano dall'esonero a 30,18 euro per turno. Il pagamento deve avvenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, pena la decadenza dall'iscrizione.

INIZIATIVA DI SERRACCHIANI

Il caso della scuola di polizia di San Giovanni arriva in Parlamento con un'interrogazione

«È irrinunciabile che una struttura dedicata alla formazione degli agenti della Polizia di Stato sia mantenuta in condizioni decorose e consone alle esigenze della specifica operatività. Ho chiesto pertanto ai ministeri competenti che si occupino della scuola Allievi della Polizia di Stato che ha sede a Trieste nella Caserma Emanuele Filiberto Duca d'Aosta». Lo ha affermato la deputata del Partito democratico, Debora Serracchiani, la quale, intervenendo a margine del congresso regionale del Siulp Fvg, ha reso noto di aver depositato un'interrogazione al ministero dell'Economia e delle Finanze e al ministero dell'Interno.

Premiato in Municipio il giovane karateka eroe del supermercato

Ha agito d'istinto, dimenticando la paura, e con il suo gesto ha sventato una rapina al supermercato, bloccando il ladro e consegnandolo alle forze dell'ordine. Il giovane karateka Cristiano Riccobon, autore di quest'atto eroico, è stato ricevuto ieri insieme al padre Sergio nella Sala Azzurra, il salotto comunale dedicato alle grandi occasioni, dal vicesindaco Pierpaolo Roberti, che gli ha consegnato una pergamena di ringraziamento da parte del Comune e della cittadinanza.

«Abbiamo voluto premiare il tuo gesto di coraggio, perché hai agito in una situazione pericolosa per ristabilire la legalità. Grazie per quello che hai fatto, speriamo sia d'esempio anche per gli altri», ha detto Roberti.

Il giovane diciottenne, che ha studiato da cuoco allo Ial e attualmente è alla ricerca di un posto di lavoro, nel ricordare l'episodio ha riconfermato quanto aveva già raccontato al nostro giornale: «All'inizio, quando ci siamo ritrovati davanti alla cassa un uomo con il passamontagna, credevamo tutti fosse uno scherzo, nonostante l'uomo avesse in mano una pistola, poi rivelatasi finta. Ma quando il ladro ha aggredito la cassiera del supermarket per farsi consegnare il bottino ho capito che faceva sul serio. L'ho inseguito fuori dal supermercato e abbiamo corso all'impazzata giù per la discesa, finché non sono riuscito a raggiungerlo e atterrarlo. Nel frattempo aveva già abbandonato la borsa con il bottino. Con l'aiuto di mio padre poi l'abbiamo riaccompagnato al supermercato e abbiamo riconsegnato il denaro».

Cristiano Riccobon (Bruni)

IL MOTIVO DELL'ENCOMIO

> Hai agito in una situazione pericolosa per ristabilire la legalità: grazie per il tuo gesto di coraggio e speriamo che sia d'esempio per altri

Nonostante la sua giovane età, Cristiano ha ben chiaro il motivo per cui ha agito e lo ripete al vicesindaco, quando Roberti tenta di scherzare sull'avvenenza della cassiera "salvata" dall'intervento del ragazzo: «Era una bella ragazza, ma io non ho agito per quello: l'ho fatto perché non sopporto le ingiustizie», ha puntualizzato, rammentando anche il grande dispiacere provato dopo aver discusso con il ladro, un giovane poco più grande di lui: «Mi ha detto che rubava perché non aveva di che vivere ed era rimasto senza lavoro – spiega –. Anche se il suo gesto è ingiustificabile ho provato pena per lui: anche io sono senza lavoro».

Quel curriculum consegnato al supermercato dopo il suo eroico gesto, ci racconta il ragazzo, gli è valso soltanto una proposta di stage: «Ma io ho bisogno di guadagnare, non potevo accettarla», spiega. Cristiano porta ancora addosso le tracce del suo gesto straordinario, ma il dito storto è quasi guarito: presto potrà tornare a praticare i suoi sport preferiti, il karate, ma anche la ginnastica artistica e la clanfe.

(g. b.)

Minacciò il dirigente Il Comune gli fa causa

Costituzione di parte civile contro l'italoargentino Chichiarelli È accusato di aver perseguitato il manager del Municipio Silla

di Massimo Greco

Succede che i servizi sociali del Comune vengano incaricati di seguire i rapporti tra figli e genitori, quando vi siano situazioni di difficoltà familiare. Le situazioni sono quasi sempre gestibili, per cui si può legittimamente iscrivere nel registro delle anomalie quanto invece accaduto nell'ottobre 2014 al direttore del Welfare municipale Mauro Silla e, a cascata, al suo staff.

Un'anomalia grave che è finita all'attenzione della Procura della Repubblica e che ha determinato la costituzione di parte civile dell'amministrazione comunale nel procedimento penale a carico del 63enne italo-argentino Carlos Alberto Chichiarelli. La delibera 141, approvata alcuni giorni fa dalla giunta, racconta sinteticamente i fatti, che riguardano il diritto di visita alla figlia minorenne Carla Angelica. Il Chichiarelli avrebbe pesantemente contestato l'operato delle strutture comunali, proferendo minacce e ingiurie nei confronti degli uffici. Con un obiettivo prioritario, Mauro Silla: il 31 ottobre 2014 una raffica di telefonate di Chichiarelli augurava al manager comunale il peggiore dei compleanni (il genetliaco di Silla cade per Ognissanti, dunque sarebbe stato il giorno seguente), con l'auspicio che tale ricorrenza sarebbe stata l'ultima, perchè - riporta il testo della delibera - persone come lo stesso Silla sono cattive e debbono pagare il fio della loro malvagità. Missive e telefonate ulteriori agli uffici dei Servizi sociali, sempre a base di minacce e ingiurie, hanno convinto i vertici del Comune a tutelarsi in sede giudiziaria, dove a occuparsi della vicenda è il sostituto procuratore Antonio Miggiani. Mercoledì scorso c'è stata la prima udienza, il 4 luglio si terrà la prossima.

> **SERVIZI SOCIALI NEL MIRINO**
> L'uomo contestava le modalità di visita alla figlia minorenne

Chichiarelli non è esordiente nel palazzo di giustizia triestino, perchè la scorsa estate è stato rinviato a giudizio dal gip Laura Barresi per maltrattamenti nei confronti dell'ex compagna, che abita a Trieste ed è la madre di Carla Angelica: anche in questo caso i fatti risalgono al 2014. E possono essere messi in correlazione con quanto poi avvenuto con gli uffici comunali che seguivano i rapporti tra il genitore e la figlia. In verità Chichiarelli ha alle spalle frequenti relazioni con la nostra giustizia: in Argentina era stato militante dei Montoneros contro la giunta del generale Jorge Videla e nel 1977 si era rifugiato in Italia. Dipendente ministeriale a tempo determinato, era finito in carcere nel 1987 accusato di aver attentato all'ambasciatore colombiano a Budapest nel quadro di un complicato gioco tra politica e droga. Più recentemente era balzato alla ribalta per una lunga battaglia giudiziaria con il Comune di Roma sull'eredità del conte Romolo Vaselli.

Carlo Alberto Chichiarelli in un'immagine di repertorio

BREVI

PRECISAZIONE

«Nulla a che vedere con i truffatori»

«Con la presente vogliamo chiarire che il da voi indicato "sedicente avvocato Molinari" nulla ha a che vedere con professionisti iscritti all'Albo degli Avvocati di Trieste». Così precisa l'avvocato Anna Fast Molinari dopo l'inchiesta pubblicata giovedì sulle truffe ai danni degli anziani da parte di sedicenti avvocati.

SUPERENALOTTO

Vinti 20 mila euro in via Rossetti

Jackpot solo sfiorato, ma grazie a un 5 è stata centrata una vincita da 20 mila euro. La schedina vincente nella ricevitoria di via Rossetti 37/a.

CAMERA DI COMMERCIO

Scatta il cantiere alla "Borsa Vecchia"

La Camera di Commercio Venezia Giulia informa che da lunedì 9 aprile partiranno gli interventi di risanamento conservativo dello stabile di via San Nicolò 5-7, via Cassa di Risparmio 2-4, via del Canal Piccolo 4. Verrà quindi allestita l'area di cantiere, il perimetro dell'edificio e, salvo imprevisti, i lavori avranno la durata di un anno e prevedono la sistemazione della copertura del tetto, il rifacimento degli intonaci delle facciate e la sistemazione dei serramenti.

Il centralino dei vigili del fuoco

Torna in città la “grande puzza”, pioggia di segnalazioni

La “grande puzza” è tornata ieri sera ad ammantare Trieste con tutto il suo carico di mistero. Ma questa volta sempre più “grande” e “intensa” del solito. La grande puzza si è fatta sentire attorno alle 20 a Valmaura, Ponziana, San Vito, Chiarbola, Campanelle, Campi Elisi, Campo Marzio, via Baiamonti, Piazza Sansovino, largo Pestalozzi, via Settefontane, via del Roncheto. È arrivata, per dire, fino a Coloncovez. Dall'Ippodromo all'Aquamarina. «Xe una spuza che non ve digo». «Tanfo irrespirabile da vomitare». «No se pol tenir le finestre verte». «Me brusa el stomigo». «Brusa la gola!». Segnalazioni virali sui social e una scarica di telefonate di cittadini allarmati al 112, il numero unico per l'emergenza. Tirati in ballo i vigili del fuoco, ovviamente. Tempestata di chiamate anche la polizia municipale. «Abbiamo dirottato il problema all'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente che sta facendo le verifiche. Ma non abbiamo ancora una risposta» spiegano dalla centrale i vigili urbani. «Soliti odori di cui non si riesce mai a capire l'origine» aggiungono i vigili del fuoco tempestati di chiamate. Alcuni parlano di zolfo, altri di metano, al di imprecisato gas. Altri di “nafta pura”. Le ipotesi sono le più svariate. Si va dalla Ferriera di Servola al nuovo depuratore (“Bon che xe novo”), dai depositi della Siot alle petroliere presenti nel Golfo. Qualcuno punto il dito sui lavori in corso al Canale navigabile Non è la prima volta che Trieste respira questi “miasmi” dall'origine non bene identificata. Un allarme identico ci fu sei mesi fa e pure nel giugno dell'anno scorso. Ma c'è qualcuno che denuncia la persistenza della situazione. Quello di ieri non sarebbe un caso isolato, ma solamente un picco del fenomeno dei questo periodo. «Oggi Servola irrespirabile! Quinto giorno de spuza!» si lamenta qualcun dopo avere chiamato il 112 e parlato con i vigili del fuoco. Sarà l'Arpa si spera a fare chiarezza e a dare finalmente un nome alla “grande puzza”.

Prendono i soldi ai genitori e scappano

Carabinieri alla ricerca di tre minori assenti da lunedì dopo aver “ripulito” di contanti e bancomat le loro case. Fuga in Francia?

di Gianpaolo Sarti

Le ultime tracce portano in Francia, forse a Nizza. Prima ancora a Torino e a Milano. Ma le telecamere li hanno immortalati innanzitutto nella Stazione ferroviaria di Trieste, da cui sono partiti. Si sono allontanati in tre, portandosi dietro qualche vestito di ricambio, bancomat e contanti presi ai genitori. Si tratta della triestina Cristina Renzoni, 16 anni, e di altri due suoi amici, adolescenti di origine marocchina ma residenti a Trieste: la diciassettenne Imane Essatir, ex compagna di scuola di Cristina al Sandrinelli, e il fratello sedicenne Achraf Essatir.

La loro scomparsa, denunciata dalla rispettive famiglie ai carabinieri della Stazione di Borgo San Sergio il pomeriggio del 4 aprile, risale a questi giorni. La mamma di Cristina Renzoni, la quarantasettenne Patrizia, l'ultima volta in cui ha visto la figlia era il 2 aprile scorso, lunedì di Pasquetta. «Erano circa le 18.35 - ricorda la signora - è uscita di casa, dal nostro appartamento di via Montasio, dicendo che sarebbe andata a dormire a casa di un'amica...».

Ma il mattino dopo la ragazza non rientra. La mamma si preoccupa e la chiama ripetutamente al cellulare. Nulla da fare: il numero non è più attivo. E l'ultimo accesso Whatsapp risale all'1.13 della notte prima. La fuga, quindi, è ben che premeditata. La madre, sempre più in ansia, si reca nell'abitazione dell'amica dove la ragazzina aveva detto che avrebbe trascorso la notte. Ma niente.

Lo stesso giorno al campanello della signora Patrizia, in via Montasio, suona il signor Said Essatir, pure lui alla ricerca dei suoi due figli: non ha più notizie di loro da martedì mattina. Said è padre di Imane e Achraf, due ragazzini che Cristina conosce e frequenta. Il papà, pensando che i due siano andati da lei, prova prima a bussare in quella casa per chiedere informazioni. I figli non ci sono. Appare ormai chiaro che sono scappati tutti assieme a Cristina. Ma dove? Scatta la segnalazione ai carabinieri e iniziano le ricerche. «Desidero solo che i miei ragazzi ritornino - afferma il padre Said - non mi arrabbierò». Da casa sua comunque sono spariti 800 euro. La mamma di Cristina si accorge invece che la figlia le ha preso 2.000 euro in contanti. Poi controlla il bancomat, che aveva prestato in precedenza alla giovane per fare alcune compere, e trova prelievi e spese per altri 2.500 euro nel giro di poche ore. Ripercorrerli, serve a risalire agli spostamenti. Alle 17.22 del 2 aprile, quindi circa un'ora prima dell'allontanamento della sedicenne, risulta un prelievo di 500 euro a uno sportello di via Dante. Alle 18.51, una ventina di minuti dopo la fuga, l'adolescente paga 12 euro al supermercato Crai di Cattinara. Il giorno successivo, alle 7.28 de 3 aprile, la ragazzina fa un altro prelievo di 500 euro. Alle 7.47 spende 328 euro in Stazione ferroviaria a Trieste per la l'acquisto di biglietti direzione Milano, evidentemente andata e ritorno. Le telecamere registrano la presenza dei tre adolescenti. Alle 10.15 i tre amici pagano 17,50 euro in un ristorante a Mestre; poi, nel pomeriggio (alle 15.52), usano il bancomat per due volte e sempre all'Unieuro di Milano: prima 752 euro e poi ulteriori 375,99 euro nello stesso negozio. Avrebbero acquistato tre smatphone: su uno dei loro profili Instagram sarebbe apparsa una foto dei telefonini nuovi di zecca. Alle 19.04 avrebbero comprato altri biglietti ferroviari da 72,15 euro. L'ultima spesa, prima che la mamma blocchi la carta, è di quella stessa sera alle 19.23: 15,50 euro a un McDonald's di Milano.

Le indagini hanno appurato uno spostamento verso Torino e probabilmente un altro in Francia, forse a Nizza. Ma in quest'ultimo caso non ci sono ancora certezze. L'Arma ha attivato il piano di ricerca con tutte le altre forze di polizia e con il coordinamento della Prefettura. Chiunque avesse informazioni in merito è invitato a contattare i carabinieri.

A destra la Stazione ferroviaria di Trieste da cui i tre ragazzi sono partiti. Nella foto in alto Imane e Achraf Essatir di origine marocchina; a lato l'altra ragazza scomparsa, la triestina Cristina Renzoni

I CELLULARI STACCATI

“ Le famiglie hanno provato subito a contattare i figli ma nessuno dei telefonini risultava attivo. In azione il piano della Prefettura

LE TRACCE LASCIATE

“ Il gruppo di adolescenti ha effettuato numerosi prelievi e acquisti fra Mestre e Milano, dove hanno comperato tre smartphone

La mamma di Cristina: «Non mi capacito»

Sulla sedicenne Cristina Renzoni sono disponibili informazioni più dettagliate, necessarie alle ricerche dei carabinieri e delle altre forze di polizia. Quando la ragazzina si è allontanata, indossava un paio di jeans, stivaletti neri, una felpa nera con una scritta verde fluo e un giubbotto blu scuro con cappuccio. Probabilmente la giovane ha con sé anche un zaino grigio-marrone.

La descrizione fisica dell'adolescente, fornita dalla madre ai carabinieri di Borgo San Sergio, è dettagliata: 1,65 di altezza, corporatura snella, capelli castano chiari portati all'altezza delle spalle e occhi castani. Cristina, come ci tiene a puntualizzare la famiglia, ogni tanto indossa anche gli occhiali da vista.

«Mia figlia non farebbe mai una cosa del genere, non scapperebbe così di casa - osserva ancora la madre di Cristina, la signora Patrizia - e non spenderebbe tutti quei soldi in quel modo. Forse ultimamente era un po' nervosa, sì, e in qualche circostanza mi aveva risposto male. Ma mi pareva una situazione nella norma, nulla che potesse far pensare ad altro. Ripeto, Cristina non farebbe mai una cosa del genere, non è da lei». (g.s.)

Sparito a Lubiana, avvistato di nuovo a Trieste

Un secondo testimone sostiene di avere riconosciuto in città il ventiseienne scomparso il 25 marzo

Davide Maran: è scomparso a Lubiana il 25 marzo

di Elena Placitelli

Potrebbe essere a Trieste Davide Maran, il ragazzo di 26 anni originario della provincia di Ferrara che da domenica 25 marzo non dà più tracce di sé. L'ultima volta è stato visto a Lubiana, all'alba di quella domenica, mentre si trovava all'uscita di un locale, il club “4k”. Poi il silenzio e l'immediato allarme dei familiari. La voce si è sparsa anche sui social, dove, per aiutare le ricerche, è stato diffuso un volantino con il suo volto e la sua descrizione. E i primi riscontri si sono avuti anche (ma non solo) a Trieste.

Il primo avvistamento risale a sabato 31 marzo. Una guardia giurata ha affermato di averlo riconosciuto di notte, insieme ad altri amici «in evidente stato di alterazione», nei pressi del supermercato Pam di viale Miramare. La notizia si è però diffusa solo l'altroieri, e aveva fatto pensare a Trieste solo come a una meta di passaggio, anche perché altre segnalazioni di avvistamento erano nel frattempo arrivate pure da Belluno.

Nella mattinata di ieri, invece, la notizia di un secondo avvistamento è arrivata di nuovo da Trieste. Se il ragazzo in questione fosse davvero Davide, il 26enne potrebbe aver deciso di fermarsi nel capoluogo giuliano per qualche giorno. Ad essere convinta di averlo visto, è la signora Cinzia De Cillia: «Intorno alle 8 sono andata a bere il caffè al bar Capriccio, in via Bramante. Lì un ragazzo è entrato e ha chiesto a bassa voce alla banconiera se ci fosse il wi-fi. Parlava piano, forse in inglese. Avendo capito che la connessione Internet non c'era, è uscito subito dopo. Ma il suo volto – riprende la signora – mi ha immediatamente ricordato qualcuno. Questa notte non riuscivo a dormire, continuavo a pensarci. Così sono andata a vedere su Facebook se quel volto corrispondeva al ragazzo che avevo visto. Mi è parso proprio di sì. E anche i suoi vestiti, la giacca verde, lo zaino grandissimo, corrispondevano tutti. Così ho subito chiamato i Carabinieri».

Della segnalazione è stata avvertita anche la Questura di Trieste che ha inviato gli agenti sul posto per ulteriori verifiche. «Non ci è apparsa per nulla infondata» hanno fatto sapere, spiegando comunque che, quando la notizia di una persona scomparsa si diffonde, «segnalazioni di questo tipo arrivano da molti luoghi diversi».

Piccoli vigili del fuoco crescono

Trecento bimbi alla decima edizione di "Pompieropoli" a Opicina. E da oggi spazio alla "Historic"

di Micol Brusaferro

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte alcuni dei bambini che hanno partecipato all'edizione di Pompieropoli, iniziativa organizzata nell'ambito della "Trieste Opicina Historic"

Piccoli aspiranti Vigili del Fuoco in azione ieri a Opicina con "Pompieropoli", l'iniziativa organizzata nell'ambito della "Trieste Opicina Historic" in collaborazione con la sezione ANVVF, Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco di Trieste. I bambini di diverse scuole elementari hanno affrontato un percorso in totale sicurezza, insieme ai volontari presenti sul posto, con ostacoli da superare e un fuoco da spegnere a fine tracciato. Tutti hanno ricevuto un attestato come "diploma di giovane pompiere". «Durante l'anno facciamo didattica nelle scuole e quando annunciamo Pompieropoli i bambini sono felicissimi – spiega Dario Stefani, dell'ANVVF Trieste – per loro è una giornata speciale e anche per noi. Siamo alla decima edizione e sono sempre entusiasti, non vedono l'ora di arrivare. La cosa che più li diverte è spegnere il fuoco. Ci fa piacere poi quando raccontano che quasi tutti da grandi vogliono fare i pompieri, quest'anno tante bambine».

E poco lontano Anna, Isabel e Aleksandra, 7 anni, confermano. «Vogliamo fare proprio questo lavoro, ci piace tanto!». I compagni invece la pensano diversamente, come Peter, che vuole fare il maestro, o Abel, futuro astronauta. Ad accompagnarli c'è l'insegnante Pavel Krizman. «È sicuramente un'esperienza positiva per tutti – spiega – anche perché i vigili del fuoco vengono prima in classe, danno informazioni utili sui loro compiti, oltre a norme di sicurezza importanti da rispettare nella vita quotidiana».

Ai bimbi, 300 in tutto, è stato consegnato un casco e una pettorina, prima di intraprendere il percorso, sviluppato ieri su piazzale Monte Re. Alcuni sono saliti sulle strutture allestite con un po' di timore, altri in modo spedito, con la voglia di arrivare rapidamente alla fine, dove un pompiere era ponto con l'idrante per spegnere insieme un piccolo fuoco acceso. Prima di tornare a scuola ecco la consegna del diploma, da portare a casa. «Seguirli per me è una gioia indescrivibile – sottolinea Adriana Zago, infermiera in pensione, volontaria della manifestazione – sono una nonna, adoro i bambini e questa giornata trascorsa con loro è ogni volta un momento meraviglioso».

La manifestazione fa parte dei tanti appuntamenti per la "Trieste Opicina Historic", la gara di regolarità per vetture storiche organizzata dal Club dei Venti all'Ora di Trieste, che rievoca la gara di velocità in salita "Trieste Opicina" disputata tra il 1911 e il 1971. Concentrazioni ed esposizioni di vetture sono previste oggi dalle 8 in piazza dell'Unità d'Italia e dalle 17.30 soprattutto a Opicina, con oltre cento auto d'epoca, alcuni mezzi militari e auto e moto da competizione e domani alle 9 ancora in piazza dell'Unità d'Italia. Grazie alla Trieste Trasporti è prevista l'esposizione della vettura storica del tram per tutto il week end dalle 15.30 alle 20 alla stazione tranviaria di Opicina. Oggi alle 18, sempre nelle strade di Opicina, chiuse al traffico a partire dalle 17.30, inizieranno a schierarsi le auto d'epoca, che saranno esposte al pubblico per le foto di rito fino alle ore 21.

Rifiuti buttati sulla strada a Muggia, vicino ai cassonetti sigillati

La guerra dei rifiuti spacca la maggioranza «Una falsa partenza»

A Muggia gli alleati del Pd lamentano i ritardi del gestore Net Ma tutti i partiti bollano i sacchi abbandonati «Atti incivili»

di Riccardo Tosques
MUGGIA

La reazione è sbagliata, ma il sistema "porta a porta" non sta funzionando. Questo il pensiero comune dei partiti di opposizione di Muggia riguardo la protesta contro la raccolta differenziata portata avanti dai residenti che, esasperati, da martedì stanno abbandonando i sacchi di rifiuti per strada, vicino ai cassonetti dell'immondizia sigillati. E, a sorpresa, anche due terzi dei partiti che formano la maggioranza lamentano problemi e ritardi da parte della Net. Insomma, a tutti gli effetti, è stata una falsa partenza.

Il mea culpa «Ci siamo fidati troppo della Net e dell'esperienza dei loro tecnici». Antonino Ferraro, capogruppo della lista Laura Marzi sindaco, fa un *mea culpa* generale: «I tecnici Net ci hanno assicurato, più volte, che non ci sarebbero stati problemi. Invece ci troviamo davanti ad una partenza del porta a porta che bisogna ancora calibrare. Detto questo è inaccettabile che, per ripicca, qualche muggesano abbandoni di proposito i rifiuti fuori dai contenitori». Sulla stessa linea la capogruppo dei Cittadini per Muggia, Nicoletta Fait, che non nasconde le evidenti manchevolezze: «Quando la raccolta è partita non tutti avevano il materiale sufficiente e anche ora non tutti sono provvisti dei sacchetti o dei contenitori. La reazione dei cittadini arrabbiati, però, è sbagliata e sfocia nell'ignoranza. Credo ci vorrà ancora un po' di tempo affinché il servizio possa diventare efficiente. Tra un mese ne riparleremo».

L'opposizione «Il sindaco metta delle pezze all'inadeguato sistema di raccolta rifiuti invece di accusare indistintamente i cittadini». Così il capogruppo del M5S Emanuele Romano mette sotto accusa la Marzi: «L'abbandono di rifiuti è un reato, ma non si può confondere con l'errato conferimento. Il sindaco la smetta di attribuire ai cittadini indistintamente cattivi comportamenti e inizi a controllare seriamente l'operato della Net». Da Fratelli d'Italia, il capogruppo Nicola Delconte conferma che gli «atti incivili e contro la legge sono sempre deprecabili», ma rimanda al Comune la situazione in cui si sta trovando Muggia: «Ancora una volta pressappochismo, incompetenza e arroganza da parte dell'amministrazione sono il mix letale che ha fatto diventare Muggia un immondezzaio. Il comune si dovrebbe preoccupare dei molteplici disservizi provocati da un tipo di raccolta imposto senza condivisione con la cittadinanza». Critica anche la capogruppo di Obiettivo comune per Muggia, Roberta Vlahov: «Attribuire le colpe di un simile disastro ai cittadini è l'ennesimo errore di questa amministrazione. Resta pesante la disorganizzazione operativa sul territorio, con famiglie o addirittura condomini interi che non hanno ricevuto i contenitori per la differenziata o i sacchetti». Per Roberta Tarlao (Meio Muja) il«"Comune sta lavorando in emergenza senza un progetto definito». Andrea Mariucci, consigliere comunale della lista Forza Muggia-Dpm, difende i propri concittadini: «La maggioranza dei muggesani è fatta di persone educate che, volenti o nolenti, si stanno adoperando per il porta a porta seguendo le istruzioni del volantino che è stato a loro consegnato. Sappiamo che maleducazione e inciviltà nell'abbandono dei rifiuti ci sono sempre state, ma sono episodi isolati di una piccolissima minoranza contro cui bisogna prendere provvedimenti. Se invece il sindaco ha ulteriori elementi prenda i provvedimenti del caso».

L'ottimismo di Micor L'unico ad avere una visione più rosea della situazione è Massimiliano Micor, consigliere comunale e segretario del Pd muggesano: «Finalmente la raccolta porta a porta è partita e cominciamo a ricevere dalla cittadinanza feedback sempre più positivi. Certo le criticità ci sono e vanno risolte al più presto. In questi mesi abbiamo lavorato con grandissimo impegno e continueremo a farlo, il sistema va ovviamente perfezionato attraverso il dialogo, sempre auspicabile. Crediamo ci sia bisogno di un nuovo patto sociale anche tra i cittadini stessi. Ormai la nostra società deve vedere il cittadino protagonista della cura della propria città in modo costruttivo, attivo e responsabile lasciando spazio al fare piuttosto che al "no se pol"».

Sospensione idrica probabile il 10 aprile a Santa Croce

AcegasApsAmga informa che martedì 10 aprile eseguirà dei lavori di rinnovo di alcune condotte idriche nel quartiere di Santa Croce, a Trieste. Per tale motivo, dalle ore 8.30 alle 12 si potranno verificare abbassamenti di pressione sulla rete idrica in tutto l'abitato di Santa Croce e in alcune casi anche la sospensione temporanea della fornitura idrica. Al fine di limitare potenziali disagi AcegasApsAmga invita pertanto la clientela, residente nella zona citata e solamente per il lasso di tempo necessario ai lavori, a ridurre il prelievo idrico. Al ripristino dell'erogazione idrica l'azienda raccomanda, infine, di far scorrere l'acqua per alcuni minuti finché si presenti limpida.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Giovanni
IL GIORNO
È il 97º giorno dell'anno, ne restano ancora 268
IL SOLE
Sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.39
LA LUNA
Si leva alle 1.45 e cala alle 11.05
IL PROVERBIO
Ne sa più un matto in casa sua che un saggio in casa d'altri.

L'edizione 2017 della Corsa dei miracoli: quest'anno l'appuntamento è fissato a venerdì 13 aprile in piazza Unità

Diciannove gli **istituti scolastici** coinvolti, appuntamento **venerdì 13 aprile** L'obiettivo è sostenere le famiglie in **difficoltà**

Quando la Corsa fa miracoli Duemila bimbi in piazza Unità alla gara di beneficenza

di Francesco Cardella

Dai 200 in pista la prima volta agli oltre 1800 attesi per l'edizione 2018. Si chiama Corsa dei miracoli, e sotto il profilo delle adesioni ha saputo veramente fornire sviluppi miracolosi, temi che sono ora attesi alla ribalta venerdì 13 aprile, dalle 9 alle 13 in piazza Unità, teatro della sesta edizione di una iniziativa organizzata dalla Fondazione Caritas Onlus attraverso la costola della Young Caritas, con la collaborazione della Portavoce di Michele Gamba e l'assessorato comunale allo Sport curato da Giorgio Rossi.

Diciannove gli istituti scolastici coinvolti e, come detto, una cifra che ha già superato i 1800 partecipanti di un'età compresa dai 3 ai 19 anni, numero niente male per una corsa che abiura (o quasi) il lato competitivo e che si dedica piuttosto al tema della solidarietà attraverso la formula di "imprenditoria sociale". Sì, perché anche quest'anno la Corsa dei miracoli fonda la sua struttura sul coinvolgimento di studenti validi non solo in pista ma in grado di reperire alla base anche uno sponsor (sigla, privato, la stessa parentela) che possa sostenere concretamente ogni tratto di corsa portato a termine. In pratica: più percorro, più incasso. Gli importi non sono indirizzati alle tasche degli studenti ma verranno devoluti alla Casa "La Madre", la struttura gestita a Trieste dalla Caritas e che da anni cura e assiste mamme con bimbi e donne in generale alle prese con comprovate difficoltà.

Sport e solidarietà. La lezione è questa, uno spunto che attorno agli organizzatori, tecnici e istituzionali, ha saputo radunare anche l'apporto indispensabile del volontariato, anche qui legato a privati, sigle associazionistiche e sportive, senza contare il sostegno sul campo da parte dei giudici federali della Fidal. La manifestazione è abbinata al trofeo "Graziano Capello", premio riservato all'istituto con maggior partecipanti, tributo intitolato alla memoria dello storico insegnante di Scienze motorie della scuola Max Fabiani.

MATTINA

PORTE APERTE AL MIB
Porte aperte al pubblico oggi, dalle 9.30 alle 16.30, al Mib Trieste School of Management del Ferdinandeo per una giornata dedicata alla formazione e alla consulenza. La partecipazione è gratuita, previa registrazione sul sito www.mib.edu/openday. Per informazioni: events@mib.edu, 040-9188130/110/128.

POMERIGGIO

ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE
L'Associazione delle comunità istriane (sala don Bonifacio) organizza, alle 17, la messa pasquale cantata per le comunità dell'associazione. Officia il cappellano don Davide Chersicla, partecipa il Coro dell'Associazione.

UOVA PASQUALI AD AURISINA
Nella sala parrocchiale di Aurisina è aperta la tradizionale mostra di uova pasquali da tutto il mondo fino al 15 aprile. Dopo il 15 aprile è possibile visitare la mostra previo accordo. Orario: tutti i sabati dalle 16.30 alle 20, domeniche e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.

UNIONE ITALIANA CIECHI
Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2°piano), si svolgerà il consueto intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce il direttore artistico Rosanna Puppi. Ingresso libero.

SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
La Società antroposofica organizza un incontro-studio sul testo "La Teosofia" di Rudolf Steiner, nella sede di via Mazzini 30 (I piano) dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero.

DOMANI

PASSEGGIATA DA TREBICIANO ALLA DOLINA DI ORLEK
Prosegue "Piacevolmente Carso", ciclo di escursioni naturalistiche, culturali ed enogastronomiche organizzate dalla cooperativa Curiosi di natura. Su percorsi facili, sono adatte anche a persone poco allenate. Domani, dalle 9.30 alle 13.30, è in programma una passeggiata da Trebiciano alla dolina di Orlek, in Slovenia. Ritrovo alle 9.10 a fianco del cimitero di Trebiciano. Informazioni e prenotazioni all'email curiosidinatura@gmail.com, al cell. 340-5569374 e sul sito www.curiosidinatura.it.

"PROFUMI, ERBE E MITI DEL FEMMINILE"
L'incontro su "Profumi, erbe e miti del femminile" si terrà all'Agriturismo Juna (Aurisina 97/C) in orario 10-18. A condurre il workshop, Elena Cobez, formatrice in aromaterapia. Info: Maddalena (cell. 3395081138).

MERCATINO DI PRIMAVERA
Alla parrocchia di Gesù divino operaio, via Benussi 13, mercatino tutte le domeniche di aprile dopo la messa delle 10.30 nella sala sotto il campanile.

"INVASATI" ALL'ORTO BOTANICO
Domani all'Orto Botanico, dalle 10 alle 19, torna "Invasati, tutti pazzi per i fiori", il mercatino del giardinaggio e dell'orticoltura. Ingresso libero.

COMMEMORAZIONE POLIGONO OPICINA
Il 3 aprile del 1944 si consumò, al poligono di tiro di Opicina, una delle più feroci rappresaglie dell'occupazione nazista. In ricordo, la commemorazione organizzata da Anpi, Aned, Anppia. Appuntamento alle 15, al monumento vicino al Poligono di Opicina. Interventi del giornalista Pierluigi Sabatti e della scrittrice Tatjana Rojc. Canteranno i cori Tabor e Venturini.

LABORATORIO PER BAMBINI ALL'IMMAGINARIO
All'Immaginario scientifico, nei laboratori "Scienziati della domenica", alle 11 e alle 15 i bambini da 5 a 10 anni potranno costruire la loro "Torcia stellare". Prenotazioni online.

"I TRENINI DELLA DOMENICA"
Dalle 10 alle 12.30 in via dei Giardini 16, a ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub vi aspetta con "I trenini della domenica".

"GIOCA & OSSERVA" AL MUSEO DI STORIA NATURALE
Al Museo di Storia naturale, dalle 11 alle 13, appuntamento con "Gioca & Osserva", i rompicapo e i giochi da tavolo ispirati alla logica elementare.

IN CITTAVECCHIA TORNA BARBACAN PRODUCE
Dalle 10.30 alle 18.30, torna la mostra mercato Barbacan Produce nelle piazzette di Cittavecchia, da piazza Barbacan alle aree tra via delle Mura e via Crosada.

ESCURSIONI

Domani l'E-bike tour con la bici assistita

Appuntamento domani con la prima tappa dell'E-bike tour, il circuito regionale voluto da Regione, Cussigh Bike e Fun Active Tours dedicato alle biciclette a pedalata assistita. Per l'evento organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e L'Alabarda bike team, la partenza è fissata alle 9.30 da piazzale Straulino: il percorso prevede un giro di 60 km che toccherà Barcola, via del Perarolo, Strada del Friuli e Sistiana prima di tornare sulle Rive attraverso la Costiera. Per informazioni e iscrizioni è possibile telefonare al numero 3358393546 o inviare una mail a info@cussighbike.it o info@alabardabiketeam.it.

IN MATTINATA

Abbigliamento etico A Muggia la Fiera

Oggi dalle 9.30 alle 12.30, a Muggia, ecco la Piccola fiera dell'abbigliamento etico organizzata dal gruppo d'acquisto solidale Movimento decrescita felice Circolo di Muggia. Appuntamento negli spazi dell'ex campo di pallacanestro della Muggesana di salita Ubaldini. In vendita abiti, scarpe, maglierie e accessori fatti esclusivamente in Italia e attenti all'ambiente. Non mancheranno i vini e le farine biologiche, e un punto ristoro. In uno spazio espositivo autonomo si svolgerà il "Non-mercatino del dono e dello scambio" all'insegna della solidarietà e del riuso liberi dal denaro.

EVENTI

"Cavenove in fiore" ad Aurisina

Oggi pomeriggio dalle 14.30 alle 18, mostra mercato "Cavenove in fiore" nel giardino di Cave Nove ad Aurisina (via delle Cave 9) con espositori di fiori, prodotti tipici e artigianali, il tutto accompagnato dalla musica e da una sfilata creativa in collaborazione con Hubility, CassiopeaTeatro e Auxilia. Intrattenimento e laboratori dedicati agli orti per i più piccoli. L'evento è promosso dalla Cooperativa Clu, dall'associazione Ariá, Club Zyp e dalla Comunità di San Martino al Campo in collaborazione con AsuiTs e Dsm di Trieste. Per info: pagina Facebook Cave Nove, tel. 040-201211 e cell. 3467325991.

FINO A DOMENICA

Mercatino dell'usato al Montedoro

Al centro commerciale giocattoli e foto d'epoca, francobolli e monete

Nuovo appuntamento per gli appassionati dell'usato e dell'artigianato in arrivo allo Shopping Center Montedoro di Muggia. Ancora oggi e domani il centro commerciale di via Flavia di Stramare ospiterà il nuovo Mercatino dell'usato e dell'artigianato, tradizionale appuntamento mensile che si rinnova di volta in volta con vari stand. «Questo sarà l'ultimo appuntamento in attesa di tornare tra qualche mese con i mesi più freddi: come sempre vi sarà un'offerta ampia e a tutto tondo», racconta il coordinatore e ideatore Ario Cuccurin. Materiale vintage, oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità e collezionismo d'autore saranno a disposizione dei visitatori che potranno passeggiare tra i circa venticinque stand posizionati al centro dei corridoi del piano terra. L'ingresso al pubblico, come da tradizione, sarà gratuito.

Gli espositori proporranno come sempre una ricca e variegata offerta: dalle fotografie d'epoca alle vecchie cartoline, dai giocattoli in latta ai manifesti pubblicitari. Ci saranno poi gli espositori specializzati negli apparecchi fotografici da fine Ottocento a oggi, sino agli immancabili collezionisti di francobolli e monete. Accanto agli intenditori di filatelia e numismatica ci sarà spazio anche per gli appassionati di vecchie automobili e dell'artigianato fai da te. E proprio quello dell'artigianato è una categoria che sta trovando sempre più spazio e più consenso da parte dei visitatori. I venticinque stand manterranno gli orari di apertura del centro commerciale: oggi dalle 9 alle 20.30, domenica dalle 10 alle 20.30.

Riccardo Tosques

LA RUBRICA

BRIDGE

CONCLUSO IL DANESE A COPPIE

di **GUERRINO SAINA**

Il Danese a coppie si è concluso con la vittoria di Portuese-Fernetti. La mano riportata distribuita nell'ultimo turno ha prodotto grossi swings. Infatti la linea Est-Ovest può realizzare lo slam a quadri nonostante abbia solo 14 punti: se Est dichiara le quadri è automatico per Ovest difendere fino a sei. Ma non sempre è andata e sulla licita ci sarebbe molto da ridire. Sud è troppo forte per un salto a 4: dovrebbe prima contrare. Invece Ovest che non ha punti e non ha l'appoggio a picche dovrebbe passare. Il contro di Nord poi non è giustificabile ma ha avuto l'effetto di zittire Est. Vediamo il gioco. Ovest intavola l'asso di picche ed Est fornisce il due. Come interpretate questo scarto? I francesi in difesa danno sempre e comunque il conto della carta. Capite da voi che è conveniente solo se a difendere ci sono giocatori forti. Da noi infatti si usa dare il conto solo quando serve! Negli altri casi buono/cattivo a meno che non risulti evidente l'inutilità di questa informazione: in tal caso si dà il preferenziale. Ovest si deve mettere nei panni di Est: ha ricevuto l'appoggio a picche e quindi per lui una seconda picche non passerà. Il due non può che essere un preferenziale, tanto più che è l'unica volta che Ovest è in mano! Nella realtà Ovest ha rigiocato quadri regalando il contratto. Insomma il metodo sarà anche più semplice ma richiede un minimo di ragionamento.

E	S	O	N
2 ♠	4 ♥	4 ♠	!
P	5 ♥	fine	

Tutti in prima
Atttacco:asso di picche
2 ♠ barrage in mono o bicolore

Al Danese a coppie al secondo posto Primiceri Sandra e Boscarol Sergio e terzi Bettella Roberto e Ricci Nerio. Torneo di Primavera domenica 25 marzo: primi classificati Tamara Tamaro e Dario Pozza; secondi Laura Visintin e Cesare Magnarin e terzi Arturo Babetto e Paolo Bertagni. Aprile è ricco di appuntamenti. S'inizia con il 7-8 i play off dei campionati societari a squadre; il 21-22 la fase interregionale della Coppia Italia mista e dal 28 al 1 maggio a Salsomaggiore i Campionati Italiani a squadre Open e Lady. Domenica 8 aprile inoltre a Mogliano Veneto il 2° Memorial Dario Tramonto o in alternativa il torneo di Postumia. Informazioni più dettagliate sui siti dei comitati regionali.

LETTERE

LA LETTERA DEL GIORNO

I portici degli uffici della Regione in degrado da tempo

I portici sotto gli uffici della Regione ubicati fra le vie Carpison e San Francesco versano in condizioni vergognose da anni. Sono ricoperti di scritte e scarabocchi vari alcuni penso siano lì da più di dieci anni. Le fioriere davanti agli uffici sono da tempo prive di piante e ricettacolo di immondizie, tanto varrebbe toglierle o riempirle di ghiaia.

Mi sembra di ricordare che dovrebbe essere AcegasApsAmpa incaricata della pulizia di quanto lasciato dai soliti vandali sugli edifici pubblici.

Cristiano Prezzi

STORIA DELL'ALPINISMO

La scalata all'italianità

■ Abbiamo letto la recensione del libro "Storia dell'Alpinismo Triestino" di G. Valdevit, scritta dal sempre accurato Pietro Spirito. Leggendo il libro si rimane effettivamente colpiti dalla esplicita scelta dell'autore - dichiarata nell'Introduzione - di occuparsi soltanTo delle imprese alpinistiche delle associazioni italiane, lasciando in ombra quelle della componente slovena della città; scelta singolare da parte di uno storico di professione. Col risultato, tanto per dirne una, di non citare nemmeno il premio Grignetta d'oro (del Cai di Lecco) conferito nel 2001 al nostro concittadino sloveno Mauro "Bubu" Bole come migliore alpinista italiano, unico scalatore triestino ad averlo conseguito da quando esiste il premio (oltre 30 anni). Desideriamo notare infine che il libro critica, in senso fortemente negativo, chi (223 soci del Cai) 30 anni fa si oppose alla partecipazione delle locali sezioni del Club Alpino al "Comitato di Difesa della Identità Italiana di Trieste" (che agiva contro la tutela della lingua slovena). Ma dimentica di informare che il tribunale civile di Trieste ha annullato definitivamente l'adesione del Cai al comitato di difesa perché contraria allo statuto del Cai (causa civile n. 1565/89 R.G., sentenza del 1991 passata in giudicato). Una omissione che alla luce della dichiarazione introduttiva dell'autore appare piuttosto significativa.

Antonio Alberti, Piero Gerin, Livio Sirovich

"La mia scelta di parlare solo dell'alpinismo italiano di Trieste e non di quello sloveno l'ho spiegata nell'introduzione: si è trattato di storie separate che possono essere raccontate separatamente. Eppure non è questo il senso del rimprovero che mi viene mosso. E allora vuol dire che esso consiste semplicemente in un'affermazione di principio, in quanto tale non soggetta a discussione. Portare il giudizio su tale terreno non mi sembra sia nell'interesse della storia salvo che non la si voglia degradare a mera ideologia. All'altra vicenda che viene menzionata ho dedicato non più di una pagina e mezza sulle 234 che conta il libro. Francamente mi sarei aspettato altrettanta attenzione per le restanti 232, ma devo desumere che queste non interessano. Peccato. Voglio solo augurarmi che altri lettori non seguano questo esempio.

Giampaolo Valdevit

FOTOGRAFIA / 1

La Leica di Roiter non è "Laika"

■ Le immagini di Fulvio Roiter appaiono su pubblicazioni memorabili e ora, a testimonianza di uno spessore artistico stupefacente, tutto questo merito troverà espressione a Venezia nella mostra antologica che copre il cinquantennio a noi prossimo. Cronaca e apparato critico su questo evento sono apparsi giorni fa su Il Piccolo. Peccato per il "neo" contenuto nell'articolo a firma di Giovanna Pastega, a proposito del nome legato allo strumento per antonomasia nella storia della fotografia dell'epoca. Mi riferisco a quel "Leica", e non Laika come nel pezzo, che a mio parere potrebbe annoverarsi nel numero dei marchi significativi del secolo: come Coca Cola, Vespa, Ferrari, Moka e via dicendo.

In ogni caso fra gli indimenticabili e banalmente meritevoli di una trascrizione esatta.

Alessandro Pellican

FOTOGRAFIA / 2

La cagnolina nello Spazio

■ Bellissimo l' articolo sulla mostra di Fulvio Roiter a Venezia apparso sul Piccolo il 5 aprile scorso. Peccato lo svarione sulla sua macchina fotografica: non " Laika " ahimé, ma Leica !

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra, 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** Via Brunner 14 angolo via Stuparich tel. 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto 3, 040576197.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

ALBUM

I cavalieri di Opicina con la Brigata Julia in Libano

■■ Nella Caserma Di Prampero, sede del Comando Brigata alpina Julia a Udine, alle 10.30, alla presenza del comandante delle Truppe alpine, generale Claudio Berto, si è svola ieri la cerimonia di saluto in vista del prossimo impiego dell'unità nel teatro operativo libanese quale contingente italiano "Leonte XXIV" nella locale missione Onu, l'Unifil. Per la prima volta alle dipendenze della "Julia" verrà rischierato anche lo squadrone del Reggimento Piemonte cavalleria di stanza a Opicina.

GLI AUGURI DI OGGI

MARINO

"I 50 xe rivai!" Auguri dalla figlia Arlena, la sorella Barbara con Luna, Alan e Pepi

ROMANA E LINO

Tanti auguri per le Nozze di diamante da Manola, Patrizia, Graziano, Paolo, Daniel, Erica, Laura, Sofia e Simone

ROBERTO

Complimenti e tanti auguri per i tuoi splendidi 70 anni dal tuo amico di una vita

IL PICCOLO

50 ANNI FA

7 aprile 1968

a cura di **Roberto Gruden**

■ Confermati e rafforzati i vincoli della grande compagnia assicurativa con Trieste, il senatore Cesare Merzagora è stato designato alla presidenza delle "Generali", Gino Baroncini a presidente onorario e Fabio Padoa ad amministratore delegato.

■ XIn questa fase di preparazione alla campagna elettorale, sono intervenuti a Trieste due esponenti di rilievo: il Ministro per il commercio estero, sen, Giusto Tolloy, per il PSU e l'illustre fisico prof. Enrico Medi, candidato per la DC.

■ Il Congresso del 186.o Distretto del Rotary International, sul tema "Il Rotary domani", è stato solennemente inaugurato con l'intervento, quale relatore, del Sottosegretario al bilancio e alla programmazione economica, sen. Giuseppe Caron.

■ Al Consiglio comunale sarà presentata, dal capogruppo della DC Rinaldi, la proposta di intitolare una strada di Trieste al leader integrazionista negro Martin Luther King, premio Nobel per la pace, di recente vilmente e brutalmente assassinato.

■ In merito ad una segnalazione per l'intitolazione di una via di Scorcola al poeta e volontario di guerra Giulio Camber-Barni, l'ass. a Statistica e toponomastica Ceschia precisa che l'intitolazione è già stata adottata dall'autorità tutoria.

LA FOTO DEL GIORNO

"Questo ciliegio fiorito vuole porgere un saluto di primavera ai nostri cari defunti" commenta la sua foto Enrico Milotti. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

Laika era il nome, se non ricordo male, della cagnolina lanciata dai russi nello spazio in una capsula spaziale.

Nello Gonzini

SANITÀ

Sei ore d'attesa per un test di routine

■ Le mie ultime esperienze con la Sanità triestina hanno dei risvolti incredibile se non addirittura kafkiani. Posso citare diversi episodi, tutti documentabili, del disservizio diffuso. Al Burlo, per esempio, ho atteso più di sei ore per effettuare un esame di routine.
Sempre al Burlo, degente , in seguito a un piccolo intervento mi è stata assegnata una camera priva del bagno. Più recentemente, prenotando una visita al Cup regionale, hanno confuso un esame con un altro obbligandomi a ritornare il giorno successivo (soltanto perché avevo puntato i piedi e non volevo attendere altri due mesi!) ed ancora durante una visita mi è stata letta l'anamnesi di un altro paziente! Io non so se sono stata particolarmente sfortunata, sta di fatto che a me, semplice cittadina, la Sanità sembra orami un sistema complesso e farraginoso. Un sistema impegnato ad allargare la base degli utenti in modo solidale e diffuso a scapito dell'interesse e la cura del singolo.

Elisabetta Francalanci

CANI / 1

La sofferenza dei Fido lasciati soli a casa

■ A proposito della segnalazione del signor Calcaterra, apparsa su Il Piccolo come Lettera del giorno, riguardo all'abbaiare continuo dei cani negli appartamenti, mi sento di aggiungere che, alcuni anni fa, riuscii a fare intervenire la Polizia Locale nel tentativo di far cessare la sofferenza di due cagnolini (ma anche la mia) che venivano sistematicamente lasciati soli in casa per più di dodici ore ogni giorno, con qualsiasi tempo, d'inverno restavano al buio, d'estate dovevano sopportare la reclusione in un appartamento sito all'ultimo piano, dove sicuramente si raggiungevano i 35 gradi durante il giorno e che abbaiavano senza sosta per tutta la durata della loro solitudine
Il motivo che potei addurre fu di "maltrattamenti agli animali".
Le proprietarie degli animali uscivano di casa verso le otto di mattina e rientravano verso le dieci di sera. La Polizia Locale mi rispose che non avevano riscontrato niente di irregolare durante i due sopralluoghi effettuati, ma poi, all'improvviso, tornò il silenzio.
Ultimamente nel condominio dove risiedo, ci sono due situazioni che andrebbero sicuramente te modificate se ci fosse un'adeguata legge o, semplicemente, un regolamento del condominio.
Un piccolo cagnetto che abbaia solo (così mi disse la sua padrona) se c'è qualcuno che entra o esce dalla porta, è proprietà di due donne che entrano ed escono da casa loro a tutte le ore del giorno, ma, ahimè anche della notte. Abbiamo constatato anche che il cagnolino si spaventa molto durante le performance sessuali delle sue padrone, naturalmente di notte.
L'altro è lasciato spesso solo a casa per molte ore e, quando l'ho segnalato alla proprietaria, mi ha risposto: «Si abituerà». Io ho il cane, non l'ho capito. Come vediamo, gentile signor Calcaterra, senza un'adeguata normativa in merito, non c'è speranza, né per noi che non li possediamo, né per i poveri cani letteralmente abbandonati negli appartamenti da proprietari, che sono tali solo sabato e domenica e che lasciano che i loro animali insozzino i marciapiedi della nostra città alla mattina presto e di sera tardi.

Astrid Lackner

CANI / 2

Il numero va limitato

■ Condivido pienamente tutte le lamentele dei cittadini che rimproverano il nostro Comune di non prendere provvedimenti per frenare questo "imbarbarimento" da parte dei proprietari di cani. Ormai sono 22 mila mi sembra. Un numero così numeroso deve avere dei limiti e deve essere regolamentato.Se non ci pensano i padroni maleducati devono pensarci i nostri governanti.

Wilma Naia

LO DICO AL PICCOLO

Troppi tre vigili per gestire un autovelox

Lo scorso martedì 3 aprile transitavo per la strada che costeggia il mare, tra Muggia e il Confine di Stato. All'altezza dell'ex bagno della Polizia di Stato stazionavano i vigili di Muggia con l'autovelox. Mi ha lasciato stupefatto il numero di addetti impegnati: tre, di cui uno al sistema di misurazione, uno che fermava auto che viaggiavano nel senso opposto e un terzo. Qualcuno mi sa spiegare il perché? Perché subire supinamente questi sprechi? Invece di tre non potrebbero utilizzare un solo vigile, munito di telecamera portatile sulla divisa, sempre accesa, per prevenire qualsiasi contestazione come in altri Paesi?

Gabrio Rosati

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Stazione	Unità	Valore
P.zza Volontari Giuliani	μg/m³	48,9
Via Carpineto	μg/m³	35,8
Piazzale Rosmini	μg/m³	48,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Stazione	Unità	Valore
P.zza Volontari Giuliani	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	23
Piazzale Rosmini	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Stazione	Unità	Valore
Via Carpineto	μg/m³	97
Basovizza	μg/m³	110

ELARGIZIONI

■ In memoria dei genitori Renata e Domenico - per la Santa Pasqua da Betty 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria del caro Lino Dobrilla - nel XXII anniversario 30/3 da Gianna e Alessandra 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
■ In memoria del caro nonno Lino Zatella - per il compleanno (27/3) dai suoi familiari 25,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
■ In memoria della mamma (23/3) da parte di Nella 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA ARTI E A FINI UMANITARI
■ In memoria di Dario Ronzani - nel giorno del suo compleanno dalla sorella 60,00 pro S.O.G.I.T. TS - OPERA SOCCORSO DELL'ORDINE DI S.GIOVANNI IN ITALIA
■ In memoria di Emma ved. Savi - nell'anniversario (7/4) dalla figlia 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Giorgio Caltana da parte delle colleghe di Lilly - Scuola "Saba" 150,00, da parte dei genitori e alunni della maestra Lilly 110,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
■ In memoria di Guerrino Pascucci (23/03) da Ornella e figli 50,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE
■ In memoria di Iris Gandolfo Ritossa da parte del marito Enea Ritossa 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ In memoria di Jolanda Gabassi - nel XXIII anniversario (22/3) dalla sorella Mirella con Tonino 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla sorella Mirella con Tonino 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE
■ In memoria di Lorenzo dal Fondo Lorenzo Fernandelli per la Cultura, le Arti e a Fini Umanitari - Premio "TRIO DI TRIESTE" 200,00 pro ACM ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIK
■ In memoria di Lorenzo (28/3) dal Fondo Lorenzo Fernandelli per la Cultura, le Arti e a Fini Umanitari 100,00 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE; dal Fondo Lorenzo Fernandelli per la Cultura, le Arti e a Fini Umanitari 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ In memoria di Sara Gasperini - per il compleanno 3/4/1984 da parte dei genitori 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte dei genitori 25,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE
■ In memoria di Sergio Gavagnin - per il compleanno dalla moglie Lidia 50,00, dalla moglie Lidia 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da Daniela, Franco, Aron e Giada 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
■ Per l'onomastico di Giuseppe Bagordo (19/3) dalla moglie e dai figli 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dalla moglie e dai figli 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
■ Per l'onomastico di Giuseppe Lugnani dai suoi cari 100,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G..
■ Caro cugino Guido Paolini Renata, Anna Maria, Mirella 75,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE
■ In memoria di Adriano Magaina dalle famiglie: Beira, Loredana e Pierina Calci, Francescato, Pribach Ossich, Pozzecco - donazione per acquisto totale o parziale di attrezzatura 115,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO
■ In memoria di Annalisa Brovedani Murnig da parte delle amiche della figlia Alessandra, Elena e Daniela 60,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

il mio ’68

CINQUANT’ANNI FA A TRIESTE

Era il tempo delle comuni e delle prime abitazioni per gli universitari

L’anelito di libertà che caratterizzò il movimento sessantottino si espresse anche con la nascita in quegli anni delle primissime esperienze di comuni. Urbane, a Milano per esempio, o rurali, come la famosa comunità hippie di Ovada, sull'Appennino ligure-piemontese, che a partire dal 1970 accolse una novantina di ragazzi e ragazze provenienti per lo più da esperienze d’importazione, beat o hippie, oppure proprio dalla contestazione del ’68. In quegli anni a Trieste non vi furono storie di vere e proprie comuni, ma si verificò comunque un nuovo fenomeno abitativo, mai visto prima di allora. Nacquero infatti proprio in quegli anni sulla spinta libertaria del ’68 i primi appartamenti di studenti universitari, una novità assoluta per l’epoca. Soprattutto per le ragazze, abituate da sempre ad abbandonare la casa paterna soltanto dopo essersi sposate e quindi nuovamente accasate con un uomo. Per molte donne l’esperienza di vivere in una comunità fuori dal tradizionale guscio familiare fu una vera a e propria conquista. Nella città giuliana le case condivise più celebri furono la Gatteria, appartamento di studenti in via Gatteri, e la Baberia, che come lascia intuire facilmente il nome fu una dimora tutta al femminile. Si trattò, nella gran parte dei casi, di esperienze fuori dal comune, perché la maggior parte degli studenti e delle studentesse universitarie fuori sede erano ospitati nelle Case dello studente o nei collegi cattolici. Per la sesta puntata dedicata al ’68 triestino abbiamo intervistato la pordenonese Giordana Panegos, una delle abitanti della Baberia. (Foto archivio Claudio Ernè)

Giordana Panegos «Nella Baberia eravamo libere»

Le prime esperienze di vita insieme a Trieste «Ero una delle poche studentesse di Pordenone»

La pordenonese Giordana Panegos. Visse il ’68 a Trieste

> Conobbi altre **coetanee**, tutte friulane, con cui diventammo **amiche** e prendemmo in affitto un **appartamento** in via Giulia

di GIULIA BASSO

«Il ’68 mi ha trasformato completamente nel giro di un inverno: con l’iscrizione all’Università di Trieste ho cambiato città e vita. Mi ricordo ancora la prima valigia che feci, aiutata dalla mamma, la prima delle numerose domeniche che per tutto il periodo dell’università scandirono la mia vita, il treno delle 6 che era l’unico diretto da Pordenone a Trieste. Non avevo mai viaggiato da sola e la seconda volta che presi il treno per recarmi a Trieste mi rubarono il cappotto: me ne accorsi soltanto una volta arrivata alla stazione». Per Giordana Panegos il movimento del ’68 e gli anni dell’università segnarono l’emancipazione dalla famiglia e le insegnarono un nuovo approccio al mondo, che si concretizzò in tutto il suo operato successivo. Psicologa e docente, dopo una breve militanza in politica ha messo al centro della sua vita i bambini: ha iniziato a fare terapia ai bimbi non vedenti, per poi insegnare alla scuola media e infine aprire con un gruppo di colleghe la cooperativa Melarancia, che si occupa di servizi per l’infanzia. «In quegli anni ho imparato la necessità di abbattere i pregiudizi e ribadire il diritto alla differenza come indispensabile per la valorizzazione del talento di ciascuno - racconta -. Quando sento insegnanti affermare che per loro i bambini sono tutti uguali, penso che dicano qualcosa di molto sbagliato: i bambini sono diversi e trattarli come fossero tutti uguali è una vera ingiustizia».

Come iniziò il suo ’68 triestino?

«Quando arrivai per la prima volta a Trieste - racconta Giordana Panegos -, iscritta al primo anno del corso di laurea in Filosofia, c’era già un bel po’ di movimento tra quelle mura: poco dopo il mio arrivo iniziò l’occupazione a Lettere. Ero una delle poche studentesse di Pordenone iscritte a Trieste, la maggior parte di noi sceglieva Padova. Fra Trieste che scoprii di essere “furlana” e se anche io parlavo il mio dialetto veneto questo fattore sembrava non comportare differenze per i miei nuovi amici. Volevo studiare psicologia e ancora non c’era un corso di laurea, ma a Filosofia c’era l’Istituto di Psicologia, e anche al suo interno vi era parecchio movimento».

Un corteo in centro città a Trieste

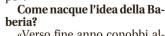
Che caratteristiche aveva questo Istituto?

«L’aveva fondato Gaetano Kanizsa e aveva una solida tradizione di psicologia sperimentale. Nell’Istituto stesso in quegli anni le dinamiche interne si modificarono: c’erano alcuni docenti, penso al professor Bozzi che veniva da Trento, che favorirono altre esperienze, come la partecipazione al movimento per l’apertura dell’ospedale psichiatrico. La possibilità di sperimentare spaziando tra le altre discipline fu una conquista di quegli anni, resa possibile dall’apertura dei piani di studio: fino a quel momento l’impostazione era stata piuttosto rigida. Credo sia stata indispensabile per creare una mentalità differente rispetto al passato».

Quando si trasferì a Trieste dove andò a vivere?

«All’inizio andai ad abitare in un collegio di suore, a Scorcola. Lo decisi all’ultimo momento e quando mi trasferii mio padre mi mise in guardia: “Io non ci andrei - mi disse -, ma devi promettermi che se lo fai poi ci resterai fino alla fine dell’anno”. Non si era sbagliato nella sua previsione. Ressi fino a primavera, poi andai a vivere con un’altra studentessa in una stanza vicino alla stazione: dissi ai miei, e loro finsero di crederci, che era una soluzione per le riunioni serali richieste dai lavori di gruppo».

> C’erano diversi **gruppi femministi**, ma io ero affascinata dalle donne dell’**Udi**, con cui entrai in contatto nei **primi anni ’70**

Come nacque l’idea della Baberia?

«Verso fine anno conobbi altre studentesse, tutte friulane, con cui diventammo amiche: Anna, Cristina e le due Patrizie, Daniela. L’anno successivo prendemmo in affitto insieme un appartamento in via Giulia: era al pianterreno e le finestre davano sulla strada. Al suo interno c’era un atrio scuro, una grande cucina, un bagno e tre camere, che ci dividemmo. Organizzavamo spesso altri ragazzi e ragazze, studiavamo insieme, vivevamo scambiandoci esperienze e confidenze. Ci soprannominammo “Baberia” perché un appartamento di sette ragazze in quegli anni era una vera e propria rarità e perché questo suono “triestino” ci piacque tantissimo. Furono in tanti ad arrampicarsi per entrare dalle finestre di quell’appartamento sui generis: Roberto, Nico, Marco, Gino erano giovanissimi, ci raccontavano dei problemi della scuola e

AL MAGAZZINO DELLE IDEE

L'affascinante mondo delle grotte

Foto, proiezioni 3D e un convegno per riscoprire le meraviglie del mondo sotterraneo. È «Speleo2018 - Studi e immagini di una storia infinita», la manifestazione organizzata dalla Federazione Speleologica del Friuli Venezia Giulia e dalla Regione in programma da lunedì al 29 aprile al Magazzino delle Idee di Trieste. A raccontare l'affascinante mondo delle grotte una mostra fotografica, aperta ogni giorno dalle 10 alle 19, che racconterà l'attività dei 23 gruppi aderenti alla Federazione: le loro discese in quel dedalo di gallerie che caratterizza la regione ha permesso di scoprire e censire quasi 8.000 grotte

IL SAGGIO

Germania, il miracolo non c'è

Tre giornalisti spagnoli smantellano il mito del paese dispensatore di benessere

di PAOLO MARCOLIN

Dopo il voto del settembre scorso la Germania è rimasta per diversi mese senza governo. Ora, col via libera della Spd, ha preso forma la nuova grande coalizione con Cdu e Csu, riedizione di quella già sperimentata dal 2013 al 2017. Ma a stupire è come un Paese quale quello tedesco, la locomotiva che traina il recalcitrante convoglio europeo, possa essere rimasto senza guida politica così a lungo senza subire chissà quali scossoni.

Il motivo lo spiega un libro scritto da tre giornalisti spagnoli, uno per la precisione catalano, **Rafael Poch de Feliu** corrispondente da Berlino de 'La Vanguardia', gli altri sono **Angel Ferrero e Carmela Negrete**: **'La quinta Germania' (Leg Edizioni, pagg. 243, 22 euro)**. I poteri forti, i grandi consorzi imprenditoriali e finanziari, le lobby industriali che hanno in mano le leve gestionali, hanno un patto con la politica in nome di una disciplina superiore e di una comune difesa del capitalismo. Compatta al suo interno, forte economicamente e con una strategia ben precisa per farsi valere all'estero, questa Germania, storicamente 'quinta' perché segue quella degli albori, frammentata e multinazionale, quella dell'unificazione del 1871, per proseguire con quella di Weimar, il Terzo Reich e quella che fu divisa fino al crollo del Muro, può far riemergere antichi fantasmi mai sopiti e mettere paura.

Leadership aggressiva, interventismo militare, precariato: la Germania oggi

Ma qual è questa strategia? Lo indica chiaramente il sottotitolo del saggio, 'un modello verso il fallimento europeo'. Berlino mira alla disintegrazione europea, a far definitivamente deragliare quell'istituto che, nato come modello di collaborazione pacifica anche per volontà del cancelliere tedesco Adenauer, ora è diventato un ostacolo da spazzare via, sotto la poderosa spinta di una volontà di potenza. La Germania, afferma Poch de Feliu, ha sempre giocato un ruolo caratterizzato dal suo incarnare l'avanguardia continentale della controrivoluzione restauratrice. I fattori nuovi sono il ritorno a un interventismo militare, che oggi si estende dall'Afghanistan all'Africa, e una leadership europea dogmatica e arrogante, che mira ad approfondire la disgregazione del progetto europeo.

Questa marcia, che le pagine del saggio fanno echeggiare di un lontano rombo di scarponi chiodati, lascia sul campo parecchi esclusi proprio fra i tedeschi. Carmela Negrete, che vive a Berlino da una decina di anni e si occupa del precariato, nota come sia falsa la percezione di magnete attrattore e dispensatore di benessere che sarebbe la Germania. Mentre le pensioni perdono il potere d'acquisto, i due milioni e mezzo di lavoratori autonomi sgobbano dodici ore al giorno per mille euro e tra i giovani si diffondono i tirocini sottopagati senza diritti. Chi arriva in Germania alla ricerca di un lavoro si accorge che la precarietà del paese dal quale si emigra esiste anche in Germania, e che i miracoli economici si basano su contratti a tempo determinato senza copertura assicurativa e con salari da miseria.

> **IL VERO OBIETTIVO**
> Con una leadership arrogante, punta a disintegrare l'Ue

Uscito nel 2013, il volume ha un epilogo scritto lo scorso anno in occasione della sua riedizione, nel quale Poch de Feliu alza lo sguardo sulla situazione europea e conclude che la soluzione per dare una nuova prospettiva al progetto europeo, diversa dalla circolazione di beni e capitali, sarebbe la decostruzione dell'Unione Europea. Giungendo così curiosamente, seppur per altre vie, allo stesso punto per cui veniva criticata la politica tedesca. A dimostrazione di come ci si trovi di fronte a una situazione apparentemente senza via d'uscita.

Una manifestazione nei pressi di piazza Oberdan

> I miei **genitori** erano molto laici e moderni, ma l'educazione per le **ragazze** era rigida e nei fine settimana **litigavo** con mio papà

passavamo serate intere a confrontarci sulla vita che avremmo avuto».

Come reagì la sua famiglia?

«I miei genitori erano molto laici e moderni, ma a quei tempi l'educazione per le ragazze era molto rigida. Nei fine settimana litigavo con mio papà dal venerdì sera fino al momento della mia ripartenza. Ma pur non condividendo le mie scelte i miei erano persone intelligenti: la loro maggiore preoccupazione era che potessi scegliere una strada non adatta a me per ribellione. Quando raccontai loro della grande occupazione dell'Università Nuova mio padre mi disse: "Se arriva la polizia cerca almeno di non essere la prima a finire dentro". Vi furono situazioni di grande contrasto con loro, ma sono molto grata ai miei genitori, che con questo atteggiamento mi aiutarono a mediare rispetto ad alcune ribellioni totali della mia generazione, nelle esperienze che andavo vivendo».

Cosa ricorda del femminismo a Trieste?

«A Trieste c'erano diversi gruppi femministi, ma io ero affascinata dalle donne dell'Udi, con cui entrai in contatto nei primi anni '70: più vecchie di me, portavano con sé storie di vita e scelte di autonomia. Storicamente le triestine erano sempre state più libere rispetto alla cultura da cui provenivo: ai tempi dell'Università andavo al mare al Pedocin e lì trovavo donne che mi raccontavano esperienze di vita straordinarie. A Pordenone non ci si sedeva neanche nelle sedie fuori dai bar, si figuri che impatto fu per me arrivare a Trieste e vedere donne anziane prendere il sole al mare al solarium, nude. Era anche questa una libertà basata sulla possibilità per il singolo di decidere quello che è giusto per sé. Molto più tardi scelsi di partorire mia figlia al Burlo e quando mi recai per un controllo a Pordenone le infermiere videro la mia pancia così abbronzata e mi ammonirono, ma quando le interrogai sulle ragioni per cui fosse sconsigliato prendere il sole in gravidanza non mi seppero rispondere. Pensandoci adesso all'università il movimento era prettamente maschile, ma tra noi c'era molta amicizia e solidarietà e discutevamo di temi che ci riguardavano da vicino: la libertà di scelta, le nostre paure. Il cambiamento più profondo della nostra società ha molto a che fare con la battaglia delle donne. Ebbi molta nostalgia degli anni triestini quando, finita l'università, tornai a Pordenone: a quel tempo ero iscritta al Pci, ma nei partiti i maschi non erano pronti a farci spazio. Alla fine decisi di uscire dalla politica vera e propria. In fondo era quello che avevamo capito durante l'università: che si poteva fare il proprio lavoro mettendoci dentro passione e idee e che questo era un modo importante di fare politica».

Assemblea all'Università (foto archivio Claudio Ernè)

Cosa si portò dietro del '68?

«Il mio modo di intendere la vita, credo... Ho insegnato mettendo al bando l'autoritarismo e promuovendo le libere scelte, la possibilità per tutti di esprimersi nello spazio. Amo il '68 perché da allora le cose non sono state più uguali. Abbiamo ottenuto diritti importanti, dal divorzio all'abolizione delle scuole speciali, dall'aborto alla legge sulla salute mentale, che hanno cambiato profondamente il nostro modo di stare in società, dando voce a chi non l'aveva mai avuta: le donne, i bambini, i malati psichiatrici. E sono molto legata alle persone che vissero quel periodo con me: volevamo costruire un mondo di libertà e in verità io non subii mai costrizioni di alcun tipo, anzi sperimentai uno spazio in cui potevo muovermi come volevo. Con la libertà di decidere ho sperimentato la bellezza dell'assunzione della propria responsabilità».

GRADO

L'Isola delle donne premia Antonia Klugmann

■■ L'Isola delle donne, il festival di Grado, premia la chef stellata Antonia Klugmann: appuntamento alle 10.30, al Grand Hotel Astoria. Alle 18.30, la scrittrice Irene Cao sarà insieme alla curatrice del festival Federica Lauto. E alle 17.30, si parlerà delle donne che arrivano da Paesi lontani: "Portate dall'Arcobaleno. Volti e storie di donne immigrate in Italia" è il libro firmato dall'autrice e cantastorie Angelica Pellarini.

FOTOGRAFIA

Trieste made in China e in bianco e nero

■■ Nell'ambito de "Le vie delle foto" si apre oggi alle 19, al Bar Buffet Borsa, la mostra di Roberto Cappucci "Trieste made in China". La sua esposizione ritrae la città in alcuni scatti elaborati con la tecnica sperimentale della scannerizzazione. Il risultato sono una serie di foto che resteranno esposte in via Cassa di Risparmio per tutto il mese di aprile. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

MUGGIA

"Din Don Campanon" domani al teatro Verdi

■■ Il Gruppo teatrale per il dialetto presenta domani alle 17, al teatro Verdi di Muggia, "Din Don Campanon" tratto dagli originali testi radiofonici di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna adattati e aggiornati da Giorgio Amodeo. Musiche eseguite dal vivo dal maestro Carlo Moser; regia teatrale di Gianfranco Saletta. Lo spettacolo è la prima rappresentazione per il Gruppo dopo la recente scomparsa di Gianfranco Saletta al quale lo spettacolo è dedicato.

LIBRERIA LUGLIO

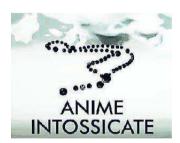
Mara Bomben, storia di Tom e Lillo

Un gatto senza paura e un cagnolino troppo solo che lo segue quasi fosse il suo fratellino. Così i due compagni a quattro zampe percorrono tutta Trieste, da Cittavecchia a San Giusto, dalle Rive a Grignano fino ad approdare con una barchetta al Canale di Ponterosso. Fra mille avventure divertenti e commoventi, Tom e Lillo, due codini viaggianti, stringeranno, attraverso le stagioni, un rapporto sempre più intenso e profondo. Un'amicizia senza confini d'amore. Sarà presentato questo pomeriggio alle 17.30, alla libreria Luglio di galleria Rossoni di corso Italia 9, "Tom e Lillo, piccoli cuori a Trieste", l'ultimo libro di Mara Bomben con 61 illustrazioni di Furio Bomben (nella foto). Alla presentazione saranno presenti sia Mara che Furio Bomben. E alle prime trenta copie verrà data in regalo, durante la serata e in esclusiva alla libreria Luglio, un'opera grafica numerata di Furio Bomben dedicata a Tom e Lillo. Ingresso libero.

"Tom e Lillo, piccoli cuori a Trieste" alle 17.30
■ Corso Italia 9

SAN MARCO

Il giallo "intossicato" di Cossu

Oggi alle 19, al San Marco, Francesco Cossu presenta il suo ultimo libro "Anime intossicate" (nella foto, la copertina). Cosa si nasconde dietro l'omicidio dell'anziano e integerrimo vicario diocesano don Gaetano Aisoni? E quali sono le ragioni che hanno indotto, in precedenza, un giovane ex seminarista, Carlo Stangoni, al suicidio? La fantasia dell'autore dipinge uno scenario cupo di una chiesa che ha dimenticato il messaggio evangelico per piombare in mezzo alla depravazione morale, ai traffici finanziari illeciti e a uno smodato accumulo patrimoniale. Sarà ancora l'ispettore Vittorio Corti con il fido sovrintendente capo Meloni a indagare su queste morti sospette, istigato e supportato da Aurelio Giua, cronista d'assalto de "L'Indipendente Sardo", e dalle sue spericolate inchieste giornalistiche. Tra omertà, intimidazioni e depistaggi, in un crescendo d'intrecci, alla fine la verità verrà a galla, non senza colpi di scena, in questo nuovo e appassionante giallo psicologico firmato dalla lucida penna di Francesco Cossu.

"Anime intossicate" alle 19
■ Ingresso libero

CARTASTRACCIA ALLA LOVAT

■■ Oggi alle 11, alla Lovat, Cartastraccia presenta "Strumentalmente-L'orchestra dei piccoli": in questo laboratorio musicale sarà possibile esplorare e sperimentare alcuni elementi di organizzazione ritmica, improvvisazione, forma, dinamiche e tecniche di produzione del suono. Per bambini da 0 a 3 anni. È richiesta la prenotazione. Scrivere a raffaella@centrobibliot eche.it.

IL GIARDINO DI MONET

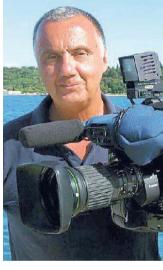
■■ Ultimo appuntamento di "Episodi d'arte tra mito poesia", ciclo di lezioni di storia dell'arte a cura di Luca Bellocchi. Domenica, alle 11, Luca Bellocchi ci condurrà nel "giardino acquatico" di Claude Monet, partendo dalla piccola casa colonica di Giverny,che ispirò i temi cari al pittore. È proprio qui che nascono le famose "Ninfee", serie di dipinti a olio su tela realizzati da Claude Monet tra il 1897 e il 1926. L'appuntamento, a ingresso libero, si svolge al Posto delle fragole nel parco di San Giovanni. Episodi d'arte tra mito, poesia e natura è un' iniziativa culturale organizzata dalla Cooperativa sociale La Collina.

A fianco e sotto, Pietro Spirito e Luigi Zannini, autori del documentario "Trincee del mare" che sarà presentato al Revoltella

OGGI

"Trincee del mare" in un documentario la Storia sommersa

di Giulia Basso

La Grande Guerra nei nostri territori non fu combattuta soltanto sulla terraferma: il mare Adriatico fu per quattro anni teatro di scontri e battaglie, spesso dimenticate perché le tracce di quanto accadde rimasero sepolte nelle profondità marine. Nasce per riportarle in superficie, con lo scopo di farle conoscere al pubblico, il documentario "Trincee del mare", che sarà presentato in anteprima oggi alle 18, all'auditorium del Revoltella, nell'ambito degli eventi collaterali legati alla mostra "Il mare dell'intimità". "Trincee del mare-La Grande Guerra in Adriatico", di Pietro Spirito e Luigi Zannini per la regia di quet'ultimo, è il terzo filmato della serie "La frontiera sommersa", prodotta dalla sede Rai Fvg. Con un tuffo nella grande Storia, il documentario racconta gli sviluppi della Grande Guerra nel Nord Adriatico attraverso resti e relitti lasciati dal conflitto sul fondo del mare. Dopo oltre un anno di ricerche, immersioni, riprese a terra e subacquee, con la consulenza di storici ed esperti (da Roberto Spazzali a Roberto Todero a Enrico Cernigoi e altri) e l'appoggio di enti e istituzioni il team di lavoro (tra cui Stefano Caressa, Gregor Basiaco, il montatore Maruzio Gallinucci) ha seguito, e in qualche

caso scoperto, storie e vicende della Grande Guerra nascoste da un secolo in fondo al mare. Dall'attacco del cacciatorpediniere Zefiro all'isola di Anfora nella laguna di Grado la notte del 24 maggio 1915 fino all'affondamento della corazzata Viribus Unitis nella rada di Pola il 1 novembre del 1918, il documentario ricostruisce i quattro anni di combattimenti dal golfo di Venezia a quello di Trieste, dalla laguna di Grado alle coste dell'Istria. Con alcune scoperte, come il relitto della zattera armata posta a guardia di Grado e fatta esplodere dagli italiani in fuga dall'isola dopo Caporetto. O il pontone italiano armato affondato alle foci dell'Isonzo. E poi l'esplorazione dei relitti delle torpediniere italiane 88S e 5PN, dell'U-Boot tedesco U-73, e, a terra, i ruderi delle batterie costiere. La Grande Guerra fu storia di uomini celebri, da Luigi Rizzo a Gabriele D'Annunzio, dall'ammiraglio Alfred von Koudelka, comandante del Seebatallion Trieste, a Raffaele Rossetti, l'affondatore della Viribus Unitis. Ma nel documentario si ricordano anche i tanti marinai che combatterono con abnegazione e coraggio dall'una e dall'altra parte delle "Trincee del mare". Il filmato andrà anche in onda domenica 8 aprile alle 10.05 su Rai 3. Ingresso libero. Alle 16.30, al Salone degli Incanti, visita guidata di Rita Auriemma curatrice della mostra "Nel mare dell'intimità" (30 posti disponibili). Sbigliettamento dalle ore 16. La visita è gratuita, l'ingresso alla mostra a pagamento e dà diritto a un posto riservato per l'evento delle 18. Nel weekend alle 11 si potrà usufruire delle visite guidate alla mostra a cura degli studenti del liceo Petrarca, mentre la domenica alle 15 riprenderanno i laboratori per bambini dai 6 ai 10 anni. Accesso gratuito.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Ready Player One
16.15, 18.40, 21.15
dal premio Oscar Steven Spielberg.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Charley Thompson
16.30, 18.45, 21.00
di A. Haigh.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Ready Player One e Peter Rabbit ingresso bambini a solo 4,90 €. Domani anche matinée. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Bob & Marys, criminali a domicilio
15.45, 17.30, 19.40, 21.45
Rocco Papaleo, Laura Morante.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

I segreti di Wind River
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Taylor Sheridan, Palma d'oro a Cannes.

Tonya 16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie. 3 nomination Oscar 2018.

Io c'è 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margherita Buy, Giuseppe Battiston.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il mistero di Donald C.
16.15, 18.10, 20.10, 22.10
2 Oscar: Colin Firth, Rachel Weisz.

Nella tana dei lupi 16.30, 18.50, 21.30
Gerard Butler, Sonya Balmores, 50 Cent.

Contromano 18.00, 20.00, 21.45
Antonio Albanese, Aude Legastelois.

Il sole a mezzanotte 16.30
Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.

Peter Rabbit 16.40

A quiet place - Un posto tranquillo
18.15, 20.00, 21.45
Emily Blunt, John Krasinski.

Succede 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
dal best seller di Sofia Viscardi.

NAZIONALE MATINÈE

Domani alle 11.00 a solo €4,50/3,90

Molly Monsters, Peter Rabbit, Il mistero di Donald C, Succede, Rudolf il gattino.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90.

Il giovane Karl Marx 16.30, 18.45, 21.00
di Raoul Peck, dal Festival di Berlino.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Succede 15.15, 17.00, 20.15

A quiet place - Un posto tranquillo
15.00, 18.40, 22.00

I segreti di Wind River
15.20, 17.30, 20.00, 22.00

Nella tana dei lupi
15.00, 16.50, 20.10, 22.10

Contromano 18.15, 22.10

Ready player one 18.50, 21.20

Tonya 17.15, 20.00

Peter Rabbit 15.00

Io c'è 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Io c'è 15.00, 17.10

Contromano 16.40, 20.30, 22.15

Il giovane Karl Marx 18.30, 21.30

Peter Rabbit 15.45

Tonya 15.00, 17.30, 19.50, 22.00

Ready Player One 18.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Mariti e mogli turno C, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Il Misantropo, 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Dì che ti manda Picone** con Biagio Izzo. Durata 135' con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC LIVE. Oggi, ore 21.30 **James Taylor Quartet.** Acid Jazz: una miscela esplosiva di Soul, Funk, Jazz, Spy Movies, R'n'B, il tutto capitanato dallo splendido suono dell'organo Hammond. Ingresso platea € 25,00, galleria € 23,00, ridotto soci Bonawentura e under 26 € 23,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Domani, ore 20.33 **Pupkin Kabarett show,** monologhi, sketch, opinioni opinabili, sogni stralunati, canzoni rivisitate e molto altro ancora. Entrata libera uscita obbligatoria! Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Pre-

TRIESTE

“Gomito a gomito” al Festival di musica

■■ Il Festival di musica per bambini continua con “Gomito a gomito”, alla Casa della musica, domani alle 10.30. Protagoniste dello spettacolo sono Alessandra Sagelli e Cristina Santin, entrambe al pianoforte (un pianoforte unico, le pianiste sedute - appunto - gomito a gomito) e Annalisa Metus, con i suoi giganti capolavori pop up di carta e cartone. L’età consigliata per il pubblico è tra i 5 e i 10 anni.

TRIESTE

Esterno/Giorno sui set de “La porta rossa”

■■ Tornano le passeggiate cinematografiche immersive del progetto Esterno/Giorno, ideato dalla Casa del cinema. Atteso oggi un nuovo tour sulle location de “La porta rossa”. La passeggiata partirà da piazza Oberdan, alle 11: accompagnato dal critico cinematografico Elisa Grando, il pubblico salirà a bordo di un pulmino che viaggerà per la città. Prenotazioni al 3394535962 o via mail esternogiornots@gmail.com.

TRIESTE

“Nature’s resilience” di Cristiana Cappucci

■■ Oggi alle 17.30, al Caffè Teatro Verdi, si inaugura la mostra fotografica (aperta tutto aprile) di Cristiana Cappucci “Nature’s resilience” nell’ambito de “Le vie delle foto”. La parola resilienza deriva dal latino “resalio”. Questo termine viene utilizzato per esprimere la capacità di un individuo di adattarsi al cambiamento. La fotografa parte da questa concezione per sviluppare il suo progetto realizzato e presentato all’Istituto europeo di design.

SAN GIOVANNI

“Mefisto Challenge”, improvvisazioni a teatro

Creatività, estro ma soprattutto improvvisazione, anche a tinte diaboliche. Per chi crede nella virtù più esaltante dell’attore, il prossimo scenario si chiama “Mefisto Challenge di improvvisazione teatrale” (*nella foto, la locandina*), sorta di agone per i cultori del saper “andare a braccio”, in programma oggi al teatro San Giovanni di via San Cilino 99, alle 20, prima tornata di un trittico di appuntamenti a cura dell’associazione Improvvisazione teatrale.

L’idea fondamentale permane quella dell’improvvisazione ma da giocare su alcuni tratti ancora in via di assestamento in quanto, sostengono gli organizzatori, “alcune cose devono restare segrete”. Alcune cose sono tuttavia già definite. Il “Mefisto Challenge” chiama intanto a raccolta ogni volta sei attori sul palco, alla corte di Mefisto appuntito (interpretato da Daniele Ferrari) supportato per l’occasione da Caronte (Max Toffoli), demone assistente. Gli interpreti, anzi i dannati, dovranno guadagnarsi la salvezza dell’anima giostrando sul palco al tempo di linguaggi, espressioni, personaggi e stilemi imposti da Mefisto in veste di regista.

A giudicare i sei dannati non saranno tuttavia Mefisto o Caronte ma una giuria composta da spettatori, naturalmente sette, numero ancestrale simbolico per eccellenza. Per la prima puntata del “Mefisto Challenge” entreranno in pista Emanuele Zecchini, Riccardo Pace, Massi Ferrari e Stefy Malaguti, attori provenienti dall’Emilia Romagna, assieme a due “mule”, ovvero Monica de Gregorio ed Erika Tedeschi, le prime portacolori triestine della scuola di Improvvisazione teatrale. Quella del “Mefisto Challenge” vuole diventare una vera saga, al punto da preannunciare già le prossime disfide: il 21 aprile e il 12 maggio. La biglietteria del teatro apre alle 18.30. È necessario il tesseramento ad Arci o a Improvvisamente, fattibile anche sul posto.

Francesco Cardella

EVENTI

“STRUCOLO DE POMI” DAI SALESIANI

■■ Oggi alle 20.30, al teatro dei Salesiani (via dell’Istria 53), va in scena la commedia in dialetto “Orco tron... sto strucolo de pomi xe ‘ssai bon”, autore e regista Giorgio Fortuna. Repliche fino a domenica 15 aprile.

I GIOVANI E L’ITALIA AL SAN MARCO

■■ Senza giovani, la nostra società è destinata ad estinguersi. E senza di loro, la nostra democrazia si va esaurendo. Partendo da questo dato di fatto, un gruppo di giovani studiosi capitanati da Samuele Mazzolini (University of Essex) cerca nel pamphlet “I giovani salveranno l’Italia” di rileggere i temi del dibattito pubblico italiano con gli occhi delle “generazioni perdute”. Ne discutono alle 11, al San Marco, Mazzolini e Tommaso Nencioni.

APRE OGGI L’ATELIER DELL’ARTE

■■ Trieste si arricchisce di un nuovo spazio espositivo, l’Atelier dell’arte, che s’inaugura oggi alle 18, in via Raffineria 4/C, con introduzione di Marianna Accerboni: quattrocentottanta metri quadrati che nobilitano una strada, fino a pochi anni fa costellata da attività artigianali triestine, poi trasformatesi spesso in bar.

PIAZZA OBERDAN

Villalta presenta “Bestia da latte”

Alle 18, alla libreria Ts360 di piazza Oberdan 7, Alessandro Mezzena Lona presenta il romanzo “Bestia da latte” di Gian Mario Villalta (Sem 2018). All’interno dell’ultima tranche di programmazione del ciclo di incontri letterari “Una scontrosa grazia” (a cura della Samuele Editore con la direzione artistica di Alessandro Canzian, Sandro Pecchiari e Federico Rossignoli), la presentazione dell’ultimo romanzo del poeta, critico e narratore fondatore di Pordenonelegge. “Bestia da latte” è il romanzo che parte dal ricordo di un dolore fisico e mentale provato da bambino (le pallonate tirate addosso intenzionalmente dal cugino e le spinte nel fango e la paura di quello che potrebbe ancora seguire). Villalta (nella foto) ricostruisce un ambiente familiare contadino come ce n’erano tanti negli anni Sessanta e illustra i motivi del comportamento del bullo: le cinghiate che riceve dal nonno ubriacone, la predilezione di questo per l’altro nipote, la sofferenza provata per l’abbandono materno e per la brutta fama che la madre incolpevolmente si è attirata addosso.

“Bestia da latte” alle 18
■ Piazza Oberdan 7

MOSTRE

Villibossi, Bressanutti e Duiz alla Rettori Tribbio

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugura la mostra “Villibossi Bressanutti Duiz 1968-2018”. La mostra sarà visitabile sino al 20 aprile con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso (info al 3495427579).

Villibossi, Bressanutti e Duiz, tre artisti che vengono nuovamente riuniti in questa mostra a cinquant’anni dalla loro ultima comune esposizione, tre artisti accomunati da una fedeltà al vero che è prima impegno morale che ricerca stilistica, ma all’interno di tale impegno e di tale fedeltà le scelte di linguaggio si aprono su un ventaglio piuttosto ampio di ipotesi formali che coprono un’estesa sezione dell’arco delle esperienze artistiche della cultura figurativa triestina.

Per ultimo ricordiamo l’amicizia di lunga data che ha legato i tre artisti, il pubblico da solo si potrà accorgere dell’aria confidente e domestica che circola in questa mostra dove la realtà è affrontata con diversa disposizione d’animo ma nell’intento unitario di farne concorde esperienza di vita.

BIBLIOTECA STATALE

L’arte grafica tra Romania e Italia

Oggi alle 11, alla Biblioteca Statale Crise di largo Papa Giovanni XXIII (II piano), si terrà l’inaugurazione della mostra “Alter Ego-Forme e idee dell’arte grafica in Romania e in Italia” organizzata dall’Associazione nazionale incisori contemporanei. L’Associazione, promotrice per la prima volta di un proprio evento a Trieste, propone una mostra frutto della collaborazione con la Rivista Tribuna Graphic di Cluj, in Romania. Saranno presenti ottanta opere, realizzate sia con le classiche tecniche dell’incisione in cavo o in rilievo, sia attraverso sperimentazioni con i più diversi materiali o con tecniche digitali. Questo evento di Trieste, a cui parteciperà il console generale di Romania a Trieste, sarà riproposto a luglio di quest’anno al Museo d’arte di Cluj, in Romania. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 28 aprile, dal lunedì al venerdì 10-18.30, sabato 10-13.30.

“Alter Ego” alle 11
■ Fino al 28 aprile da lunedì a venerdì 10-18.30, sabato 10-13.30

vendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T.: NOI E PO BON e LA BARCACCIA presentano la commedia esilarante **Orco tron... ’sto strucolo de pomi xe ssai bon** testo e regia di Giorgio Fortuna. Prevendita c/o Ticket Point di Corso Italia o biglietti anche un’ora prima dello spettacolo alla cassa. Si replica anche domani pomeriggio. Info e prenotazioni al 342-6822289.

L’ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

(via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 20.30 la Compagnia de L’Armonia (F.I.T.A.) con lo spettacolo **Stupendo!** regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 9 aprile, **Giovanni Sollima** violoncello, **I solisti filarmonici italiani**, in programma J.S. Bach, Sollima, Vivaldi.

Martedì 10, mercoledì 11 aprile, Giuseppe Giacobazzi in **Io ci sarò**.

Lunedì 16 aprile, Max De Aloe Quartet in **Road movie, le colonne sonore dei grandi film rivisitate in chiave jazz.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

STUDIO TOMMASEO

Storia di Gaggini l’artista del marmo

Alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2, Cristiano Berti presenta il libro “Gaggini. Le Alpi e il Tropico del Cancro”, pubblicato dalla casa editrice Quodlibet, nella collana dedicata ai Libri d’artista. In questo saggio vi sono raccontate le vicende, inedite e dimenticate, dello scultore, artista e imprenditore del marmo genovese Giuseppe Gaggini (1791-1867), tra le Alpi e il Tropico del Cancro. Discendente da un’antica famiglia di scultori attiva a Genova fin dal Quattrocento, Gaggini si troverà coinvolto in un intrigo coloniale, tra committenze e opere d’arte, che legarono due luoghi lontani, una cava di marmi in Piemonte e L’Avana, a Cuba.

POSTE

Allo Spazio filatelia ci sono i “Pipistrelli”

Pipistrelli di tutto il mondo raccontati attraverso i francobolli. È il tema della mostra “Pipistrelli” che sarà inaugurata oggi allo Spazio filatelia al palazzo delle Poste centrali. Saranno esposti francobolli che hanno come soggetto il mammifero volante, strumenti di lavoro, pubblicazioni e rilievi di grotte realizzati da importanti speleologi italiani. L’esposizione, curata dal Centro filatelico numismatico pordenonese e del Gruppo triestino speleologi, con la collaborazione del Lions Club di Duino Aurisina, sarà aperta fino al 16 aprile (dal lun. al sa. 8.20-13.35 e il sa. 8.20-12.35). Oggi verrà emesso un annullo filatelico.

ARTE

Apre “Un, uno, una” alla galleria MLZ Art

Alle 18.30, si inaugura alla galleria MLZ Art Dep di via Galatti 14, la personale “Un, uno, una” di Janez Janša, Janez Janša e Janez Janša, a cura di Francesca Lazzarini. Nel 2007, tre artisti residenti in Slovenia annunciano il cambio ufficiale dei loro nomi in quello del politico conservatore Janez Janša, all’epoca primo ministro sloveno e oggi leader di un’opposizione che continua a raccogliere ampi consensi. La selezione di opere esposte si concentra sui concetti di multiplo e molteplicità - del nome, identità, degli oggetti - e sulle sue implicazioni. Fino al 24 maggio, orari: giovedì-sabato 17-19.30 e su appuntamento.

DOMANI

“Donne e diavoli” sulla Rai regionale

Domenica alle 9.15, su Radiouno, andrà in onda la prima di tre puntate di un nuovo originale radiofonico dal titolo “Donne e diavoli” di Laura Bessich e con la regia di Mario Mirasola. Lo sceneggiato, ambientato alla fine degli anni Quaranta nel Territorio libero di Trieste durante il Gma, è tinto di noir. Su questo sfondo nasce la storia d’amore e di tenebra tra un ex repubblichino appena riabilitato, Antonio, e la sua dark lady, Nora, che lo lega a sé per eliminare un ostacolo, un uomo di decisiva importanza per il ruolo che possiede. Con Lorenzo Acquaviva, Adriano Graldi, Marzia Postogna e Mariella Terragni.

MUSICA

La notte del James Taylor Quartet

TRIESTE

Appuntamento con il James Taylor Quartet, stasera alle 21.30 al Miela (Andrew McKinney al basso, Pat Illingworth alla batteria, Mark Cox alla chitarra). Una miscela esplosiva di soul, funk, jazz, spy movies, r'n'b, il tutto capitanato dallo splendido suono dell'organo Hammond di Taylor. Per definire il sound della band, è stato coniato un nuovo termine: acid jazz. Da allora JTQ ne è diventato il gruppo-simbolo. Una leggenda lunga trent'anni, sempre al massimo della velocità e dell'intensità, soprattutto durante le esibizioni dal vivo, ha trasformato il James Taylor Quartet in un gruppo di culto. Inevitabile (uno degli album di maggior successo, "In The Hands Of Inevitable", 1995), è ancor oggi uno degli show jazz-funk più trascinanti a livello globale. Ed è James Taylor, con l'organo Hammond a fare da guida con architetture ritmiche più coinvolgenti. La loro è una capacità davvero unica di trascinare la platea con le reinterpretazioni di grandi classici, dal rifacimento della sigla del telefilm "Starsky And Hutch", fino agli stravolgimenti di brani come "Whole Lotta Love" dei Led Zeppelin o di caposaldi delle colonne sonore cinematografiche come "Jesus Christ Superstar" o "2001 – Odissea nello spazio". Per festeggiare 25 anni di carriera musicale, nel 2011 James Taylor Quartet pubblica l'album in studio The Template (aprile 2011) a distanza di due anni dal precedente New world. Sempre alla ricerca di nuovi sodalizi sonori, escono con il nuovo esperimento musicale intitolato The Rochester Mass. Registrato in un giorno con il coro di Rochester, è il primo album di funk e musica sacra mai pubblicato, un raro esempio di fusion.

Biglietti in teatro (tel. 0403477672) 17-19. www.vivaticket.it

James Taylor all'organo Hammond

di Elisa Russo

Cristina Donà a Trieste per il "Boss"

Il 27 aprile una serata tutta al femminile al Miela con Chiara Vidonis e Fiore e Federica Crasnich

«Everybody's got a hunger, a hunger they can't resist»: con questo slogan - tratto ovviamente da una canzone di Springsteen, «Prove it All Night» - il festival Trieste Calling the Boss festeggia i suoi sette anni con sei giorni di musica, dal 26 aprile in varie location cittadine, i Teatri Miela, Bobbio e Fabbri; il Loft, il Café Rossetti, il Dhome fino al pranzo di chiusura, il primo maggio, al Ferroviario.

Il festival organizzato dall'associazione Trieste is Rock nasce nel 2012 per celebrare il concerto di Springsteen a Trieste, da allora la manifestazione è diventata un appuntamento fisso che convoglia a ogni edizione un afflusso di pubblico da città e fuori. Tra i concerti in cartellone quest'anno: Cristina Donà e Chiara Vidonis, Matthew Lee, Blood Brothers, The Mama Bluegrass Band, Riccardo Maffoni&PowLean, Cheap Wine, Tom Petty Tribute, Roy Force One, The Rideouts, Carlo Ozzella e incontri come quello con il giornalista musicale Carlo Massarini.

Dopo la prima giornata di riscaldamento, giovedì 26 al Loft con gli artisti locali J Tommasini&Johnny Staxx, Anthony Basso, Riccardo Gileno, Rick Perovich e Cortellino il festival si sposta venerdì 27 al Teatro Miela con uno dei nomi più attesi: per la prima volta a Trieste arriva Cristina Donà, per una serata tutta al femminile che vedrà due brevi set delle cantanti Fiore e Federica Crasnich e un'apertura di una cantautrice triestina voluta dalla stessa Donà, Chiara Vidonis.

Cristina Donà, tra le cantautrici italiane più apprezzate, ha alle spalle otto album in studio, Targhe Tenco, Premio De André, Premio Bindi alla carriera, Festival di Sanremo (anche come autrice per altri cantanti), ma soprattutto un percorso di qualità artistica e raffinatezza di scrittura che le hanno garantito un pubblico sempre appassionato e fedele. Tra i suoi ascolti giovanili Springsteen, i Beatles, Joni Mitchell... Del Boss, sua passione da sempre, ha spesso eseguito delle cover e nel 2003 la Mondadori ha pubblicato il libro, con allegato dvd, «God Less America», insolito diario di viaggio di Cristina Donà e dello scrittore/giornalista Michele Monina alla ricerca dell'America cantata da Bruce Springsteen. L'anno scorso la cantante lombarda ha tagliato un traguardo importante, quello dei vent'anni di carriera: nel 1997 veniva infatti pubblicato "Tregua" il suo folgorante album di debutto prodotto da Manuel Agnelli; per celebrare è uscito un cd in cui altri artisti reinterpretano i brani di "Tregua" (tra questi anche Chiara Vidonis). A Trieste la Donà porta lo spettacolo «Canzoni in controluce» con Saverio Lanza, artista, musicista e produttore. Prima e dopo il Miela, l'appuntamento del 26 è al Dhome con un aperitivo (Hernandez&Sampedro in concerto) e un post serata con i dj del KP Rock Party.

Da sinistra, in alto: Cristina Donà, Matthew Lee, Chiara Vidonis e The Rideouts

Sabato 28, alle 17.30 al Loft, suona il cantautore e rocker bresciano Riccardo Maffoni e alle 20.30 il Calling si sposta al Miela per i Blood Brothers, a livello europeo la più attiva e quotata tribute band di Springsteen, preceduti da The Rideouts e Roy Force One.

Domenica 29 alle 18, al Bobbio, uno spettacolo speciale con Carlo Massarini, guru del rock americano in Italia, e l'accompagnamento musicale di Riccardo Maffoni&Powlean. Di sera, al Café Rossetti, da Pesaro i Cheap Wine, attivi dal 1997, 12 album alle spalle, centinaia di concerti in Italia e all'estero, tante canzoni trasmesse in radio, in Europa e negli Stati Uniti. Un festival dedicato al rock americano non può non ricordare uno dei suoi più grandi esponenti, scomparso in maniera improvvisa alcuni mesi fa: Tom Petty sarà omaggiato dalla Frank Get Band come backing band con la quale si alterneranno al microfono Frank Get, Anthony Basso, Riccardo Maffoni, Jacopo Tommasini e Marco Diamantini. Ancora in via di definizione i dettagli del pomeriggio di lunedì 30 aprile e domenica 1 maggio. Confermata la serata del 30 al Miela con l'esplosione rock della Mama Bluegrass Band, Matthew Lee e Carlo Ozzella in apertura. Matthew Lee è performer, pianista e cantante innamorato del rock'n'roll, che nonostante la giovane età ha già alle spalle circa mille concerti. Vero nome Matteo Orizi, di Pesaro, ha suonato in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Africa. La stampa internazionale gli ha dedicato importanti recensioni definendolo "The genius of rock'n'roll", Matthew infatti ripropone atmosfere rockabilly e performance alla Jerry Lee Lewis nei suoi trascinanti live.

> **RICCO PROGRAMMA**
>
> Il festival, nato nel 2012 in occasione del concerto di Springsteen, propone anche Matthew Lee, la Mama Bluegrass Band, The Rideouts

IN BREVE

MUSICA

A Majano i Ros e Gogol Bordello

Continua ad arricchirsi il cartellone della 58° edizione del Festival di Majano. La band punk rock dei Ros si esibirà il 3 agosto (ingresso libero). I Gogol Bordello saliranno invece sul palco il 22 luglio, mentre l'11 agosto sarà la volta del musical Grease. Info su www.azalea.i

MUSICA

Un album di Dylan per nozze gay

Bob Dylan, in Italia con il suo «Never Ending Tour», torna a reinventarsi. «She's Funny That Way» è stata da lui modificata cambiando il pronome da femminile a maschile: «He's Funny That Way». Il brano è uno dei sei del nuovo ep intitolato «Universal Love», per matrimoni gay.

Elisa a Londra, parte il tour

Domani la popstar monfalconese al The Jazz Cafe, sold out

di Ciro Vitiello

Elisa, una delle voci più amate in Italia, sbarca in Europa con il suo "Elisa European Tour 2018". La prima tappa è domani al "The Jazz Cafe" di Londra in Gran Bretagna. È già sold out. Sarà il debutto di una serie di concerti live che si terranno a maggio nelle principali città europee. Il tour è prodotto dalla Beit Live Company di Bruxelles che promuove artisti italiani in tutta Europa. L'artista presenterà dal vivo nello show di Londra per la prima volta il brano inedito "Will We Be Strangers", il nuovo singolo, prodotto da Big Fish (Massimiliano Dagani un disc jockey e produttore discografico italiano) e da Rhade che, come annunciato dalla cantante, sarà disponibile dal 13 aprile esclusivamente in streaming su tutte le piattaforme digitali e in radio. La performance potrà essere seguita in diretta sul profilo Instagram di Elisa (@elisatoffoli).

> **NOVITÀ IN ARRIVO**
>
> Un nuovo album è in uscita sotto Natale

Queste invece le tappe del tour in programma a maggio. In Germania il 9 allo "Strom" di Monaco, il 10 al "Frannz Club" di Berlino, l'11 al "Luxor Köln" di Colonia. Poi il 13 al "Kaufleuten Restaurant" di Zurigo, il 14 al "Trabendo" di Parigi e il 16 al "VK Concerts" di Bruxelles. Con il tour europeo, anche se mancano conferme, nel 2018 si annuncia una novità: è in previsione un altro album, in uscita con ogni probabilità sotto il periodo natalizio. La notizia è stata diffusa in rete in un incontro con la stampa dalla casa discografica Universal Music Italia a Milano, che ha annunciato le novità discografiche dei prossimi mesi, tra cui i nuovi album di Vasco, Jovanotti, Cesare Cremonini, Fabri Fibra e appunto Elisa. Il nuovo progetto discografico potrebbe avere le collaborazioni di autori come Calcutta (nome d'arte di Edoardo D'Erme) e Tommaso Paradiso cantautore, musicista e paroliere italiano e frontman del gruppo pop rock Thegiornalisti.

La popstar monfalconese, cantante "Multi platinum", a soli 16 anni quando il suo talento grezzo fu scoperto dalla produttrice musicale Caterina Caselli, è reduce da un 2017 di grande successo, fra l'altro con una tranche di quattro serate a settembre all'Arena di Verona all'insegna del tutto esaurito, per celebrare i venti anni di carriera in musica assieme all'uscita della compilation Soundtrack '97 -'17. A ottobre, poi, per la prima volta la cantante è diventata anche regista di se stessa con la registrazione del video clip "Ogni istante" (anche in inglese, con il titolo "Yours to keep"), scegliendo per le riprese il Bosco degli Alberoni, la Riserva regionale e l'argine dell'Isonzo a Staranzano. Una location importante portata alla ribalta nazionale, proprio come aveva fatto all'inizio della sua carriera vincendo Sanremo 2001 con "Luce-Tramonti a Nordest", girando poi il video al Lisert di Monfalcone e tra Sistiana e Duino con il regista Luca Guadagnino e la partecipazione, al suo fianco, dell'attore Giorgio Pasotti.

Domani da Londra parte l'European Tour 2018 di Elisa

MINI RECENSIONE ✖ di ELISA GRANDO

LA NASCITA DELLO IONISMO

Per salvare dalla crisi il proprio bed and breakfast, Massimo (Leo) ha un'idea geniale: trasformarlo in luogo di culto, e quindi esentasse. Per farlo però deve inventarsi una religione: lo "Ionismo", il primo culto in cui "ognuno è il proprio dio", che inaspettatamente conquista un numero crescente di seguaci. Già dal precedente "Orecchie" Alessandro Aronadio ha inaugurato una nuova categoria di commedia raffinata, di concetto e di parola, che colpisce i nostri tabù più radicati come la messa a nudo delle idiosincrasie di tutte le istituzioni religiose, compresa la Chiesa. Scritto con sagacia e libertà dalle zavorre del politicamente corretto, il laicissimo "Io c'è" fa veramente ridere: finalmente la sana, adulta cattiveria satirica che mancava nel cinema italiano.

IO C'È ■ regia di Alessandro Aronadio ■ con Edoardo Leo, Margherita Buy, Giuseppe Battiston (Italia, 2018)

RIPORTARE L'IMMIGRATO A CASA

Cosa succederebbe se ogni italiano riportasse fisicamente indietro un immigrato a casa sua? Parte da questo paradossale spunto la nuova commedia di Antonio Albanese sull'esodo all'incontrario, Milano-Senegal in un'utilitaria, di Mario Cavallaro, commerciante di calze esasperato dall'extracomunitario che gli vende i calzini proprio davanti al negozio. Mario, che si aggiunge alla brillante galleria di tipi umani creati al cinema e in tv da Albanese, nel suo impazzimento commuove e diverte davvero. Ma nel complesso il film, fiaba-apologo sull'integrazione possibile, non mantiene le promesse, perdendo mordente nella seconda parte e cedendo a troppi, involontari cliché. Una piccola occasione mancata.

CONTROMANO ■ regia di Antonio Albanese ■ con Antonio Albanese, Alex Fondja, Aude Legastelois (Italia 2018)

LA LOTTA DEL VENTENNE MARX

A 170 anni dalla pubblicazione del Manifesto del Partito Comunista, ecco un tuffo storico lì dove tutto è iniziato, nell'Europa intorno al 1845, tra i furori politici e intellettuali del ventenne Karl Marx (Diehl) ai suoi primi articoli rivoluzionari. Firma il regista haitiano Raoul Peck, ministro della cultura del suo paese, autore di un cinema impegnato e sovversivo (candidato all'Oscar con il documentario "I'm Not Your Negro"). Considerato il budget ristrettissimo e la produzione indipendente, il suo è un biopic-drama in costume di eccezionale solidità. La distanza storica e la teatralità dei confronti dialettici con Engels (Konarske) evitano facili attualizzazioni, ma la necessità di distinguere tra società e produzione, non ha ancora smesso di agitare il nostro mondo.

IL GIOVANE KARL MARX ■ regia di Raoul Peck ■ con August Diehl, Stefan Konarske, Vicky Krieps (Francia/Germania/Belgio, 2017)

OGGI AL CINEMA

Charley Thompson sulla strada

Andrew Haigh racconta la storia di un ragazzo in viaggio nell'America ai margini

di Elisa Grando

Questa stagione di cinema ci ha regalato una bella e inconsueta galleria di ritratti infantili e adolescenziali, alcuni dei quali specchio fedele dell'America provinciale contemporanea. Dopo i bimbi ai margini di Disney World di "Un sogno chiamato Florida" e la liceale "Lady Bird" che scalpita a Sacramento («il posto meno cool della California»), arriva ora in sala il sedicenne Charley Thompson, protagonista del film di Andrew Haigh tratto dal romanzo "La ballata di Charley Thompson" di Willy Vlautin (Mondadori). Charley, interpretato dall'eccezionale Charlie Plummer che all'epoca delle riprese aveva la stessa età del suo personaggio, è stato abbandonato bambino dalla madre e vive spostandosi per l'America con un padre affettuoso, ma inaffidabile. I continui trasferimenti gli hanno impedito di mettere radici, anche emotive. E così il ragazzino, appena approdato a Portland, nell'Oregon, ci mette poco ad affezionarsi a

Del Montgomery (Steve Buscemi), un allenatore di cavalli che lo assume per piccoli lavori all'ippodromo, introducendolo al mondo delle corse e delle fiere. E Charley crea un legame ancora più profondo con Lean on Pete, un cavallo arrivato ormai a fine carriera. Tanto che, quando capisce che Del vuole spedirlo a un macello in Messico, decide di tentare il tutto e per tutto per salvarlo, e per salvarsi.

"Charley Thompson" è un film difficilmente catalogabile, e forse non sarebbe nemmeno giusto confinarlo in un'etichetta. Un po' road movie, ma anche romanzo di formazione e finestra sul mondo delle corse ippiche, apre squarci di spietata verità su un'America disorientata, abitata da troppe solitudini. Come quelle degli ex soldati che esorcizzano le atrocità della guerra raccontandole come un videogioco, o dell'adolescente obesa intrappolata in un futuro senza prospettive, o ancora degli homeless parcheggiati fuori dai cortili della borghesia urbana. Charley stesso si mette in cammino per colmare i suoi vuoti, quello lasciato dalla madre, dall'assenza di una vera famiglia, di una casa. Il suo viaggio a piedi attraverso Oregon, Idaho e Wyoming, deserti e colline, tramonti e notti sull'erba, ha quasi il sapore di certi western crepuscolari, dove all'uomo non rimane che il suo cavallo. Il regista britannico Andrew Haigh ha il talento delicato di accostarsi con umanità all'universo interiore dei suoi personaggi. Come per i due ragazzi omosessuali dello strepitoso "Weekend" e l'anziana coppia di "45 anni", i film precedenti di Haigh, anche per Charley il mondo si compone intorno alle fratture dell'anima, nella ricerca costante di un'empatia, di un contatto affettivo. Haigh lavora sempre in sottrazione, senza mai cedere alle lusinghe del dramma. E lo stesso fa Charlie Plummer, che lascia trapelare il tumulto di emozioni solo dagli occhi. Per avere la parte, Charlie ha inviato una lunga lettera al regista in cui affermava di capire perfettamente lo sradicamento del suo personaggio, avendo lui stesso viaggiato molto da bambino. Ma, al di là delle coincidenze di vita, il suo spessore interpretativo è sorprendente: non a caso è stato premiato alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia, è considerato il nuovo Leonardo Di Caprio e ha girato tre film in un solo anno (anche "The Dinner" e "Tutti i soldi del mondo"). Il resto del cast è altrettanto ben scelto, su tutti Steve Buscemi, vera icona del cinema indie e sempre maestro nell'abbozzare in poche scene indimenticabili figure di loosers, e Chloë Sevigny, la fantina Bonnie, ennesimo emblema di un'America disillusa che ha deciso quasi programmaticamente di rinunciare ai propri sogni.

DIETRO LE QUINTE

Un futuro da star
Il diciottenne Charlie Plummer ha vinto il Premio Marcello Mastroianni come miglior attore emergente alla scorsa Mostra di Venezia.

Ritorni di coppia
Chloë Sevigny e Charlie Plummer hanno già recitato insieme in "The Dinner", dove interpretavano madre e figlio.

Viaggio collaudato
Prima delle riprese, il regista Andrew Haigh ha trascorso davvero tre mesi in viaggio percorrendo l'itinerario di Charley.

> **TANTE SOLITUDINI**
> Un po' road movie, ma anche romanzo di formazione e finestra sul mondo delle corse ippiche, apre squarci di spietata verità sugli Usa

Charlie Plummer in "La ballata di Charley Thompson""

Tonya Harding e la sua cattiva mamma

Il dramma dietro la vera vicenda della pattinatrice campionessa del mondo

Le grandi storie di sport vanno da sempre d'accordo con il cinema. Ma dietro la vicenda vera della pattinatrice Tonya Harding c'è molto di più di un'eccezionale impresa sportiva. Tonya è entrata nella storia nel 1991 quando, durante i Mondiali di pattinaggio di Minneapolis, è stata la prima pattinatrice americana a compiere in gara un triplo axel, tre giri e mezzo in aria, come il volo magico di una trottola. Aveva vent'anni e dietro quel risultato eccezionale c'erano un'infanzia e un'adolescenza passate ad allenarsi duramente, ma anche a combattere con il manesco fidanzato, poi marito, Jeff Gillooly, e con la madre LaVona, anaffettiva e spietata. Tonya, insomma, non ha mai avuto alle spalle quella "normale famiglia americana" che i media pretendevano da lei per farne un'icona sportiva positiva. E il suo tracollo definitivo avvenne nel 1994, quando fu coinvolta dal marito nell'aggressione della rivale Nancy Kerrigan. Cos'avvenne veramente? Tonya ha ideato l'aggressione per mettere fuori gioco la Kerrigan oppure, come ha sempre sostenuto, era stata tutta un'iniziativa del marito? L'ottimo biopic diretto da Craig Gillespie racconta la sua vicenda umana come un finto docu-fiction in cui a parlare sono proprio Tonya e Jeff, interpretati da Margot Robbie e Sebastian Stan. Entrambi, ovviamente, danno una versione dei fatti. Ma nei flashback emerge soprattutto il ritratto famigliare di un'America crudele e fatiscente, con la quale i media e la stessa federazione del pattinaggio non vogliono confrontarsi. Tonya è considerata da tutti una "contadinotta", sgraziata e dai modi discutibili, eppure è un'atleta eccezionale. E in questa ingiusta idiosincrasia cresce il suo inarrestabile declino. Un caso emblematico, tragico e grottesco al tempo stesso, sceneggiato con maestria in una contaminazione perfetta tra dramma umano, film sportivo e dark comedy. A riempire lo schermo è soprattutto l'interpretazione da brividi di Margot Robbie, anche produttrice: un progetto molto personale che, dopo "Suicide Squad", la conferma regina delle "ragazze terribili" del cinema contemporaneo. Ma il personaggio indimenticabile del film è LaVona, una delle cattive madri più iconiche mai viste sullo schermo, interpretata da Allison Janney che ha meritatamente vinto l'Oscar come miglior attrice non protagonista. *(el. gra.)*

> L'ottimo biopic diretto da Craig Gillespie è realizzato come un finto docu-fiction

Margot Robbie, nei panni della pattinatrice Tonya Harding

OGGI IN TV

- Ore 14 - SuperTennis: Tennis, Coppa Davis. Italia-Francia (doppio)
- Ore 15 - SkyCalcio1 e PremiumSport: Calcio, Serie A. Benevento-Juventus
- Ore 16.55 - SkySport2: F.1: GP Bahrain. Qualifiche
- Ore 20.10 - SkyMotoGP: GP Argentina, MotoGp. Qualifiche
- Ore 20.20 - RaiSport: Volley, A/1 donne. Playoff, Conegliano-Scandicci
- Ore 20.45 - SkySport1 e PremiumSport: Calcio, Serie A. Sampdoria-Genoa

Il tecnico della **Triestina** sta preparando il difficile incontro con la capolista. **Petrella** potrebbe stare in panchina. **Acquadro** a centrocampo

L'attaccante Demiro Pozzebon dovrebbe giocare dall'inizio in attacco assieme a Rachid Arma e Davis Mensah

Vigilia del derby
Pozzebon per scalfire il Padova

Principalli prova la punta nel tridente. In difesa ballottaggio Codromaz-Aquaro

di Antonello Rodio

TRIESTE

Uno splendido sole primaverile è tornato a baciare gli allenamenti della Triestina. Chissà se sarà magari di buon auspicio in vista della sfida di domani al Rocco contro il Padova (inizio ore 14.30, arbitra De Santis di Lecce), e se avrà il potere di far rivedere la luce agli alabardati dopo il brutto ko di Teramo, giunto in coda a cinque pareggi consecutivi. Certo, la partita dell'atteso riscatto non si presenta sulla carta esattamente come un impegno semplice. Anzi, con l'arrivo della capolista gli alabardati saranno di fronte alla dominatrice del campionato, che tra qualche settimana potrà verosimilmente festeggiare la promozione in serie B. Ma proprio nelle sfide più ostiche l'Unione in questa stagione ha saputo dare il meglio, per cui l'atteso derby del Paròn, per giunta allo stadio Rocco, potrebbe dare gli stimoli giusti per una prova di grande spessore. Entusiasmo e voglia di far bene non sono certo mancati nella seduta di ieri pomeriggio a Prosecco, dove dopo una parte atletica Princivalli ha provato varie disposizioni tattiche in vista del big-match di domani. La sensazione è che dopo alcuni esperimenti non certo riusciti, come l'assetto iper offensivo di Teramo, ci sia la volontà di ritornare al caro vecchio 4-3-3, che certamente dovrebbe dare maggiori garanzie e più equilibrio tattico. Anche se ovviamente qualche dubbio sui singoli interpreti ancora c'è. Partiamo dalla difesa, dove davanti a Boccanera, Codromaz con le sue prestazioni dovrebbe aver guadagnato ancora la fiducia del tecnico e sembra in leggero vantaggio su Aquaro per giocare al fianco dell'imprenscindibile Lambrughi. A destra, dopo l'opaca prova di Teramo dove però il contesto non ha certo aiutato, potrebbe essere confermato Troiani, che appare favorito su Libutti, mentre sulla fascia sinistra ci sarà Pizzul. Per quanto riguarda il centrocampo, ecco finalmente il ritorno di Coletti, autentico perno centrale della squadra davanti alla difesa, la cui assenza nelle ultime tre partite si è sentita in modo notevole. E con lui ritorna anche Bracaletti, che ha scontato la squalifica. Come noto, però, stavolta ad essere appiedato dal giudice sportivo è stato Porcari, per cui il ruolo di mezzala destra toccherà quasi certamente ad Aquadro. Qualche sorpresa potrebbe esserci invece nel tridente offensivo: l'impressione è che Arma punta centrale e Mensah a destra non si tocchino, ma con le sue ultime prove Pozzebon potrebbe essersi guadagnato il posto per domani, partendo magari dalla sinistra per poi accentrarsi. Insomma un tridente offensivo in cui ci sarebbe una certa libertà di movimento. Il sacrificato sarebbe ovviamente Petrella, che però è forse l'unico per gambiare volto alla partita entrando in corso d'opera. Pertanto l'ex Teramo, che del resto non è ancora fisicamente al top, potrebbe anche partire dalla panchina. Oltre a Porcari, sono squalificati anche Hidalgo e Bajic, ma le risorse in panchina non mancano di certo. E per quanto riguarda i dubbi residui sull'undici iniziale, dovrebbero esser risolti dalla rifinitura di stamani al Rocco.

I TIFOSI

Stamattina carovana con la cinquecento alabardata

Iniziativa per richiamare il pubblico: venduti 2.500 biglietti. Domenica limiti attorno al Rocco

TRIESTE

2541 biglietti acquistati in totale, di cui 978 per il settore ospite: a tanto ammonta la prevendita a ieri sera per Triestina-Padova di domani al Rocco. Ricordiamo che trattandosi della Giornata Rossoalabardata, gli abbonamenti non saranno validi e tutti dovranno acquistare il biglietto.

CAROVANA. E stamane c'è chi si impegnerà in prima persona per richiamare i tifosi alabardati al Rocco: dalle 11.30 in poi, partendo dallo stadio per girare poi in centro città, il presidente del T.C. Bar Capriccio, Michele Bertocchi, sarà infatti al volante della vecchia mitica Cinquecento rossoalabardata, per guidare una carovana e richiamare la gente a venire domani allo stadio a supportare l'Unione.

PREVENDITA. Domani i botteghini allo stadio apriranno già alle ore 12.30. Ma per evitare le file dell'ultimo minuto, è opportuno acquistare il biglietto in prevendita. Lo si può fare nella sede della Triestina oggi con orario 9-13 e 15-19, poi domani 9-11; al Centro di coordinamento oggi con orario 9-12 e 16-19, poi domani 8-30-11; online al seguente link: https://www.diyticket.it/events/Sport/1047/triestina-padova, stampando comodamente il biglietto a casa; chiamando il numero 040-9896246, prenotando il proprio biglietto e pagandolo in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay abilitati.

VIABILITÀ. Attenzione per domani alle disposizioni in materia di viabilità: i tifosi alabardati potranno accedere allo stadio Rocco solamente da via Flavia e da via Miani, parcheggiando le proprie autovetture nei parcheggi situati lungo la stessa via Flavia e in quello accanto alla Risiera di San Sabba, ma entrandovi da via Rio Primario. Questo perché già dalle ore 11 via Valmaura sarà chiusa al traffico (e anche al passaggio pedonale con divieto di sosta da entrambi i lati), dall'uscita della sopraelevata fino all'angolo con via Carpineto. Chiusa anche via Palatucci e non utilizzabile per i tifosi alabardati l'uscita della sopraelevata "Valmaura/Stadio", che sarà invece riservata al passaggio della tifoseria ospite (che verrà precedentemente raggruppata nell'area Wartsila-Grandi Motori) e presidiata dalle forze dell'ordine. A fine partita deflusso esclusivamente da via Miani. *(a.r.)*

"BERRETTI"

La baby Unione affronta l'Inter a Monfalcone

Big match per la Triestina Berretti in occasione della diciottesima giornata di campionato. In questa tappa del girone B i rossoalabardati ospiteranno la capolista Inter alle ore 15 di oggie. Si gioca in una sede particolare, ovvero il campo principale dell'impianto sportivo di via Boito a Monfalcone (la casa dell'Ufm). Una location alternativa sia per ragioni di disponibilità sia per andare incontro cortesemente all'Inter (tra questioni di viaggio e quelle legate all'erba naturale piuttosto che al sintetico). Salvo imprevisti dell'ultim'ora, l'allenatore dell'Unione Angelo Orlando dovrebbe avere quasi tutti gli effettivi a disposizione, visto che Gubellini è rientrato nella precedente uscita dopo i sei mesi di stop causa schiena. L'unico non convocato, perciò, pare essere Simone Petagna, out dai giochi da qualche tempo. Potrebbe esserci qualche aggregato dalla prima squadra; il principale indiziato è il giovane Hidalgo, essendo squalificato per due turni a livello di serie C. Classifica: Inter 35; Bassano Virtus e Feralpi Salò 31; Atalanta 29; Padova 28; Sud Tirol e Vicenza 24; Pordenone 22; Mestre 12; Triestina 10. Il turno completo (oggi ore 15): Triestina-Inter (in via Boito a Monfalcone), Atalanta-Pordenone, Bassano Virtus-Padova, Feralpi Salò-Mestre, Vicenza-Sud Tirol.

MOTOMONDIALE

In Argentina il più veloce è Pedrosa

Comincia nel nome della Honda il fine-settimana argentino della MotoGP: il miglior tempo al termine della prima giornata di prove è del piccolo, indistruttibile Dani Pedrosa (1'40"303) che precede l'inglese della Lcr, Cal Crutchlow, dietro a 42 millesimi. Il 3° crono è dell'italiano che non ti aspetti: Andrea Iannone chiude con un gap di 83 millesimi. Più indietro Rossi (7) e Dovizioso (8).

FORMULA UNO

Ferrari davanti a tutti in Bahrain

Domina la Ferrari nella seconda sessione di prove libere del Gp del Bahrain, seconda tappa del Mondiale 2018 di Formula 1. Kimi Raikkonen ha chiuso la sessione pomeridiana con il miglior tempo di 1'29"817, chiudendo per 11 millesimi davanti al compagno di squadra Sebastian Vettel. Terzo a circa mezzo secondo Valtteri Bottas con la Mercedes davanti al compagno Lewis Hamilton, a 6 decimi da Raikkonen.

BASKET » A2

Alma, una vittoria a Piacenza contro il mal di trasferta

Ci si aspetta una prova di maturità nella tana di una squadra che spesso si esalta davanti al proprio pubblico. Ancora assente il play Fernandez

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Si torna in trasferta e l'Alma Trieste torna a specchiarsi con la propria nemesi. Piacenza rappresenta l'ulteriore scoglio da superare per preservare il primato ma soprattutto per riacquisire quella maturità fuori dalle mura amiche tanto utile in ottica post-season. Sarà anche il match che precede il derbyssimo (è già corsa al biglietto), per cui l'aspetto mentale sarà basilare; da questo punto di vista il fatto che l'Assigeco si gioca i punti della salvezza matematica è il miglior assist ad una concentrazione da non abbassare per nessun motivo.

La compagine allenata da coach Cesare Riva, attestata al tredicesimo posto del girone Est con 22 punti, è un'altra di quelle formazioni con rotazioni a 7 effettivi e con due americani dalla produzione offensiva importante. Carlton Guyton e Jonathan Arledge è la classica coppia guardia/ala d'impatto: oltre 30 punti a serata, con il primo ad esibire un ottimo 41% dall'arco dei tre punti, e il secondo a portare in dote oltre 7 rimbalzi e almeno una stoppata. Attenzione ai "guastatori" d'esperienza, Davide Reati e Matteo Formenti rappresentano quanto di più letale se innescati, giocatori di striscia in grado di esaltarsi soprattutto in casa. Regia di affidamento con Giacomo Sanguinetti e quel Marco Passera pescato a stagione inoltrata nell'ennesima situazione utile al suo rilancio. In un telaio esperto, implementato dall' "usato sicuro" di Luca Infante e Ryan Amoroso.

Piacenza comunque davanti al proprio pubblico registra un record stagionale di tutto rispetto (8 vinte e 5 perse), è stata in grado di battere Ravenna, Verona, Mantova e addirittura Treviso, seppure alla prima di campionato quando la formazione veneta era lontana dal rodaggio attuale. Per questo motivo la sfida dell'andata, all'Alma Arena, non fa troppo testo, un +32 (92-60 ndr.) che non lasciò spazio ad interpretazioni. Serve una convinzione titanica da parte di Coronica e soci per giocarsi in terra ostile una buona fetta del primato, ovviando alla pesante assenza di Juan Fernandez ma potendo contare sulla ritrovata freschezza di reparto con l'aggiunta di Federico Mussini.

Coach Dalmasson e la squadra sono già sulle spine

Il piano gara perfetto sarebbe quello di innescare la quinta marcia da subito mettendo in chiaro rapporti di forza, evitare speculazioni su vantaggi derivanti da break improvvisi ma soprattutto non portarsi l'Assigeco appresso a ridosso degli ultimi minuti. Domenica dall'alto tasso di elettricità, con la Fortitudo Bologna alle prese con la difficile trasferta al PalaMaggetti di Roseto ed il big match fra la Poderosa Montegranaro e la Gsa Udine.

Il resto della giornata prevede: Dè Longhi Treviso-Andrea Costa Imola, Bergamo-Bondi Ferrara, Termoforgia Jesi-Unieuro Forlì, Tezenis Verona-Agribertocchi Orzinuovi, Dinamica Mantova-Orasì Ravenna.

La classifica: Trieste 40, Bologna 38, Treviso 34, Montegranaro 34, Udine 32, Ferrara 30, Verona 30, Ravenna 30, Jesi 30, Imola 28, Mantova 24, Forlì 24, Piacenza 22, Bergamo 16, Roseto 12, Orzinuovi 8.

In C Gold lo Jadran gioca a Mestre per avvicinare la sesta posizione

Il coach dello Jadran Dean Oberdan

TRIESTE

Uno scontro diretto in ottica approdo ai playoff. Lo Jadran vive in tal modo la trasferta di domenica a Mestre, gara valida per il quart'ultimo turno della prima parte di stagione del girone veneto del campionato di serie C Gold di basket, sfida con inizio alle 18 agli ordini degli arbitri Davanzo e Frigo. Due squadre in salute, ben posizionate in classifica e desiderose della fatidica "ciliegina" sulla torta. I veneti albergano infatti al 6° posto a quota 34 punti, bottino frutto di un girone di ritorno stellare, coinciso con 11 vittorie di fila. Anche i plavi non hanno scherzato nel 2018, perdendo una sola gara nelle ultime 10, sostando attualmente al settimo posto con 30 punti: «Il cammino di Mestre è stato quasi analogo al nostro - ha ribadito l'allenatore dello Jadran, Oberdan - sono imbattuti da tempo, hanno qualità sotto canestro e hanno dimostrato di essere ancor più efficaci con l'arrivo di Infanti. Noi siamo al completo e motivati - ha aggiunto - questo mese di aprile sarà fondamentale per le nostre ambizioni». Ultimi fuochi della prima parte nel campionato regionale di serie C Silver. Oggi va in scena la penultima del girone di ritorno, con il Bor Radenska "obbligato" a vincere per continuare ad alimentare le timide speranze per un accesso ai playoff. L'avversario di turno dei triestini è il Fagagna, compagine che Moschioni e soci affronteranno in trasferta, con palla a due alle 19.30 sul parquet di Ciconicco, gara affidata agli udinesi Pais e Olivo; all'andata il Bor si affermò agevolmente, con il punteggio di 104 - 62. Viaggiano anche le altre due triestine. La Servolana è ospite di una delle capolista, la UBC, scontro in programma al PalaBenedetti di Udine dalle 19.30 (Sagues e Bonano) mentre il Don Bosco se la vede a Cordenons (20.30, Meneguzzi e Colussi). Il quadro in Silver è completato da Goriziana - San Daniele (18.30) Spilimbergo - Latisana (19.30) Romans - DGM (20.30) e Feletto - Dinamo Gorizia (17.30).

Francesco Cardella

I TIFOSI

Corsa al ticket per il match con Udine, restano 600 posti

Grande afflusso alla prevendita aperta con largo anticipo: il sold out è già vicinissimo

TRIESTE

Sono 649 i tagliandi ancora disponibili per assistere al derby in programma domenica 15 aprile tra Trieste e Udine. Nel corso di tutta la giornata è stata corsa al biglietto per una sfida che riporterà il grande spettacolo del "tutto esaurito" in un Alma Arena pronta a scaldare i motori in vista dell'imminente inizio dei play-off. Trieste contro Udine, richiama il pubblico delle grandi occasioni, la sfida di quest'anno, aldilà del campanile, metterà in palio punti pesantissimi. Se l'Alma va a caccia di un successo che potrebbe regalarle la matematica certezza del primo posto, la Gsa deve fare risultato per rintuzzare il recupero delle inseguitrici e mettere al sicuro i play-off. Sfida d'alto livello, dunque, che suscita grande interesse come ha dimostrato la prima giornata di prevendita. Già esaurita, a poche ore dall'apertura della prevendita, la Curva. Per il resto ancora a disposizione dei tifosi 430 biglietti di secondo anello, 27 di tribuna VIp, 90 di tribuna gold, 26 di parterre, 28 di tribuna silver e 48 per quanto riguarda i posti delle tribune Est e Ovest. Ogni tifoso potrà acquistare un massimo di cinque biglietti. Questi i prezzi: TRIBUNA VIP: Intero: Eur 65,00 Under 18 e universitari: Eur 65,00 Under 14: Eur 20,00 TRIBUNA GOLD: Intero: Eur 50,00 Under 18 e universitari: 50,00 Under 14: Eur 20,00 PARTERRE: Intero: Eur 42,00 Under 18 e universitari: Eur 42,00 Under 14: Eur 10,00 TRIBUNA SILVER Intero: Eur 33,00 Under 18 e universitari: Eur 33,00 Under 14: Eur 10,00 TRIBUNA EST/OVEST: Intero: Eur 22,00 Under 18 e universitari: Eur 10,00 Under 14: Eur 2,00.

Lorenzo Gatto

Tifosi dell'Alma

Juve a Benevento per battere tre colpi

Allegri: «Non siamo morti». Ampio turnover bianconero, Buffon in panchina. Derby della Lanterna di sera e Roma-Fiorentina

MILANO

Trentunesima giornata piuttosto scoppiettante anche in assenza di scontri al vertice. Ma c'è il derby della Lanterna che conserva sempre un suo dicreto fascino. C'è oggi un pacchetto di quattro partite che taglia quasi in due la giornata. Vien facile pensare che la Juve andrà a consolarsi dopo i dolori di Champions con il Real in casa del Benevento e forse servirà anche il pallottoliere. Tuttavia i campani non sono più quelli del girone di andata, anche se c'è un abisso di 65 punti che separa le due squadre. I bianconeri proveranno allungare sperando in qualche ulteriore intoppo del nemico Napoli a +4 sono abbastanza tranquilli ma fino allo scontro diretti non ci sarà niente da mettere in cassaforte.

«Al futuro non ci penso, c'è il presente da affrontare», chiosa Max Allegri. E badando al presente, ecco che contro il Benevento la sua Juve cambierà radicalmente rispetto al match di Champions. Dentro Szczesny in porta, in difesa doppio ballottaggio sulle fasce con Lichtsteiner e Asamoah favoriti su De Sciglio e Alex Sandro, mentre la coppia di centrali sarà composta da Benatia e Rugani. Cambia tutto anche a centrocampo, possibile il ritorno alla mediana a tre con Pjanic in cabina di regia e due tra Matuidi, Marchisio e Sturaro sugli interni. Infine ampio turnover in attacco: fuori Higuain e Douglas Costa, dentro Cuadrado e Mandzukic insieme a Dybala che dovrà saltare per squalifica il ritorno col Real del Santiago Bernabeu. Questo è il presente. «Ora come ora - chiarisce - non penso al futuro perché il futuro è fatto di Champions perché siamo leoni feriti ma non morti, campionato e Coppa Italia».

Anche la Roma, dopo la scoppola, con il Barcellona si rituffa in campionato per incontrare all'Olimpico una Fiorentina in stato di grazia, diventata un grande gruppo dopo la morte dle suo capitano Astori (cinque vittorie consecutive). Della serie nessuno dorma, i giallorossi son terzi ma hanno sempre l'Inter alle calcagna. Rientra Nainggolan. Non ci si annoierà nemmeno in occasione di Spal-Alatanta, la squadra di Semplici deve salvarsi tenendo a debita distanza il Crotone. L'Alatalnta mira, of course, all'Europa. Fuorchi d'artificio a Genova nel posticipo serale, si gioca più per la gloria e per l'onore che per la classifica.

L'allenatore della Juve Massimiliano Allegri

Domani il Napoli ospita il Chievo e c'è l'Udinese se la vede con la Lazio

Il Napoli ha una partita semplice solo sulla carta contro l'ostico Chievo. Affascinante come sempre il derby della Lanterna con Samp e Genoa tranquille. Questo il turno completo della 31.a giornata della serie A: Oggi: Roma-Fiorentina (ore 18); Benevento-Juventus (ore 15; Spal-Atalanta (ore 18); Sampdoria-Genoa (ore 20.45). Domani: Torino-Inter (ore 12.30), Crotone-Bologna (ore 15), Napoli-Chievo (ore 15), Verona-Cagliari (ore 15), Udinese-Lazio (ore 18), Milan-Sassuolo (20.45). La classifica: Juventus 78, Napoli 74, Roma 60, Inter 59, Lazio 57, Milan 51, Sampdoria, Atalanta e Fiorentina 47, Torino 42, Bologna 35, Genoa 34, Udinese 33, Chievo, Sassuolo e Cagliari 29, Spal 26, Crotone 24, Verona 22, Benevento 13.

L'INCONTRO

Questa mattina il Trap sbarca a Trieste

I tifosi e tutti gli appassionati hanno l'opportunità stamattina di incontrare uno dei miti del calcio nazionale come Giovanni Trapattoni. Il Trap sarà a disposizione dalle 10 alle 12 al supermarcato Lidl di via Fabio Severo e dalle 16 alle 20 a Valmaura.

TAURUS

dal 1987

Veste la ...

TRIESTINA CALCIO

photo by Massimiliano Vianello

TAGLIATORE

BARBA NAPOLI

CANALI

MANUEL RITZ

photo & graphic by mc59.com © 2018

Via S.Nicolò 19/B, Trieste

www.taurusuomo.com

TENNIS » COPPA DAVIS

MATCH POINT

di CLAUDIO GIUA

CONVINCENTI E AL DI SOPRA DELLE ATTESE

È un'Italia persino più convincente di quella che quattro anni fa fece fuori la Gran Bretagna di Andy Murray a Napoli, conquistando l'accesso alla semifinale di Davis. Lo squadrone francese è il campione in carica, avendo vinto la Coppa poco più di quattro mesi fa. La finale di Villeneuve-d'Ascq, che è un sobborgo di Lilla, si risolse al quinto match, quello di chiusura, con il successo di Lucas Pouille sul belga Steve Darcis (6-3, 6-1, 6-0). Per il quarto di finale contro l'Italia in corso da ieri a Genova il capitano Yannick Noah non può contare sulle vecchie glorie Jo-Wilfried Tsonga, Richard Gasquet e Gael Monfils, ma ha a disposizione comunque Pouille, il francese meglio piazzato nel ranking Atp (è numero 11), e Adrian Mannarino (numero 25), che nel 2017 ha piazzato una serie impressionante di positivi, mentre Jeremy Chardy (numero 80) è reduce dagli ottavi di finale ai Masters 1000 di Indian Wells e Miami. Insomma, i transalpini hanno i numeri per tentare il bis nel 2018. Intanto però – come racconta Paolo Rossi qui a fianco – subiscono la solita grinta davisiana di Fabio Fognini, che in quattro tiratissimi set si vendica della sconfitta subita in California per mano di Chardy, e rischiano di lasciare il match di apertura ad Andreas Seppi, che mette in serissime difficoltà Pouille prima del crollo nel quinto set

Paolo Conte, che s'intende di Francia e di mondo, sostenne qualche decennio fa che Genova, per noi, resta potenzialmente "un posto che c'inghiotte, e non torniamo più". Con i cugini d'Oltralpe fu addirittura impietoso: "Le balle ancora gli girano" a vedere Bartali trionfare in casa loro. C'è da sperare che Genova non c'inghiotta nemmeno stavolta e che le balle girino ancora di più ai francesi nel caso la coppia storica formata da Fognini (improbabile che capitan Barazzutti schieri Paolo Lorenzi) e Simone Bolelli batta una delle più forti al mondo, Nicolas Mahut-Pierre Hugues Herbert. Arrivare ai singolari di domenica avanti per 2-1 consentirebbe a Fognini di affrontare Pouille senza carichi di responsabilità.

Emozioni azzurre con super Fognini L'Italia è in gioco

Genova: 1-1 con la Francia dopo la prima giornata Seppi sfiora l'impresa ma cede. Oggi c'è il doppio

In alto Fabio Fognini durante il match vincente contro il francese Jeremy Chardy a sinistra il coach azzurro Corrado Barazzutti

di Paolo Rossi

GENOVA

Yannick Noah aveva predetto alla vigilia che non sarebbe stata una sfida Fognini-Francia, ma Italia-Francia. Si sbagliava. La prima giornata del match di Coppa Davis giocata ieri a Genova ha detto l'opposto. La nazionale di tennis azzurra non può prescindere dal ligure, e forse il ct francese, Noah, lo sapeva benissimo e ci ha un po' giocato. Siamo sull'1-1: Fabio Fognini ha pareggiato la sconfitta di Andreas Seppi che, contro il n. 1 francese Lucas Pouille, ha ceduto 6-3, 6-2, 4-6, 3-6, 6-1 dopo aver illuso i tifosi di poter rimontare i primi due set.

«Un calo fisico nel quinto? Ma no, mi è scappato via sul 2-1 da 40-15 e ha preso maggior sicurezza. Non dovevo farlo scappare. Vero, nel terzo e quarto ho speso energie ma nel quinto stavo bene. È stato bravo lui nel set decisivo» ha detto Seppi, entrando poi nel merito dell'analisi. «La questione è che all'inizio ho giocato troppo da superficie veloce, troppo sull'uno-due. Quando sono riuscito ad avere più pazienza e a giocare da terra sono rientrato in partita. Nel terzo e quarto set ho giocato tanti rovesci lungo linea che lo hanno messo in difficoltà, nel quinto forse non ci sono più riuscito, ma lui è un giocatore di valore in ottimo stato di forma».

Resta il tabù Genova, per l'altoatesino, che non è mai riuscito a far benissimo nelle sue partite nel capoluogo ligure. «C'è amarezza per il risultato ma anche soddisfazione per la mia reazione. Non giocavo partite da un po' e fare subito tre set su cinque su terra non è facile. In ogni caso le sensazioni positive restano, al di là del risultato di oggi anche in vista dei match futuri».

Forse l'esito del suo match ha influenzato psicologicamente Fognini. Nel primo set contro Jeremy Chardy, sullo 0-1 Italia-Francia, l'azzurro non sembrava in spolvero, nonostante le tante occasioni di portarsi in vantaggio, tanto da dover rimontare un 2-5 per certi versi anche sorprendente. Poi, con un guizzo d'orgoglio, Fognini riappariгliava il match ma si smarriva nel tie-break.

Dubbi e paure in tribuna, ma Fognini rimediava nel secondo set ottenendo sette game di fila e guadagnando sullo slancio anche il terzo set, con un doppio 6-2. Soprattutto era il suo gioco a convincere il pubblico, con Chardy che cercava di aggrapparsi a servizio e dritto, gli unici due colpi in grado di far male all'azzurro, che ormai aveva trovato la profondità del campo e il dominio della partita. Il copione sembrava scritto, ma sul 3-0 e 0-40, con tre chance per il 4-0, l'azzurro si rilassava e il quarto set sembrava di nuovo in bilico, con il francese capace di ritrovarsi 3-3. Qui Fognini si ritrovava e, di nuovo teso e concentrato, infilava i tre game di fila che lo portavano al successo dopo tre ore e mezza di gioco.

Quindi qual è la lezione? Fognini è davvero uomo-Davis, un tipo capace di portarsi sulle spalle il peso della responsabilità senza avere paura. Solo un ragazzo di gran cuore, e attaccato alla maglia azzurra, può fare una cosa così. Alla vigilia, a qualche amico stretto, aveva detto di sperare in un 2-0 Italia per potersi risparmiare la partita di doppio, riposarsi e giocarsela «alla grande» contro Pouille nel primo match di domani, domenica. Invece Seppi non gli ha fatto il regalo, e dunque gli toccheranno gli straordinari, come in Giappone, con l'amico Simone Bolelli.

QUARTI DI FINALE/LE ALTRE PARTITE

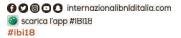
Equilibrio anche tra Spagna e Germania

Rafael Nadal

GENOVA

I quarti di finale di Coppa Davis programmati nel weekend sono di fatto una sfida transatlantica. Delle otto nazionali in lizza, sei sono europee (Italia vs. Francia, Spagna vs. Germania, più Croazia e Belgio) e una asiatica (Kazakistan, in trasferta in casa di Marin Cilic e Borna Coric), mentre gli Stati Uniti affrontano in Tennessee i belgi, finalisti lo scorso anno ma privi del loro numero 1 David Goffin.

A Valencia il risultato è in parità al termine della prima giornata: se Alexander "Sascha" Zverev ha gioco facile con David Ferrer (6-4, 6-2, 6-2), Rafael Nadal fa altrettanto con Philipp Kohlschreiber (6-2 6-2 6-3). La sorpresa arriva da Varadzin, dove Coric, semifinalista a Indian Wells (sconfitto in due set da Roger Federer) e approdato agli ottavi di finale a Miami (eliminato da Zverev), cede in quattro set al coriaceo russo naturalizzato kazako Mikhail Kukushkin (3-6, 7-6, 6-4, 6-2). Risultato secondo pronostico per Cilic, che lascia solo cinque game a Dmitry Popko (6-2, 6-1, 6-2).

Le partite di Nashville si giocano nella notte italiana, ma i pur valorosi belgi Joris De Loore e Ruben Bemelmans non sembrano avere chance contro John Isner, numero 9 Atp, che domenica scorsa ha vinto il Masters 1000 in Florida, e Sam Querrey, che occupa la posizione numero 14 nella classifica mondiale.

Le Orchette sfidano Quartu per un posto nei play-off

Questa sera (19.30) alla Bianchi si gioca per la parte alta della classifica di A2
La compagine sarda è la seconda forza del campionato a un punto dalle triestine

TRIESTE

Sfida di vertice in chiave play-off quella in programma oggi alla "Bruno Bianchi". Nella piscina triestina la squadra femminile della Pallanuoto Trieste ospiterà alle 19.30 il Promogest Quartu, match valevole per la seconda giornata di ritorno del campionato di serie A2-girone Nord. Archiviata la pausa pasquale le orchette si troveranno ad affrontare le sarde attualmente seconda forza del torneo ad un solo punto di distanza dalle alabardate. A tutti gli effetti dunque uno scontro diretto tra due formazioni che gravitano nella zona play-off. Ricordando che, in base al regolamento, accederanno agli spareggi per salire in A1 le prime tre classificate, questa sera si preannuncia battaglia. «Siamo pronte ad affrontare questa gara – spiega l'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti – sappiamo che il Promogest è un'ottima squadra, con alcune individualità di spessore. Per noi sarà sicuramente un banco di prova importante, dovremo giocare con lo spirito giusto, inoltre vogliamo anche riscattare la beffarda sconfitta dell'andata». In Sardegna le orchette, autrici di una prodigiosa rimonta, caddero di misura (11-10) con una rete arrivata nell'ultimo minuto di gioco. Nelle file del Promogest sono tre le giocatrici di maggior classe: l'ex azzurra Simona Abbate, l'attaccante Eugenia Carlotta Arbus (29 gol in campionato, solo due in meno della capocannoniere del girone Nord Lucrezia Cergol) e il forte centroboa Laura Atzori. "Loro sono abituate a giocare questo tipo di partite, hanno esperienza e forza fisica. In fase difensiva dovremo essere molto attente sui due metri, cercando di raddoppiare sulla boa al momento giusto, evitando di lasciare troppo spazio alle loro tiratrici. In attacco invece chiederò alla squadra di fare meglio in situazione di superiorità numerica, nelle ultime partite abbiamo fatto fatica sotto questo aspetto", racconta ancora Colautti. Questa le probabili convocate alabardate, le stesse che hanno espugnato Rapallo nell'ultimo turno di campionato: Sara Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Klatowski, Lucrezia Cergol, Beatrice Cergol, Elisa Ingannamorte, Guadagnin, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti. Pallanuoto Trieste e Promogest Quartu sarà diretta da Luca Bianco. Il programma della seconda giornata di ritorno della serie A2 femminile-girone Nord: sabato Pallanuoto Trieste–Promogest Quartu, domenica Padova 2001–Como, Css Verona–Varese Olona, Firenze Pallanuoto–Rn Bologna, Locatelli–Rapallo. La classifica: Como 27, Css Verona e Promogest Quartu 19, Pallanuoto Trieste e Rn Bologna 18, Padova 2001 e Firenze Pallanuoto 13, Varese Olona 8, Locatelli 7, Rapallo 1.

Riccardo Tosques

La bomber della Pallanuoto Trieste Lucrezia Cergol

PALLANUOTO MASCHILE

Brazzatti: «Ci salveremo ai play-out Il nostro progetto andrà avanti»

TRIESTE

Finalmente c'è una data e un luogo. In attesa del verdetto matematico, la Pallanuoto Trieste sa che i play-out salvezza si svolgeranno il 26 e 27 maggio a Siracusa, ossia una settimana dopo il termine della regular season della serie A1. Il quadro è dunque piuttosto chiaro: sei partite per terminare il campionato e poi gli spareggi in Sicilia per mantenere la massima categoria. Il direttore sportivo della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti prova a tracciare la strada da qui ai prossimi due mesi, gettando anche lo sguardo al futuro. «Ormai siamo proiettati verso questi play-out – spiega il dirigente alabardato – ci giocheremo la stagione in un paio di partite a Siracusa, in una piscina molto particolare, all'aperto. E' ovvio però che da qui al termine della regular-season vogliano assolutamente muovere la classifica». Con Bogliasco la settimana prossima e poi contro Torino? «Assolutamente sì – conferma Brazzatti – sono due partite che giocheremo in casa e il nostro obiettivo sarà quello di conquistare un risultato positivo. Soprattutto per il morale. E' stato un campionato difficile sotto tanti aspetti, ma sono convito che presentandoci ai play-out con il giusto spirito di gruppo riusciremo a raggiungere il nostro obiettivo». La salvezza della Pallanuoto Trieste, in sintesi, passerà da una o due partite, 32 o 64 minuti di gioco che decideranno soltanto la categoria nella quale giocheranno gli alabardati il prossimo anno, ma non inficeranno il progetto della società. «Dovessimo retrocedere non ci sarebbe nessun dramma. Il progetto della Pallanuoto Trieste è chiaro e soprattutto è a lunga scadenza. Il nostro obiettivo è quello di portare a giocare nella prima squadra maschile i ragazzi cresciuti nel nostro vivaio. Il prossimo anno, al di là della categoria, opereremo un ulteriore ringiovanimento della rosa. Non sarà certo l'esito delle partite di Siracusa a decidere il futuro della Pallanuoto Trieste», puntualizza Brazzatti. La Pallanuoto Trieste comunque non è soltanto la squadra di serie A1 maschile, anzi. Ancora Brazzatti: «Spesso si tende a guardare solo i risultati della prima squadra, perdendo un po' di vista il quadro generale. Non dimentichiamoci che la Pallanuoto Trieste ha anche una compagine in A2 femminile, composta da ragazze giovanissime, che stanno facendo bene e sono nelle zone alte della classifiche. Il nostro settore giovanile femminile, le orchette, è ai vertici in Italia».

(r.tos.)

BASKET FEMMINILE

In B Muggia vuole allungare la striscia positiva

TRIESTE

La ripresa del campionato dopo la sosta coincide con l'ultima giornata della stagione regolare. Tra le squadre triestine, sono già definite le posizioni di Oma Emt (quinto posto e play-off sfiorati) e Sgt Omnia Costruzioni, già destinata ai play-out. Chi ha tutto l'interesse a vincere stasera per allungare la sua striscia prodigiosa e blindare il primato in vista dei play-off è l'Interclub. La squadra di Mura rende visita alle 20 a Casarsa, che non può più mutare la sua casella nella griglia dei play-out. Viceversa, l'Interclub deve essere pronta a respingere Bolzano (impegnata a Treviso) che, in caso di arrivo a pari punti, supererebbe le muggesane per differenza canestri negli scontri diretti. «Andiamo a Casarsa per difendere il primato – afferma coach Mura – contro una squadra che vorrà fare bella figura e prepararsi ai play-out. Saremo senza Ianezic e Vida, perciò la gara sarà un banco di prova per il gruppo». Così come Casarsa, anche la Sgt affronta (ore 18 all'Alma Arena) la sua ultima tappa della regular season contro Sarcedo come un proficuo allenamento, prima della ben più importante gara-1 della semifinale play-out (serie al meglio delle tre gare, con eventuale "bella" a Trieste) di sabato prossimo contro la Junior San Marco. Oggi intanto, a scapito di una settimana non ottimale tra acciacchi e indisposizioni, la Sgt intende battere Sarcedo – come ha spiegato il team manager Valeri – e confermare il recente trend di gioco, positivo se si eccettua la prova contro l'Abf Monfalcone. Archivia domani il suo torneo l'Emt, di scena alle 18.30 sul campo della già retrocessa Mirano. Una partita ininfluente per la classifica, ma da onorare con il massimo impegno, come richiesto da coach Jogan, per finire in bellezza il campionato di altissimo livello disputato dalla sua squadra. A Mirano è previsto un maggior minutaggio per alcune giovani e per chi finora ha avuto meno spazio durante la stagione. Classifica: Interclub 50 punti, Bolzano 48, Ponzano 46, Riva 38, Emt 34, Sarcedo 32, Rovigo 30, Montecchio, Padova 24, Abf, Treviso 18, Sgt 14, Junior 12, Casarsa 10, Mirano 8.

Marco Federici

HOCKEY

La Tergeste con Asiago a caccia del primato

TRIESTE

Vincere la regular season e partire in pole position per gli spareggi promozione. Questo il duplice obbiettivo della Tergeste, la squadra di hockey inline che domani pomeriggio, alle 18, al PalaFoschiatti di via Boegan, potrà chiudere in bellezza la prima parte del campionato di serie B-C. I ragazzi allenati da Carson Jenkin, attualmente seconda forza del torneo, affronteranno i Newts Asiago, capolista del torneo con un solo punto di vantaggio sugli alabardati. Vincere significherebbe sorpassare i veneti e avere la garanzia di giocare la "bella" in gara nella prima fase dei play-off. "La squadra è carica, si è allenata bene nonostante la pausa pasquale. C'è tanta voglia di affrontare i Newts e ribaltare il risultato negativo raccolto all'andata: se giocheremo come sappiamo fare, ascoltando le indicazioni del coach, potremo toglierci una bella soddisfazione", le parole del presidente Mike Angeli. Domani al PalaFoschiatti servirà anche l'apporto del pubblico triestino come conferma Angeli: "Abbiamo raggiunto i play-off, ma piazzarsi al primo posto sarebbe importante anche da un punto di vista prettamente psicologico. I nostri ragazzi, tutti triestini con l'aggiunta del bisiaco Poloni, hanno bisogno del tifo sugli spalti. Vogliamo raggiungere la serie A anche con il loro apporto". L'ingresso al pubblico sarà gratuito. Questo il probabile roster alabardato: Danilo D'Ambrosi, Michele Mattiussi (portieri), Nicolas Angeli, Sebastiano Bertoli, Gianluca Cavalieri, Paolo Cavalieri, Stefano Cavalieri, Doriano De Iaco, Emanuele de Vonderweid, Davide Fabietti, Martin Grusovin, Carlo Mariotto, Michele Poloni, Alessio Pompili. In caso di sconfitta, comunque, nessun dramma, anche se i triestini non avrebbero la garanzia di poter giocare a Trieste l'eventuale "bella", un fattore che come si sa è sempre indubbiamente positivo.

La classifica dopo dodici turni: Asiago Newts 28, Tergeste 27, Rhinos Treviso 24, Asiago Blackout 21, Raiders Montebelluna 20, Fiamma Gorizia 18, Fox Legnaro e Taurus Buja 9.

(r.tos.)

Football americano, in via Felluga oggi ospita i Mexicans Pederobba

TRIESTE

Nuovo giro di pista per i Muli Trieste nell'ambito del campionato di Terza Divisione – girone I. La storica compagine giuliana di football americano si appaleserà oggi alle 21 sul sintetico del campo di via Felluga a San Luigi, mentre l'altro incontro del raggruppamento sarà 29ers Alto Livenza-Draghi Udine (domenica 8 alle 15 a Caneva). E il presidente dei Muli, Marco Stolfa, afferma: «Bisogna sempre essere ottimisti e non solo per come abbiamo preparato la partita contro i Mexicans Pederobba. All'andata finì 58-55 e perdemmo all'ultimo secondo una partita molto combattuta. Spero, che la gente abbia capito che non sempre capitano situazioni simili e soprattutto che si può far bene. Vediamo come andrà questa gara. Se i ragazzi si impegnano, di conseguenza viene tutto». Quanto alla classifica, questa recita 29ers Alto Livenza 1.000, Muli Trieste 500, Draghi Udine e Mexicans Pederobba 333. Quanto alla "costola femminile" dei Muli, va registrato che le Ranzide Trieste hanno deciso di partecipare alla Coppa Italia open e non a quella per sole compagini femminili di flag football.

(m.la.)

Principe pronta per il finale con il rientro degli infortunati

La pausa consente a Oveglia di far rifiatare una squadra che ha tirato al massimo nella poule-promozione. A breve il tecnico potrà contare sul recupero di Pernic

TRIESTE

Quattro punti di vantaggio sul quarto posto a quattro giornate dal termine del campionato. Principe in pole position nella rincorsa a uno dei primi tre posti della poule promozione, piazzamento che garantisce l'accesso al girone unico della prossima stagione. Reduce dal prezioso successo conquistato a Siracusa, la formazione di Oveglia si gode in questi giorni il meritato riposo. La pausa in programma nel week end, complice gli impegni della nazionale, consente a capitan Visintin e compagni di tirare un po' il fiato e recuperare preziose energie in vista della volata finale. Si riprenderà sabato 22 aprile con il match casalingo contro Padova poi trasferte a Bressanone e Cologne prima dell'ultima sul parquet di Chiarbola contro Fondi.

Per il rush finale Trieste recupera Alex Pernic

IL CAMMINO: Seconda in classifica con 9 punti, la Principe tiene a distanza la coppia Padova- Cologne ferma a quota 5. Tenendo presenti i tanti scontri diretti che animeranno il calendario da qui al termine della poule, per la certezza matematica di restare tra le prime tre sarà sufficiente vincere i due match casalinghi contro Padova e Fondi. Impresa tutt'altro che impossibile per una squadra che a Chiarbola ha sempre dimostrato di avere una marcia in più.

FORMA: Giunge a proposito la pausa. Nelle ultime settimane la squadra ha tenuto il piede schiacciato sull'acceleratore e questo ha mandato in riserva il serbatoio biancorosso. Riempirlo di preziose energie è l'obiettivo di una settimana che servirà a svuotare l'infermeria.

PERNIC: Su tutti si attende il recupero del pivot triestino che dopo l'operazione al metacarpo della mano destra ha ripreso ad allenarsi regolarmente. Sabato scorso a Siracusa è andato in panchina per onor di firma con Oveglia bravo, nonostante le difficoltà della partita, a non farsi tentare dall'idea di rimetterlo in campo prima del dovuto. Oltre a Pernic da verificare le condizioni dei giovani Hrovatin e Sodomaco.

NAZIONALE: Nell'ultima gara del torneo internazionale di Tblisi l'Italia batte 40-28 la selezione U19 della Georgia. Esito della sfida mai in discussione, con la possibilità per Riccardo Trillini di far ruotare ancora una volta tutti gli uomini a disposizione e di testare perciò svariate soluzioni tattiche

CLASSIFICA FINALE. Il torneo degli azzurri si chiude al 2° posto, a parità di punti coi padroni di casa della Georgia, avanti però in virtù del vantaggio nello scontro diretto del 4 aprile (30-28). Decisivo il 21-19 con cui i georgiani hanno superato la Finlandia nell'ultima sfida giocata oggi a Tblisi.

Lorenzo Gatto

Sci, la triestina Craievich trionfa agli Universitari e va allo stage azzurro

TRIESTE

Miglior punteggio in carriera e convocazione per uno stage azzurro. E' un 2018 davvero da incorniciare quello per Andrea Craievich, la fuoriclasse diciottenne dello Sci club 70. L'atleta triestina appartenente alla squadra Fisi Fvg ha conquistato il titolo di slalom dei Campionati Italiani Universitari di Zoldo Alto ottenendo il proprio miglior punteggio in carriera (32.94). Craievich si è imposta con il tempo di 1:49.00 rifilando un +1.65 alla seconda arrivata, Petra Smaldore (Sc Lecco), di ben tre anni più grande rispetto alla sciatrice triestina. Terza Matilde Minotto (Patavium sci, classe 1996) a +2.76. Anche grazie a questo bellissimo risultato Craievich è stata convocata dalla Fisi nazionale per uno stage delle discipline veloci riservato alla categoria dei cosiddetti "Osservati". Lo stage azzurro, che vedrà protagonisti gli sciatori delle classi 2000 e 2001, si svolgerà a Santa Caterina Valfurva dall'11 al 15 aprile.

CHILDREN Con la prova di skicross si sono conclusi a Falcade-San Pellegrino i Campionati Italiani Children di sci alpino. Non sono arrivati podi ma decisamente positive le prestazioni dei nostri atleti. Per quanto riguarda gli sciatori della Fisi del Friuli Venezia Giulia, grandissima prestazione per Sophie Nevierov dello Sci club Due Ronchi giunta al quinto posto nella classifica delle Ragazze. Sofia Colombo (Sc 5 Cime) ha concluso 18a, la compagna di squadra Matilde Satti 25a. Nelle Allieve bell'ottavo posto per Beatrice Rosca (Sci Cai XXX Ottobre). Tra i Ragazzi buon tredicesimo per Erik Bordon (Sk Devin). Negli Allievi il muggesano Alex Ostolidi del Cimenti Sci Carnia si è piazzato 35°.

CUCCIOLI Intanto è tutto pronto per l'inizio del Criterium Cuccioli, la manifestazione nazionale in programma dal 6 all'8 aprile a Corno alle Scale (Bologna).

BIATHLON Infine da registrare nella Coppa Italia di biathlon la medaglia d'argento ottenuta dal 28enne carnico Michael Galassi (primo tra gli appartenenti ai club civili), ex atleta e azzurro del Mladina di Santa Croce, che ha così conquistato il primo podio assoluto in carriera.

Riccardo Tosques

Gli appuntamenti, negli anticipi dilettanti c'è Vesna-Sistiana

CALCIO Promozione B: Vesna-Sistiana Sesljan (17, Santa Croce), Juventina-Pro Gorizia (16, via del Carso a Gorizia). Prima Categoria C: Mladost-Domio (16, Doberdò del Lago), Fo.Re. Turriaco-Villesse (16), Aquileia-Serenissima Pradamano (17.30). Terza Categoria C: Malisana-Castions (16). Serie A1 Amatori a undici Figc (ore 16): Staranzano-Pasian di Prato (via Venezia), a riposo Aurisina.

Berretti: Triestina-Inter (15, Monfalcone – campo A di via Boito), Atalanta-Pordenone. Juniores regionali (ore 17.30): San Luigi-Chions (via Felluga), Ronchi-Lumignacco (Vermegliano), Virtus Corno-Kras (campo A), Tricesimo-Cordenons (campo A), Lignano-Manzanese (campo A), Torviscosa-Union Pasiano, Fontanafredda-Gemonese (18.30 a Fontananfredda e NON a Vigonovo); Valnatisone-I.S.M. Gradisca (San Pietro al Natisone), Primorje-Pro Cervignano (Prosecco – campo Rouna), Audax Sanrocchese-San Giovanni (Gorizia – via Baiamonti), Aurora Buonacquisto-Trieste Calcio (Remanzacco), Tolmezzo-Zaule (campo A).

PALLANUOTO Serie A2 femm.: PN TS-Promogest (19.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito). Super final: a Fiume l'Eurocup (con l'Italia).

VOLLEY Serie B2 femminile: Villadies-Jesolo (20.30), PN-Staranzano (18.30). Serie C femminile: Sant'Andrea San Vito-Sangiorgina (17.30, via della Valle 3), Ecoedilmont Virtus TS-Bressa (18, via Giulia 52), Volleybas-Mossa (18). Serie D f.: Eurovolleyschool TS-Cordenons (18, Altura – Don Milani), Pasiano-Mavrica GO (20.30), Rivignano-Cervignano (20.30). Serie C maschile: Gelmo TS-Villains (17, Repen), Triestina Volley-Favria (20.30, via Giulia 52), Cervignano-Several Ins Broker VC TS (18). Serie D m.: O.K. Val GO-Prata (20, via San Michele 143), Reana-Cus TS (20.30), Fincantieri-Artegna (20, via Rossini 48 a Monfalcone).

BASKET Serie C Gold: Codroipo-Sanve (18.30), Jesolo-Corno di Rosazzo (20.45). Serie C Silver: Romans-DGM (20.30), U.S. Goriziana-San Daniele (18.30, PalaBrumatti), Virtus Feletto-Dinamo Gorizia (17.30, Udine – PalaCarnera), U.B.C.-Servolana (19.30, PalaBenedetti), 3S-Don Bosco TS (20.30), Fagagna-Bor (19.30), Spilimbergo-Latisana (18.30). Serie D: Breg-Cervignano (20.30, Dolina), San Vito TS-Cormons (20.15, via Calvola), Pallacanestro Monfalcone-Interclub Muggia (19, palestra B Marcon – via Baden Powell 1).

Promozione: Intermuggia-Virtus TS (19, palestra Pacco). Serie B femminile: S.G.T.-Sarcedo (18, PalaTS), Casarsa-Interclub Muggia (20).

Pallavolo, Virtus con Bressa per difendere il primato in C

Nel torneo femminile le triestine prime in calssifica sentono il fiato di Udine
Nella B maschile turno di riposo per lo Sloga Televita. Estvolley contro l'Ezzelina

di Andrea Triscoli
TRIESTE

Turno di sosta in serie B maschile per lo Sloga Tabor Televita, un riposo previsto dal calendario e dal numero dispari di formazioni partecipanti al girone. Per il dopo-sosta pasquale quindi, un momento di ulteriore riposo, allenamento e svuotamento-infermeria per i biancorossi, che devono arrivare pronti e al meglio al rush finale delle ultime quattro partite. Gare che saranno decisive, contro le 4 dirette avversarie in tema salvezza, che precedono di 5 o più punti i triestini in classifica. Stasera invece, per la B1 femminile, turno delicatissimo e crocevia della stagione per l'Estvolley Natisonia, che sarà di scena nel trevigiano a San Zenone contro la diretta concorrente alla salvezza Ezzelina Carinatese. +3 in classifica e un calendario migliore in previsione sono i due punti forti delle venete, che hanno quindi un ruolo di favorite, ma per l'Estvolley si tratta di una importante volata – permanenza, con ben tre scontri diretti sulla carta nelle corde e nelle possibilità delle rossonere: Ezzelina, oggi, poi Vivigas e Iseo Pisogne all'ultima.

REGIONALI Ultime cinque decisive giornate anche in C femminile. La capolista Virtus Ecoedilmont Trieste resta tale, in cima al ranking, ma ora le distanze dalle seconde e dalle inseguitrici si sono assottigliate, approfittando del turno infrasettimanale, che ha visto la Virtus ferma al palo per la sosta imposta dal calendario. 58 i punti del team di Cutuli e Dapiran, a meno 3 il Volleybas Udine, pronto ad approfittare di ogni passo falso, a 53 la Majanese che ha sconfitto 0-3 l'Horizon Bressa. E proprio il Bressa affronterà questa sera alle 18 l'Ecoedilmont, in un match fondamentale per Ceccotti e compagne. Mossa che ha invece stordito 3-0 (15, 22, 19) il S.Andrea, risucchiando la formazione di Begic nell'ingorgo della zona retrocessione. SantA che attende invece per oggi pomeriggio la visita in casa della Sangiorgina: in palio decisivi punti per non sprofondare, visti gli assalti di Mossa, Trivignano e Bressa, ormai a ridosso delle sanvitesi. In D femminile, ferma la Triestina ed Eurovolleyschool contro l'Astra, è Volley Club – Zalet il match-clou del 13mo turno, previsto per domani ore 18. Tra i maschi della C, nella poule play-off, la capolista Gelmo affronta in un caldo orario primaverile il Villains Farmaderbe, per tenere a bada gli assalti di Olympia e Mortegliano. Nel girone p.out invece decisivi incontri – salvezza per il Several Broker a Cervignano, e per la Triestina in casa contro il Gs Favria. Scendendo infine di una categoria, al palasport di Reana del Rojale, il Cus Trieste rtmliving rende visita al Pittarello Reana, per provare a dare la scalata ai primi posti del girone a 5.

La capolista Virtus Ecoedilmont è impegnata con il Bressa

Volley, la Prima divisione entra nella fase clou Virtus e Cus imbattute

TRIESTE

Si è conclusa la prima fase del principale torneo femminile di Prima: Così i due gruppi di Prima Divisione femminile della V.Giulia. Nel gruppo A imbattuta la Virtus.. Classifica finale: Ecoedilmont Virtus 52; Kontovel 47; Torriana 37, Zalet Breg 30, Juliav. Staranzano 28, Cormons 24, Altura e Mossa 18; Acli Ronchi 10, Fincantieri Monfalcone 6. Nel gir.B anche qui una unica formazione imbattuta, il Cus Trieste di coach Vivona. Gialloblù che sono ora tra le favorite del girone promozione, assieme ad Olympia, Virtus e Kontovel. Classifica: Cus Ts 46; Olympia 39; Pieris 35; Pall. Oma 24, Sokol Zalet 23; Zalet 22 , Moraro 15, Soca 8, Bcc Turriaco 4. Di scena gli spareggi, incrociati, tra quarta e quinta di ciascun girone della Prima interprovinciale femminile, per sancire chi parteciperà alla seconda fase e in quale poule. Lo Zalet Breg ha sconfitto 3-0 (22, 19, 23) il Sokol, mentre si svolge domani alle 18 la sfida tra Oma Trieste (4a del B) contro la quinta del gruppo A, lo Staranzano. Previsti anche gli spareggi tra sesta e settima, sempre con la formula a X, tra i due diversi gironi. Oggi alle 20 Crai Cormons-Moraro, lunedì sera alle 20.30 alla de Tommasini, il match tra Zalet Sloga e Pallavolo Altura. Alle viste si sa però ancora poco di come procederà la seconda fase del campionato e quali e quante saranno le retrocessioni. In Seconda Divisione si è conclusa a fine marzo la stagione e le due fasi del campionato. Nel girone promozione questa è la classifica finale : Sloga 29, Oma Pall. B 22, Zalet Kontovel 17, Vitalfrutta Volley Club 14, Killjoy 5, Sloga Barich 3. Promosse dunque in Prima le due migliori, Sloga e Oma B, mentre nel girone retrocessione prima l'Olympia, ultime due, Zorgniotti Automobili e Oma A (posizioni però interessanti per un'eventuale retrocessione ma solo in caso di una ipotetica Terza Divisione costituita nel prossimo anno).

(a.tris)

GIOVANILE

Gli U 20 dello Sloga vincono a Prata Le ragazze dell'Eurovolley in finale

TRIESTE

Tra i vari campionati giovanili maschili regionali, in quello under20 successo esterno per 1-3 dello Sloga Tabor a spese di Mpm Prata. Futura Cordenons invece sconfitto in casa dal Prata 2-3 e dall'Olympia Gorizia 0-3. Ausa Pav che batte 3-0 la Domus Futura, stasera la sfida tra Olympia Gorizia e Prata. In under 18 tutte domenica le sfide del 15mo turno: i triestini dello Sloga Tabor/Coselli contro l' Ok Val Bensa, sfida da secondo posto. Calor Domus contro la Fincantieri, e i giovani della Ecoedilmont Virtus attendono alle 16 la visita del Pordenone. Scendendo di fascia di età, tra gli u16, da metà aprile il via agli ottavi di finale della fase dei play-off: in campo 14 delle 15 partecipanti, con il turno risparmiato alla vincente del girone, l'Ok Val. Coselli che affronterà il VbGemona, Torriana contro il Volley Club. Infine, nei concentramenti degli under 14 regionali, impegni domani per i cantierini di Monfalcone, e per il Centro Coselli.

FEMMINILE Sarà una domenica di Finali, per le giovanissime dell'under 14. A Gorizia si svolgeranno le Final four, con le due semifinali del mattino (Us Azzurra Go- Eurovolleyschool Trieste, e Centro Coselli Aiello- Juliavolley Fincantieri. Nel pomeriggio le due finali decisive per l'assegnazione dei posti nel podio. Per le u16 di scena i turni dei gironi della categoria Coppa V.Giulia, mentre nel girone play-off delle under 18 Mavrica Arcobaleno-Torriana 0-3, Torriana nuovamente in campo domenica contro il S. Andrea, Zalet Barich A-Azzurra Rdr 3-0, Ceccarelli Group Coselli-Sant'Andrea 3-2 in una sfida epica e palpitante. Questa la classifica a tre turni dal termine: Coselli capolista imbattuta a quota 20, Zalet Barich e S.Andrea San Vito Ts 14; Torriana 12; Mavrica 2; Azzurra Rdr Mamaca 1. Per finire, tra le più grandi di u18, uno sguardo anche alle due poule di V. Giulia, con gli ultimi risultati: Grado – Mossa 3-1, Soca devetak – Le Volpi Bar G 3-0, Oma A-Red Moon Poggi 3-1. Grande equilibrio in classifica nei due gironi. *(a.tris)*

TUFFI

Mahnic e Fabri vanno sul podio nell'Interregionale Esordienti

TRIESTE

Trento ha ospitato la prima prova interregionale di tuffi per Esordienti C3, riservato alle squadre provenienti dal Nord Italia.

Alla piscina comunale trentina si sono presentati in forze Triestina Nuoto, Trieste Tuffi/Edera 1904, Nuotatori Genovesi, Bolzano Nuoto, Carabinieri, Bergamo Nuoto, Bergamo Tuffi, Centro Fin Milano Sport, Buonconsiglio Nuoto, Bentegodi Verona, Polisportiva Riccione, Torino Tuffi, Blu 2006 e Canottieri Milano.

L'eliminatoria, in vista della finale nazionale di fine giugno a Riccione, era basata sui salti da uno e da tre metri.

TRIESTINA NUOTO Mattia Mahnic si è piazzato secondo da un metro con 109 punti per poi essere settimo dai tre metri (83.05).

A medaglia ci sono andati anche Lodovica Castellacci - seconda da tre metri (98.95) – e Gabriele Selovin, terzo da tre metri (88.95) dopo aver archiviato l'altezza minima da sesto (96.45). Nahuel Savino si è classificato quarto da un metro (102.15) e quinto da tre metri (84.85).

E la 2010 Ayrin Zoch si è fatta larga tra molte 2009, mettendosi al collo l'argento da un metro (120.30).

Nella precedente uscita aveva chiuso da quarta i tre metri (88.70) da cui Emma Tranquillini è ottava (74.55), Lisa Germani nona (73.55), Caterina Zerjal dodicesima (67.55), Matilde Penco sedicesima (63.80) e Melissa Zerial diciottesima (55.85).

E queste compagne di squadra della giovanissima Zoch sono state impegnate altresì da un metro, da dove Germani è stata decima (97.40), Tranquillini dodicesima (90.10), Caterina Zerjal tredicesima (89.80), Penco quindicesima (87.40), Agata Caburlotto diciannovesima (80), Melissa Zerial ventesima (78.65), Olga Podda (74.55), Nina Degano ventottesima (67.30) e Marta Pitacco trentunesima (57.80).

TRIESTE TUFFI/EDERA 1904 Francesco Fabro ha firmato una doppia presenza personale sul podio, conquistando dapprima la terza piazza da un metro (issandosi a quota 103.60) e poi attestandosi sul secondo gradino dai tre metri (103.95).

Alice Vidoni, dal canto suo, è risultata essere tredicesima dai tre metri (65.40) e diciassettesima da un metro (83.75).

(m.la.)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Amici - Il serale

Al via la fase finale del talent di Maria De Filippi. Tra i grandi artisti dello spettacolo nazionale e internazionale che fanno parte della commissione esterna della trasmissione serale ci sono l'attrice Giulia Michelini, la showgirl **Heather Parisi** e la conduttrice Simona Ventura.
CANALE 5, ORE 21.10

Ballando con le stelle

Anche in questo quinto appuntamento le coppie in gara devono conquistare pubblico e giuria nelle sfide musicali che hanno preparato nel corso della settimana. **Milly Carlucci** svela anche il dietro le quinte.
RAI 1, ORE 20.35

NCIS Los Angeles

Il team si mette sulle tracce di alcuni criminali che hanno compiuto un massacro nel tentativo di passare il confine tra Stati Uniti e Messico. Sam (**LL Cool J**) e gli altri agenti portano avanti le indagini coadiuvati dalla sorella di Nell.
RAI 2, ORE 21.20

John Wick Capitolo 2

Il killer professionista John Wick (**Keanu Reeves**) torna in azione ancora una volta a causa di Santino D'Antonio, boss italiano che vuole prendere le redini non solo della mafia ma anche della camorra.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

The Legend of Tarzan

Tarzan ha lasciato la giungla africana da anni e vive con la sua amata moglie Jane (**Margot Robbie**) in Inghilterra. Ma ora il suo Paese ha bisogno di lui e così decide di tornare per fermare un capitano belga.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1
6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
8.25 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
10.45 Buongiorno benessere *Rubrica*
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.35 Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.25 Lost in Translation L'amore tradotto *Film sentimentale ('03)*
4.20 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
8.45 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.30 Il nostro amico Kalle *Serie Tv*
10.15 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.00 Scorpion *Serie Tv*
15.25 Squadra speciale Colonia *Serie Tv*
16.10 Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
16.55 Sereno variabile *Rubrica*
17.45 Voyager: vivere senza Italiani *Rubrica*
18.10 Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv
22.10 NCIS New Orleans *Serie Tv*
23.00 Il Sabato della DS *Rubrica*
0.30 Tg2 Dossier *Rubrica*
1.10 Tg2 Mizar *Rubrica*
1.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute *Rubrica*
9.30 Mi manda Raitre In + *Attualità*
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3 / Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 Report *Reportage*
18.05 Per un pugno di libri *Gioco*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana *Attualità*
21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura
23.45 Tg3 nel Mondo *Attualità*
0.15 Tg Regione
0.20 Un giorno in pretura *Rubrica*
1.25 Tg3 Agenda del mondo
1.40 Tg3 Chi è di scena
2.00 Fuori orario

RETE 4
7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
9.35 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - La serie infernale *Film Tv giallo ('92)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Rapimento e ricatto (1ª Tv) Film thriller ('16)
23.45 Passenger 57 Terrore ad alta quota *Film azione ('92)*
1.35 Tg4 Night News
2.15 Augusto Martelli: Il compositore *Musicale*
4.15 Filler Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 India sconosciuta *Documentario*
9.45 Shark Il grande predatore *Documentario*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Amici - Il serale Talent Show
1.00 Speciale Tg5 *Attualità*
2.10 Tg5 Notte
2.50 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
3.15 Sei forte maestro 2 *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.25 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.35 Siamo fatti così *Cartoni*
8.05 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.30 Scooby-Doo! Il mistero ha inizio *Film Tv ('09)*
10.10 I liceali *Miniserie*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 Futurama *Cartoni*
14.40 My Name is Earl *Serie Tv*
15.35 The Middle *Sitcom*
16.30 Superstore *Serie Tv*
17.25 L'uomo di casa *Sitcom*
18.15 Willcoyote *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 Casper *Film fant. ('95)*
21.10 Dragon Trainer 2 Film animazione ('14)
23.10 Lupin III: Green vs Red *Film Tv animazione ('08)*
0.50 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine *Cartoni*
1.20 Studio Aperto - La giornata
1.35 Premium Sport *Rubrica*
2.50 Le regole dell'amore *Sitcom*

LA 7
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo *Attualità*
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 Europa: Una Storia Lunga 300 Milioni Di Anni *Doc.*
16.45 In principio era la Terra *Documentario*
18.05 Il comandante Florent *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Benjamin Lebel Delitti D.O.C. *Serie Tv*
5.15 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*

TV8
11.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate *Cooking Show*
13.45 Noah *Film biblico ('14)*
16.30 Studio MotoGP *Rubrica*
17.35 Motociclismo: GP Argentina (Qualifiche) *Moto3; Moto2; MotoGP*
21.00 Saturday Night Live Show
22.55 Studio F1 *Rubrica*
23.15 Automobilismo: GP Bahrain (Qualifiche, da Sakhir) *F1*

NOVE
6.00 Delitto (im)perfetto *Real Crime*
11.55 Cucine da incubo Italia
13.45 The Patriot *Film az. ('98)*
15.45 Innocenti bugie *Film azione ('10)*
17.45 Fantozzi in paradiso *Film comico ('93)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Chissà perché... capitano tutte a me? Film fantastico ('80)
23.30 Operazione Spy Sitter *Film azione ('10)*

RAI 4 (21)
6.10 The Good Wife *Serie Tv*
9.55 Senza traccia *Serie Tv*
13.40 A Perfect Getaway Una perfetta via di fuga *Film thriller ('09)*
15.20 Back 4 - Wake Up *Rubrica di sport*
15.40 Gli imperdibili *Rubrica*
15.45 Revenge *Serie Tv*
19.30 Salvation *Serie Tv*
21.00 A Good Marriage Film thriller ('14)
22.40 ... e ora parliamo di Kevin *Film thriller ('11)*
0.35 Fargo - La serie *Serie Tv*

IRIS (22)
8.15 Monk *Serie Tv*
10.00 48 ore di terrore *Film thriller ('10)*
11.55 La promessa dell'assassino *Film thr. ('07)*
14.00 Asso *Film commedia ('81)*
16.00 Delitto sotto il sole *Film giallo ('82)*
18.25 Nessuna verità *Film thriller ('08)*
21.00 Il prescelto Film horror ('06)
23.15 L'esercito delle 12 scimmie *Film fantascienza ('96)*

RAI 5 (23)
12.50 Save the date *Rubrica*
13.25 Cattedrali della cultura 3D *Doc.*
13.55 L'America vista dal cielo
14.50 Animal Strategies *Doc.*
15.45 Save the date *Rubrica*
16.15 Mosè e Faraone *Opera*
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Beethoven: sinfonie n.2 e 3 *Musica*
20.50 Manaus giungla urbana
21.15 Aria precaria Show
23.20 Michel Petrucciani Body and Soul *Film ('11)*
1.00 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.30 Come vivo ora *Film drammatico ('13)*
14.20 La duchessa *Film biografico ('08)*
16.15 Re della terra selvaggia *Film drammatico ('12)*
17.50 L'ultimo crodino *Film commedia ('09)*
19.30 Z-Men *Film azione ('82)*
21.10 Il coraggio della verità Film drammatico ('96)
23.05 Dark Skies - Oscure presenze *Film fant. ('13)*
0.45 Angèle e Tony *Film drammatico ('10)*

RAI PREMIUM (25)
9.15 Un medico in famiglia 4 *Miniserie*
13.00 Un medico in famiglia 5 *Miniserie*
14.05 Purché finisca bene Una coppia modello *Film Tv commedia ('14)*
15.55 Una famiglia in giallo *Miniserie*
21.20 La mafia uccide solo d'estate Miniserie
22.10 La mafia uccide solo d'estate *Miniserie*
23.10 Rebecca - La prima moglie *Film Tv ('07)*

CIELO (26)
7.00 Affari al buio *DocuReality*
8.00 Case in rendita *Doc.*
10.00 Love It or List It *Doc.*
13.15 Buying & Selling *Doc.*
14.15 Hell's Kitchen Italia *Cooking Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *DocuReality*
18.15 Fratelli in affari *Doc.*
19.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Miranda Film erotico ('85)
23.15 Orge di lusso *DocuReality*
0.15 Miranda *Film erotico ('85)*

PARAMOUNT (27)
9.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
12.30 Il principe delle maree *Film drammatico ('92)*
15.00 Un principe per mamma *Film Tv commedia ('11)*
17.00 Autumn in New York *Film sentimentale ('00)*
19.10 Mona Lisa Smile *Film drammatico ('03)*
21.10 Amici, amanti e... Film commedia ('11)
23.00 Notte brava a Las Vegas *Film commedia ('08)*
1.00 L'ultima vacanza *Film ('05)*

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada *Religione*
15.45 Non avere paura Un'amicizia con papa Wojtyla *Film Tv ('14)*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.15 Indagine ai confini del sacro *Religione*

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.40 I menù di Benedetta
14.40 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking*
19.30 I menù di Benedetta *Cooking Show*
21.30 Lady Henderson presenta Film commedia ('05)
23.25 Top Secret! *Film commedia ('84)*

LA 5 (30)
8.25 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.40 Beautiful *Soap Opera*
12.25 Questo è stile *Lifestyle*
12.55 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality Show*
17.00 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality Show*
21.10 Rosamunde Pilcher: Il tesoro nascosto Film sentimentale ('06)
23.00 Prime *Film comm. ('05)*
1.00 X-Style *Rotocalco*

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà *DocuReality*
12.50 Malati di pulito *DocuReality*
14.50 Primo appuntamento *Dating Show*
17.30 Da qui a un anno *Reality Show*
19.20 Vite al limite *DocuReality*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Una famiglia XXL *Doc.*
24.00 Skin Tight: la mia nuova pelle *DocuReality*

ITALIA 2 (35)
6.30 Maratona: Community *Sitcom*
7.10 Dexter *Serie Tv*
11.05 Mai dire gallery - Pillole *Show*
14.00 Premium Sport News *Rubrica di sport*
14.30 Street Racer *Rubrica*
15.00 Buona la prima! *Sitcom*
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
20.20 The Goldbergs *Sitcom*
21.10 Le Iene Show
0.45 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
1.35 48 ore *Miniserie*

GIALLO (38)
6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.31 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.10 Cherif Serie Tv
23.07 Law & Order *Serie Tv*
1.01 A sei passi dal killer *Real Crime*
2.55 Boston Legal *Serie Tv*

TOP CRIME (39)
7.20 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
11.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*

DMAX (52)
8.30 The Last Alaskans *DocuReality*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Malato di motori *Doc.*
15.00 L'impero dei rottami *DocuReality*
16.55 River Monsters *DocuReality*
18.55 Iron Garage *DocuReality*
21.25 Le megastrutture di Hitler Doc.
23.15 Restauri a quattro ruote *DocuReality*
0.10 Airport Security Spagna *DocuReality*

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A (anticipo): Roma - Fiorentina; Spal - Atalanta
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A (posticipo): Sampdoria - Genoa
22.00 Gente della notte
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Radio 2 Live. "Zen Circus" in concerto
24.00 Radio2 in the mix
1.00 Senti che storia

CAPITAL
15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
23.00 Radio 3 Suite
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 John Wick Capitolo 2 *Film azione* **Sky Cinema Uno**
21.15 La maledizione della prima luna *Film avv.* **Sky Cinema Hits**
21.00 Life of Crime *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 I Robinson - Una famiglia spaziale *Film* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)
16.15 Pasticceria estrema *Cooking Show*
16.40 Uno in musica Benji & Fede *Show*
17.05 Matrimonio a prima vista USA *DocuReality*
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
23.35 Bar da incubo *DocuReality*
0.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel

SKY ATLANTIC (110)
13.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
14.05 Strike Back *Serie Tv*
16.15 Il trono di spade *Serie Tv*
18.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
20.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
21.15 Romanzo criminale Serie Tv
23.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA
21.20 The Legend of Tarzan *Film avventura* **Cinema**
21.20 Il padrino - Parte II *Film gangster* **Cinema 2**
21.20 Il cavaliere oscuro *Film fantastico* **Cinema Energy**
21.20 The Blind Side *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)
6.00 Supergirl *Serie Tv*
8.25 Maratona: The Vampire Diaries *Serie Tv*
21.20 Supernatural Serie Tv
22.10 Supergirl *Serie Tv*
23.00 The Vampire Diaries *Serie Tv*
3.45 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)
8.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
9.40 Stalker *Serie Tv*
11.20 Lethal Weapon *Serie Tv*
13.00 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.40 Murder in the First *Serie Tv*
15.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
16.15 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.05 Shades of Blue *Serie Tv*
20.30 Stalker *Serie Tv*
21.20 Cold Case Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
09.00 Sveglia Trieste
12.30 Borgo Italia
13.05 Salus tv
13.20 Il notiziario
13.40 Una scelta di cuore - gli spettacoli della stagione 2017-2018
14.00 Ring - 2018
17.00 Il notiziario - Meridiano
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.20 Musa tv
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di Telequattro: La storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Italia economia e prometeo
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018 -

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 Petrarca
15.00 A tambur battente
16.00 Webolution
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena - O živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica rubrica religiosa
19.45 Videomotori
20.00 Il settimanale
20.30 Folkest 2017
22.15 Tuttoggi II edizione
22.30 Tech princess
22.35 Pop news tv
22.40 Tuttoggi attualità
23.15 Cantafestivalgiro Forever
00.35 Tuttoggi II ed. /r
00.50 Tv transfrontaliera Tgr Fvg in lingua slovena
01.15 Infocanale

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: il noir medievale "L'angelo del mare fangoso" di Roberto Tiraboschi. Il romanzo di Claudio Segat "Una sognatrice a Trieste"; **12.00:** Strade del Sacro: Paolo Naso, studioso della figura di Martin Luther King, traccia la storia del leader del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti e l'attualità del suo pensiero; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: prosegue il viaggio alla scoperta delle scuole medie superiori italiane in Croazia e in Slovenia. È la volta dell'istituto "Antonio Sema" di Pirano, ginnasio proiettato al futuro e ben radicato nel territorio non solo piranese.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Magazine del mattino; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; segue Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, ore 13; segue Lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.40:** Le campane del Natisone; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Igor Pison: La memoria degli insetti - originale radiofonico per la regia di Igor Pison; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo sereno su tutta la regione salvo qualche locale annuvolamento sui monti; prevalenza di venti di brezza, anche se al mattino sulla costa soffierà Borino. Temperature molto miti nel pomeriggio sulle zone interne mentre, sulla costa, la brezza dal mare sarà ancora piuttosto fresca.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	5/8	10/12
massima	20/22	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN REGIONE

Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso o temporaneamente velato.

Tendenza per lunedì: peggioramento con cielo che andrà rapidamente coprendosi al mattino e già in mattinata inizierà a piovere; precipitazioni che continueranno, intensificandosi, nel pomeriggio e saranno in genere moderate, con quota neve oltre i 1500 m.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	7/9	10/12
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	4,9	18,8	73%	36 km/h
MONFALCONE	7,1	24	60%	16 km/h
GORIZIA	5,9	20,3	74%	27 km/h
UDINE	5,9	19,7	78%	19 km/h
GRADO	9,9	16,1	73%	16 km/h
CERVIGNANO	6,5	20,7	74%	24 km/h
PORDENONE	6,2	19,1	83%	20 km/h
TARVISIO	-1	15,7	66%	19 km/h
LIGNANO	10,1	17,7	83%	22 km/h
GEMONA	7,3	19,2	65%	36 km/h
PIANCAVALLO	-1,2	8,9	89%	18 km/h
FORNI DI SOPRA	0,8	16,7	58%	20 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,5	2 nodi O	0.33 +14	8.38 -29
MONFALCONE	poco mosso	11,4	10 nodi S-O	0.38 +14	8.43 -29
GRADO	mosso	11,2	10 nodi S-S-O	0.58 +14	9.03 -26
PIRANO	quasi calmo	11,7	5 nodi S-O	0.28 +14	8.33 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	16
ATENE	14	20
BARCELLONA	14	16
BELGRADO	9	16
BERLINO	2	13
BRUXELLES	2	17
BUDAPEST	9	16
COPENAGHEN	2	7
FRANCOFORT	3	16
GINEVRA	6	21
HELSINKI	0	5
KLAGENFURT	6	17
LISBONA	10	13
LONDRA	8	16
LUBIANA	3	13
MADRID	7	22
MALTA	15	16
P. DI MONACO	13	15
MOSCA	2	11
OSLO	0	6
PARIGI	5	20
PRAGA	1	11
SALISBURGO	6	22
STOCCOLMA	-2	5
VARSAVIA	4	11
VIENNA	3	13
ZAGABRIA	6	16
ZURIGO	1	18

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	10	18
ANCONA	9	15
AOSTA	7	17
BARI	12	15
BERGAMO	7	20
BOLOGNA	9	20
BOLZANO	5	20
BRESCIA	8	20
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	7	13
CATANIA	12	24
FIRENZE	8	21
GENOVA	11	17
L'AQUILA	5	15
MESSINA	13	17
MILANO	8	20
NAPOLI	9	19
PALERMO	10	17
PERUGIA	9	17
PESCARA	11	16
PISA	8	21
R. CALABRIA	13	17
ROMA	10	23
TARANTO	12	17
TORINO	7	20
TREVISO	8	18
VENEZIA	7	17
VERONA	8	19

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: lieve variabilità su Piemonte, Val d'Aosta e alta Lombardia, in prevalenza soleggiato altrove. Centro e Sardegna: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, solo qualche velatura in Sardegna e sulle coste tirreniche. Sud e Sicilia: tempo in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, con tendenza a velature in serata sulle regioni tirreniche.

DOMANI
Nord: qualche addensamento al Nordovest, in intensificazione serale con piovaschi; bello altrove. Centro e Sardegna: soleggiato al mattino, dal pomeriggio peggioramenti su Sardegna con piogge e temporali in serata anche sulla Toscana. Sud e Sicilia: sole ovunque: alla sera nubi in aumento su Sicilia e sulle regioni tirreniche.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

TORO 21/4 - 20/5
L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono acido e provocatorio. Grazie al partner, ritroverete calma ed equilibrio.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporra' una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpaticoinvito per restare con i vostri cari.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle piu' rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

LEONE 23/7 - 23/8
Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realta' di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non dovreste avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilita' con cui sapete sempre risolvere le situazioni piu' complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, al momento cioe' dell'impostazione del programma. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacita' organizzativa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficolta' del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Tutti gli astri in posizione favorevole vi spingono a dedicarvi con rinnovato entusiasmo all'amore, alle amicizie e al lavoro, rendendovi particolarmente ben accetti e stimati. Salute ottima.

PESCI 20/2 - 20/3
La giornata si prospetta brillante e ricca di iniziative importanti. All'orizzonte qualche proposta di lavoro interessante. Disponibilita' in amore.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 6 aprile 2018 è stata di 23.998 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Uno stile del jazz che si sviluppò a New York negli anni quaranta - **6.** La desta il poveretto - **10.** Masse d'acqua salata - **11.** Si cantano in coro - **12.** Prima del fa - **13.** Dignità nel comportamento - **16.** Zone di maggior altezza di un rilievo montuoso - **18.** Non è una negazione - **19.** Radice commestibile dolciastra - **20.** Banca di Interesse Nazionale - **21.** Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani. - **22.** Il prefisso che ingigantisce - **23.** Raganelle - **24.** Nativi di Vilnius - **26.** Sigla di Torino - **27.** Il nome dell'attore Davoli - **28.** Abitacolo di una funivia - **29.** Un pezzo sulla scacchiera - **30.** Tradizionale abito femminile indiano - **31.** Ispidi, irsuti - **33.** Il nome della Callas - **34.** Ha le ali.

VERTICALI **1.** Edificio a pianta semicircolare - **3.** Simbolo del bario - **4.** Organizzati occultamente a danno di altri - **5.** Di benzina si fa al distributore - **6.** Silvio tra i più grandi centravanti della storia del calcio - **7.** La scritta sulla croce di Gesù - **8.** Prefisso per... ubriaconi - **9.** A te - **14.** S'indossano ai piedi - **15.** Il monte asceso da Noè - **17.** Dispositivo che permette l'apertura e la chiusura di un circuito - **18.** Antichi poteri politici assoluti - **19.** Costruzione tipica delle regioni alpine - **20.** Un genere di musica leggera - **22.** Cambiare, trasformare - **24.** La sua capitale è Tripoli - **25.** Verme parassita - **27.** Fori nasali - **28.** Un'auto a Detroit - **30.** Fine della discesa - **32.** Due di troppo.

www.imagoclick.com